

Thesaurus pauperum. [Text begins] Qui incomincia il libro chiamato thesoro de poveri / compilato et facto per Magistro Piero Spano.

Contributors

John XXI, Pope, -1277.

Publication/Creation

Venice : G. de Rusconi, 1518]

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/vddj7eq9>

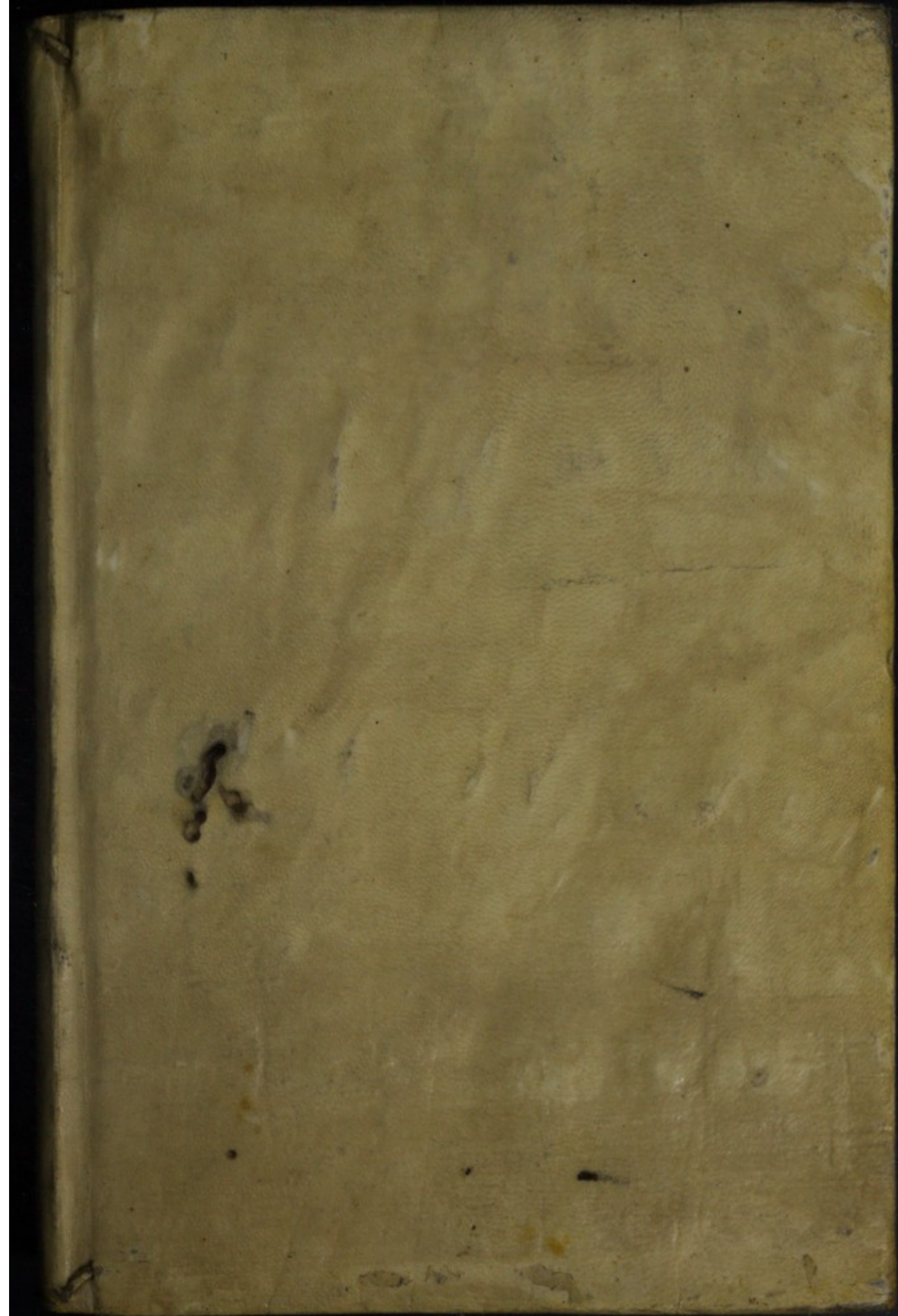
License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>





Thesaurus Pauperum



giouane tarazin

Adi 23 d'innocentio

1531

N aque guide bado mio figliolo
Lagnabra quidece ore
nata casa d'agnollo d'br
tisto in nel castello d'He
fracte e io giurano seris
p memoria d'his d'eliro

Q VI INCOMINCIA IL LIBRO CHIAMATO THE
SORO DE POVERI: COMPILATO ET FA
CTO PER MAGISTRO PIERO SPANO.

IN nomine sancte & indiuidue trinitatis laquale creo
tutte le cose: & ciascuna cosa docto di ppria uirtute:
& dallequale ogni sapiētia e data e saui & la sciētia a
saputi: opera comincio sopra le forze mie confidādome de laiui
to di colui si come p noi istrumēto adopa lope sue tutte laquale
mie opera uoglio che sia chiamata thesoro de poveri: assengnā
do questa opera che e chiamato padre de poveri: nel quale chi
apertamente leggera trouerra leggieri & efficace medicine qua
si a tutte infirmitadi mediante quello medico che creo della ter
ra la medicina. Ma conforto & consiglio i leggitor che non dis
pregi quel che leggiera: & forse non cognoscera la spetie della
infirmitade & la natura dello infermo: & studi diligentemente
di sapere la natura delle cose: le cōplexioni: le substantie: & quan
to porra la uirtu di ciaschuna chosa: che altrimenti il cieco medi
co caderebbe con linfermo in fossa della morte. Et guardisi che
non contrasti con la scientia addio dattore della scientia: ne che
per priego ne per amore non dia ad alchuna persona medicina
per laquale lo tempo delle donne ouero lo disertar uengano: o
uero che lo impregnar si tolga. Li decti ueramenre de phyloso
phi de quali ce tutta la materia di questo libro prenda come ue
desi li originalis: perhoche io ragunandoli di tutti e libri del li an
tichi phylosophi & maestri & anche delli moderni experimen
ti & le loro sententie non con piccola fatica per le loro parole o
uero per altre di piu leggieri intelligentia qui posi. Siche chi ha
uessi e loro libri presēte nō trouerebe altro ch q sia posto & po
p la gratia di Iesu xpo sōmo medico loqle secōdo che uole sana
a ii

tutte le nostre infermità & e capo di tutti e fedeli. Cominciamo
in prima dalla infermità del capo discendendo infino a piedi. E
prima diciamo della infermità de' capelli che tal uolta caggio-
no & tal uolta si rodano & tal uolta mutano il colore.

¶ De capelli che caggiono.

¶ Capitolo primo.

f A lisciaua della cenere dello sterco del colobo & lauane il capo.
Item le frondi della quercia & la sua corteccia di mezo cioe il les-
gno bianco che e in mezo tra la corteccia di fuori el midollo
quoci nell'acqua e lauane il capo.

Anco le nocelle peste colla sungia de lorso fa nascere li capelli
potentemenre & in grande abundantia.

Anco la cocitura della radice della malua lauandone lo capo in-
contanente fa cadere la forfora del capo.

Anco la cenere delle rane piccole arse sana la lopicia.

Item la cenere dello sterco della capra ungiue il capo col lolio
' comune multiplica li capelli.

La cocitura della corteccia mezana dell'olmo lauandone spesso
il capo fa quello medesimo.

Anco lassenzo legatoui tosto guarisce il capo.

Item lo prezemol bollito con acqua sangue di porco & uin bia-
co & poi lo cola per panno in aqua fredda & piglia il grasso che
rimane agalla & cōfectala con torlo duouo cotto & con masti-
ce & cō uino & ungi il capo cō q̃sta unctiōe fa nascere i capelli.

Quiui doue ungerai con mele crudo & porrai la cenere della lu-
certola uerde arsa fa nascere i capelli.

Item lo sangue della testugie terena unto genera capelli e sana
la lepra & quel medesimo fa lo scudo arso.

Itē ardi lo pane dorzo & sale & sieno cocte insieme & mescola cō
sūgia dorso & ungi doue ti par & nascerāno capelli i abūdātia.

Item la cenere dunghie di capra confecta con la pece guarisce
la lopia.

Item laua il capo con lorina del cane & non lascera uenire l'ho
mo caluo.

Item fa lasciua della cenere delle lera di bucciata & laua il capo
una uolta fa i capegli biondi per mesi due.

Item olio doue sieno cocte cantaride unguine di secca la cotena
doue si pone poi ui poni queste cose. Olio duoua condite co
fungia dorso: cenere della spia della fino cenere di ceruio ue
tre di lepre arostito laudao cenere di bruotano arso capeue
nere noce enocelle arostite olio di rafano bache dorbache.

Item la lucertola uerde & le mignate si cosectino con olio dor
bache unguine doue uoi nascano e capelli.

Item ardi la pelle del capo della uolpe colle labre e la lucertola uer
de seza capo bolli fortemete un di nello olio & uigi con deto
olio & poi ui poi sulla pda poluer doue uoi nascano e capelli.

Anche lo euforbio postoui suso mirabilmente uale.

Item quel medesimo fa la cenere dello sterco della capra & del
le sue unghie.

Item ardi la testugine uiua in su le uite & fanne poluere con on
ce tre dallume & altrettanto dimidolla di corno di ceruio & ui
no & unguine illuogo caluo.

Anco quel medesimo dellape con olio ungendosene.

Acio che li capegli non naschino mai. Ca. II.

u Ngi lo luogo donde litrai co sangue di pipistrello ouero
con sangue ci ranochio uerde.

Item goma delle lera & oua di formiche & aceto orpimeto con
fecta insieme & quiui doue ungerai non nascera mai capelli.

Item togli saque di pipistrello sugho di seme di iusquiamo oua
di formiche papauero nero ana pesta qste cose & fanne mas

sa col sangue del pipistrello sono prouate.
Item le mignatte pellago trito con forte aceto ui poni.
Item lo impiastro della cenere detorsi de cauoli con aceto.
Anco lo sugo della cicuta mischiato con acqua si ponga sopra
lo pelato.
Item gomma dellelera & orpimento oua di formiche & aceto
confecte insieme ha uirtu di non nascer e peli.
Anco l'omo che si bagna in bagno ponédouì la poluere della
rana uerde arsa tutti li peli caggino.
Anco la farina de lupini fa cadere tutti li peli doue si pone & nō
lascia mai rinascere alcun pelo.
Item la farina della faua con lorina de fanciulli uergini non lascia
mai rinascere li capegli doue si pone.
Anco queste cose non lasciano rinascere e peli. Oppio iusquia-
mo mucilago psili sangue di rana dellago testugie dacqua sā
gue di pipistrello olio nelquale sia cocta la lucertola minore
biaccha piombo litargirio poluere dostrea & di margarite.



A guarire delle Pustole del capo. Cap. iiii.

Auti spesso el capo nello aceto nelquale sia cocta la ca-
mamilla nessuna cosa ue migliore.
Anco lo nasturcio trito colla fungia delloca sana tosto la raschia
doue si pone.
Item le fronde delle uiole trite & mischiate col mele sana.
Anco la cocitura de ceci toglie ogni scabbia di capo come dal-
tre membra.
Item le radice del pan porcino si quoci nel lacqua & di quella ac-
qua si laui la raschia poi si ongia con olio doue sia cocta l'her-
ba predicta & sana perfectamente.
Anco laceto nelquale sia cocto & bollito lo tartaro ungendone
la raschia essendo prima ben necta sana.
Item li rami del fico uerde & le frondi pestale bene cō lacqua se

- la raschia e noua: & se e uechia cuoci con laceto infino che si faci come midolla & unguine la raschia.
- Item la mandola amara se la pesti con lacqua calda & faciasi cōe ungento & radisi il capo ungendone guarisce la raschia.
- Item la radice denula campana le frondi & e rami del ficho mādole amare ben trite con olio & aceto forte poi ui giungi cenere di radice di cauoli capi dagli litargirio argento uiuo niacha & sal comune & mischia insieme & poi necta il luogo cō aceto & con urina ponui suso & sanera.
- Item lo litargirio poluerizzato cōfecto con olio & aceto posto in su la raschia mondifica mirabelmente.
- Item la poluere della radice del tūtimaglio asinino con acqua fredda posto suso molto gioua.
- Item togli la galla perforata fele di toro mandola amara quoci infino a spessitae & ungi il capo.
- Item confecta la farina del seme di finocchio col uino & con la menta & unguine il capo & tosto sana.
- Item il seme della stasifagria bollita i acqua & con decta acqua distempera buona quantita dacqua di tartaro & con qlla acqua si laui due o tre uolte & tosto guarira.
- Item lassentio pesto postoui suso sana tosto.
- Item a quello medesimo ual efficacemente. Togli pece nauale squagliata per una nocte in aceto forte. Et la matina ui poni olio di noce orpimento carboni di quecia & rimesta bene insieme agiungēdoui alquāto argento uiuo & tartaro & ungasil capo raso ben necto & e cosa optima.
- Item la radice denula campana bollita con forte aceto colasi & con la colatura si laui il capo & radice non cocte peste cō sungia di porco aggiungendoui alquanto argento uiuo & tartaro ungendosene guarisce.

Item a ogni scabbia pestale foglie di rafano con olio o uero sungia di porco.

Item mischia la calcina uiua ne lacqua torbida con olio & sungia di porco.

Alle Pustole delle coscie quoci il seuo di becco in pignatto sopra fuoco giungendoui colofonia incenso myrra mastice li targirio ponédoui suso a modo d'unguento o uero impiastro.

Item la scabbiosa trita con la sungia leua la flemma salsa che fa la scabbia o uero rognà.

Item purghinsi le pustole col uino o uero con lorina in fino che insanguini: poi ui poni poluere di tartaro sana efficacemēte.

Item medicina a ogni scabbia & serpigine. Togli litargirio tartaro & aceto confectali tutta nocte & poi la matina poste in sul fuoco con olio di noce quādo fieno bene confectate unguine doue uoi.

Item prendi sterco d'asino sterco di colobo sterco di porco & di bue & tartaro ana poluereza queste cose & necta il luogo corina & con aceto isino che nesci sangue & poi ui poni decta cenere.

Item la poluere del formicaio mischiata con olio sana la scabbia ella raschia ungendosi al sole.

Anco la cenere della quercia gittauasi suso sana potentemente.

Anco trita insieme la sungia uechia con la celidonia & crusca: & unguine il luogo spesso hauēdo i prima pelato & e optia cosa

Anco dram. i. di allume & dram. ii. di sale fa dissoluere nel aceto ungendose guarisce.

Item laqua di cocitura di frondi di noce sana la lopitia: & altre passioni di capo: & fa allungare: & crescere li capelli in abundantia.

Anco la rana uerde arouersciata & legata sana efficacemēte.

Item alla tigna poni sopra tutto il capo elebro biancho trito cō
fungia.

Item impiastrauī suso il figato di porco crudo & caldo & sia gua-
rito.

Item la limatura del corno del ceruo data a bere non lascia ha-
uere lendini ne pedochi: & meglio fa ungendosi.

Item uccidonsi li lendini con tutte chōse che sieno amare mon-
dificatiue & consumptiue.

Item stafizagra nitro orpimento trite con olio o uero con ace-
to forte uccideno e pidochi.

Anco quel medesimo fa laqua salsa con crusca trita.

Item storace & mignatte ardino insieme meschiandosi con san-
gue di porco & ungasi il capo non la scera uiuere li lendini ne
uermi ne le cimice ne le pulce.

Item acciaio che fughino li pelicelli ungi il capo di sugho di ru-
ta o uero con aqua di lupini.

Item acciaio che le cimici fughino spargi p' casa aqua di s'actoreggia
& di sambuco: & quel medesimo fa la cocitura delo assentio.

A sanare il Litargico.

Capitolo.iiii.

Item Ogli ruta & sisimbrio. i. mentastro con aceto fortissimo
& metti alle nare del naso e cosa optima.

Item li capelli propri arsi confectinsi con aceto forte & con un
poco di pece & pongasi alle nare & potētemēte isuegliano.

Item il polmone del porco posto alle nare mirabilmente gioua.

Item lo fumo del galbano & del corno del ceruo riceuto per le
nare mirabilmente gioua sopra laltre medicine.

Item il sugho della testuggine ungiue la fronte gioua assai.

Item lo beueraggio dello anacardo e propria medicina a que-
sta infermita.

Item poni sotto il capezal del lecto ouero nel lecto gliocchi el
chore & la lingua del resignolo & non dormira infino che ui
giacera: & chi beuesse queste cose non dormirebbe mai.

Item dalli a bere anacardi col uino & dormira subito.

Item mischia con sugho di lattuga oppio seme di iusquiamo &
di lattuga con zucchero & fanne impiastro sopra la fronte.

Item il zafferano prouoca il sonno.

Item togli il zafferano mandragora & storace & aggiungiui del
loppio tritali bene: & spoluerizane in sul capo & incontinen
te dormira.

Item trita loppio mandragora orpimento ana & poni in sul ca
po raso: & se tu lo uoi isuegliare pōgali alle nare forte aceto.

Contra alla doglia del Capo.

Capitolo.y.

Togli sugo dellelera bianca cioe terreste & messa nelle
nari purga optimamente il capo: & mitiga il dolore. Et
lo sugo dellelera nera purga il putredine delle nare.

Anco questo experimento gioua in ogni cagione. Togli masti
ce pyretro senape nasturcia nigella stafezagria eleboro cēa
mo giengiauero ana. Tritinli sottilmēte & mettanli in una
sacchetta piccola di pāno di lino laquale tengha lo infermo i
bocca a digiuno & mastichila & non i ghiotisca alcuna cosa:
ma sputi & quando hara facto cosi un pezo lauifi la bocca cō
uino caldo mischiato cō mele: & e optia & prouata medicia.

Item la deredana medicina e lo cauterio nel cipresso.

Item & cōtra reuma per fredda cagione togli calamento o uer
serpillo posto caldo in sul capo gioua molto.

Item togli faua di bucciata cocta impiastrata toglie il dolore
del capo.

Anco lo soffumicar col uino nel quale sia cocto loromeri nō to

- glie la doglia del capo con grande efficacia.
- Ancora trita lo stercho del colombo senape & mentastro seme di ruta scaldale & polle in capo molto secca la reuma iuechia ra & toglie uia la doglia.
- Ancora scalda in uno panno spesso lo sale & laneto & pongasi in capo: molto consuma la reuma.
- Anco la poluere del cubebe & delli maci si confectionino con laudano storace & olibano & facciasì in pomo: il quale tēga spesso al naso & facciane suffumicamēte: & faccine uno stoppino che lo tenga nelle nare del naso ouero cha pelo molto gioua: conforta il cerebro: & retiene gli superchi homori.
- Anco mastici & tenga in bocca mace & cubebe.
- Anco lo seme della dragontea mangiato caccia la doglia di capo piccola & grande.
- Anco il sugo della portulaca ungendone la fronte toglie la doglia & lardore di capo.
- Anco metti nelle nare mele con sugo di porri caccia la grandissima doglia del capo.
- Anco lo sugo de cauoli unginge purga optimamente la testa.
- Itē la corona di uerbēa posta i capo toglie ogni doglia di testa.
- Anco la cedula trita cō olio rosato uechio gioua molto: alla doglia di capo.
- Item sisfomenti il capo della cocitura del trefoglio & poi impiastri lherba alle tempie & alla fronte toglie la uertigine.
- Item la midolla del pane pesta cō sugo di coriandro toglie ogni doglia di capo.
- Anco il sugo della cipolla tirata per il naso purga il capo.
- Anco traendo sangue della uena della fronte guarisce molte infermita di capo.
- Item il seme del pfilio ouero a sua muscelagine ungendosene la

fronte caccia incontenente la doglia e prouata.
Anco una dōna che longo tempo hebbe doglia di testa ungen-
dosi la fronte & le tempie cō dialtea incōtenente su guarita.
Item li astriplici trite & impiastrati con lorina dello infermo
toglie la doglia di capo: & quello fa larnaglosa.
Anco lo pectine del corno del becco: cioe se e lo corno rito to-
glie la doglia dellato ricto: se e il corno dellato manco toglie
la doglia dellato manco.
Item le foglie della betonica impiastrate mirabilmente: miti-
ga la doglia della fronte & de gli occhi.
Anco lo serpillio trito & cocto nello aceto & cōfectato con olio
rosato posto in sul capo toglie la doglia.
Item assentio ruta hellera terrestre si cōfectino cō albume duo-
uo & cō mele & impiastrate il capo toglie la doglia del capo.
Item lo seme daneto si cuoca in olio & di quello olio se ungila
fronte elle tempie toglie il dolore del capo.
Anco quoci il pulegio con olio & unguine la fronte stando al
sole & mectasi sette uolte balsimo nell'orechio per certo sara
sanato.
Anco sugo dellelera terrestre aneto & olio mescolati & poi li
poni in capo con bambagio o uero lana.
Item mescola insieme sugo dellelera terrestre per terza parte
olio per due parte & metti nelli orecchie.
Lo simil fa lo pulegio tenuto la nocte sotto l'orechie.
Anco tenga in capo corona dell'abero chiamato correa & gua-
rira tosto.
Anco trita il uischio che nasce negli arbori & legalo alla fronte.
Item fungia con succo dellelera misciato con lardo uechio gua-
risce.
Item se la doglia e piu dalluna parte trita agli con trenta grani
di pepi & unguine la doglia sarai sano.

Item lo succo di porri tirato per le nari quando si uia al lecto.
Item bollica la betonica acrimonia pulegio origano & de la co-
citura lauasi il capo & de lherba.

Anco ruta sale & mele mischiate insieme ungi il capo.

Anco il succo del meliloto postoui su sceme il dolore.

Optimo impiastro Oppio zaferanno ana. drame. ii. rose dram.
iiii. distempera con sapa & impiastrai suso.

Sperimeto prouato incenso sterco di colombo farina di grano
ana. distempera con albume d'ouo & poni in sulla doglia &
se la doglia e in sulla fronte metti sopra il cipresso & sanera.

C Contro al non Dormire. Cap. yi.

A sopposta dopio & olio uiolato e buon remedio.

Item oppio mandragora seme di papauero nero & seme di ius-
quiamo trita & confecta con succo di morella & di iusquiamo
& doglio uiolato & ungi la fronte.

Anco se la doglia e troppo grande toglia oppio canfora ana. po-
ni nelle orecchie ouero nel naso.

Item metti nelli orecchi o uero nel naso olio uiolato con lacte &
e cosa optima.

Anco le cubbe trite con acqua rosa posta in capo sana.

Anco la medicina di tamerindi non ha pari.

Lo sugo della radice della celidonia messo nele nare purga mol-
to la testa.

Item lo seme della senape scaldato in sul testo posto in sul pãno lo
dolor del capo toglia & metali cautamente poche arde la cotena.

Item lo sugo della celidonia cocta in uino riceuuta per bocca
& gorgazato spesso purga il capo.

Poluere del pepe nero helebro bianco euforbio castoreo metti
nelle nari essendo in prima digesta la materia cõstusa di cocitu-
ra di nepitella & ruta & purga la testa optimamente & scalda.

Item lo sugo del pan porcino mischiato col mele messo nelle
nare e optima cosa da purgare il capo.

Anco l'aloë trito con aceto & olio rosato unguine la fronte toglie
la doglia della testa.

Anco lo capo purgio facto con olio fistine toglie la doglia del
capo & dimagrana.

Anco la radice del titimaglio agresto cocto con assentio & leb-
bio & olio & sungia & della substantia sua fanne impiastro.

Quando la doglia e uechia non ce medicina pari allo impiastro
del senape cioe. Togli goma ruta agresta buccia di storace ra-
dice di capperi squilla euforbio ana. tritale con uino odorifero
e prouata.

Anco siseleos gioua molto alla doglia di capo.

Anco trita & distepera aloë con olio & cō aceto ungi la fronte.

Anco toglia l'infermo due pillole come faua di aloë & sugo de
cauoli & mai non harai doglia di capo.

A guarire Della epilepsia cioe male caduco.

Capitolo. vii.

Togli lo corno poluerizzato & beuilo.

El celabro della uolpe dato spesso a fanciulli fa ch' mai
non sia epilentico.

Li testicoli del porco saluatico o uero del uerro presi col uino
sana questi che caggiono.

Item lo fiele de l'orso preso con aqua calda sana.

Anco il lacte della giumenta spesso beuuto sana quelli che cag-
giono.

Lo polmone del becco arostito sana molto: & anco il simile fa
il polmone & li testicoli dati a bere.

Anco lo polmone dello auoltoio dato col sangue a bere noue
giorni guarisce.

Anco la poluere del castoro, opponaco antimonio & sangue di
dragone dato in quallunq; modo guarisce & uno antico epi-
lenticico fue cosi guarito.
Anco betonica acrimonia pulegio serpillio; bollino insieme &
lauasi il capo con la cocitura herbe facci impiastro & dorma,
tem pesta la ruta & giungiui del mele & unguine la fronte,
Antimonio solo bere con aque benedecta guarisce,
Et quel medesimo fa lantimonio col castoro.
Anco loua della cornachia gioua molto.
Anco lo coagolo della lepore guarisce.
tem lo pollitrico pesto dato col parer nostro uale.
tem ardi ossa dhomo & fanne poluere & maxime quello dello
spino dato allo epilético sana lhomo se sia doffo poroso & se
fia del pie sana la semina.
Anco la pietra rossa che si troua nel uentriglio de rondini san-
na chi la porta adosso.
Anco nel principio della infermita apri la uena nelle orecchie si
che molto sangue nascha & di quel sangue si dia al infermo
uno beueragio tepido & guarira.
Anco lo sterco della cicogna dato a bere con acqua e optima
medicina.
Anco el sugo di cinque foglie dato a bere. xxx. di sana.
Anco infino chelo infermo hara adosso la striologia cioe la frô
de col grâelo rosso d'etro cõe ciriegia nō li tocherà la isfermita.
Item la carne del lupo mangiata guarisce li fantastichi.
Anco mangi il cuore del lupo & anco se parte ne beue.
Anco hauendo cinta la correggia di lupo uale.
Anco la cenere della talpa arsa i una pignata roza sigillata da
tone abere guarisce.
Anco ar di la bellula & la rondine & la poluere da a bere effica-
cemente sana.

Item lo sugo de sanali rossi & mele ana dramme tre con chia
in una uolta & guarira.

Item dalli la cocitura della cicuta & e optima medicina.

Anco li peli duno cane biaco seza alcuno nero posti al collo sana

Anco una meza lipra del sangue del tempo dele done fecato &
spoluerizato e cosa optima.

Item lo sangue dello agnello bianco immaculato senza macchia
e rimedio.

Item la poluere del polmone di rubio e sommo rimedio alla in
fermita decta.

Anco lo sugho della herba paralissis dato per noue giorni sana

Item lo sangue della bellula seruato in aceto & dato a bere sana
perfectamente.

Anco la radice della betonica brionia trita & legata intorno a
collo sana lo spasimo & simil cose.

Item la carne del porco ouero di troia scrofa che naschie solo
nel primo parto sana lo epylentico.

Item se gli darai la mita del bellico del rizo marino col mele su
bito megliorera.

Item blacce bisantie suffuigate ouero beuute cura lo epylentico

Item lo sangue di lepore cōfecto cō specie odorifere ouero con
miliosolis factone una torta & mangiatone sana perfectam
mente.

Item il figato dellasino arrostito & mangiato molto uale.

Item lherba lingua passerina beutola sana.

Anco la poluere delle unghia del asino arsa data guarisce.

Item pilatro legato al collo ouero posto alle nari uale.

Item quando lo epilentico cade uccidi un cane & dagli lo fiele
caldo & guarira.

Item prima quando uedi lo epilentico cadere pisci nel suo cal
zare & dalli a bere la latatura.

Item questo e prouato il padre & la madre dello epilentico lo-
menino alla chiesia il mercoldi lo uernerdi el sabbato: & quiui
oda la messa tutta & la domenica dopo messa decta: il pre gli
dica sopra il capo il uágelio nel quale e scripto. Hoc genus de-
moniorú noneicitur nisi oratione & ieiunio & guarira lo epy-
lenticio: lunatico & demoniaco.

Anco la poluere del corno del ceruo beuta col uino sana:

Anco lo cuore figato et polmone & quello che loro accostano
duno cane ardino nel forno o uero altroue: & fane poluere &
dane allo epylenticio quando cade ogni di una uolta: et lo san-
gue secco: pero isino che usa la predecta poluere non cadera.

Anco dagli coagolo della lepore trenta giorni ogni matina et
guarira.

Item pyonia legata al collo lo fa sicuro di non cadere isino che
la portera.

Item gli da abere con acqua il cuore dello auoltoio colloxi-
mel & guarira tosto.

Item poni in sulla brina lo cuore figato polmone delo auoltoio
con loximelle: et tosto guarira.

Anco li colioni del orso mangiati mirabilmente giouano &
cosi quello del uerro et del becco.

Anco uno fu guarito in toschana col fiutare della ruta saluati-
ca & poi molti ne furono curati:

Anco appicato lopilatro al collo del garzone guarisce pure co
fiatare.

Anco lo sugo de curiandri dalo a bere non lascia salire li omori
alla testa: & da aiuto grande.

Anco prendi la rana & fendila per ischiena col coltello: toglilo
polmone & inuolgilo in una foglia di cauolo: & ardilo in una
pignatta nuoua suggellata: & da la poluere allo epiletico qua-
do la infermita lo toca: con uino forte: & se non gnarisce alla pri-

ma uolta dalla piu uolte tãto che guarisca & guarira sēza fallo
Anco la poluere di pietra yris datone allo epilentico senza dub
bio guarisce.

Anco per certo si dice che idio concedette a i tre magi. li quali
ladorono che qualunque hauesse scripto il loro nomi adosso
che non harebbe epylentia. i. gaspar baltaxar melchior.

Anco dice che chi mangiassi loro po arrostito: sana lomaniace:
Item la pietra celidonia rossa se si porta sottol dittello mancho
legata in panolino sana limanichi & limatichi.

Item al scotomatico da a bere lococtão & radi il capo & ponui
theodorichon ypericon & anacardo peroche tirano li uapori
uelenosi.

Anco la balsamita trita con olio: & poni tiepido alla frôte & po
ni sopra il celabro.

Anco la carne di leone sana li fantastichi.

Item date dram. i. dormonico a bere col mele guarisce.

Anco in prima quando cade dalli a bere lo sugo o uero brodo
da quilicia & gioua in eterno.

Anco ualeriana semita & ruta uale in eterno.

Anco lo sterco del cane o uero di gatto dato col uino uale.

Anco la pietra che si troua nel capo del ceruio trita & data uale

Anco lo celabro del camello secco datone guarisce lapilēsia &
simile fa lo sangue del camello.

Item sangue de lagnello beuto col uino toglie la epilentia.

¶ Anco a Sanare illirargico.



Capitolo. iiii.

Item cōfecta loppio con olio uiolato & fanne soposta
Anco lo seme de lherba chiamata chanelāda data a be
re fa dormire.

Anco molte uolte toglie il sono la collera che e nella sottana bo
cha dello stomaco.

Anco papauero bianco seme di iusquiamo binaco stēperati cō
albume duouo & cō lacte di femina lieuemente induce sōno.

Anco apri la uena che e nel mezo della frōte & fāne uscire mol-
to sangue prouato lhabbiamo spesso.

Anco pōgali p due uolte un cotale ipiastro. Togli biaccha drā.
i. iusqamo drā. ii. papauero. dram. iii. S. tritali bene & mischiali
con populeō & stēpa con lacte di femina & pōgasi alla fronte.

Anco si dice chel sapone dell'orecchie del cane dato a bere pro-
uoca il somno.

Anco toglì oppio iusquiamo papauero sugo di foglie di mādra
gora & delle ramore gelse seme di lactuga sugho di cicuta ana
drā. i. pestagli i un mortaio & ricogli i una spūgia & poni al so-
le infino che sia secca: & pongasi alle nare del naso: & dormira
& bagna una spongia nello aceto & pongali alle nare del naso
& isuegliarasi.

Item lo fiele della lepra dato a bere fa sempre dormire infino che
non gli dai dello aceto.

Item si unga il capo con olio rosato: & di pcedano & castoreo
& incontinente fa dormire.

Ancho lo polmone del porco caldo legato al capo molto uale.

Anco quoci il iusquiamo in uino dolce & unguine le nare & le
orechie & le labra & incontanente fara dormire.

Anco la spongia bagnata nel uino caldo & posta spesso insulla
poppa manca fa molto dormire.

Anco ungasi la fronte con olio rosato: & pongasi una mignatta
alla uena della fronte mirabilmente giouera.

¶ A guarire lo dolore delli ochi.

Capitolo. viii.



A chiara de luouo menata & schiumata messa nelli oc-
chi lachrimosi & quasi arsi sana.

Item mena beue insieme & schiuma lalbume duouo con sugo

go di paritaria: & poni nellochio una gocciola di quello liquore incontinente senandra la doglia & macchia.

Item tre ramidi correggiuola colti nel nome della sancta trinita con tre pater nostri appiccate al collo in panno lino senza dubbio toglie la machia.

Item lu suco della correggiuola purgato: & messo nellochio uale a molte infermita dochi.

Item sugo d'assentio lacte di femina & acqua rosata mischiate insieme: & impiastrati insullochio mitiga la doglia & toglie lo sangue & la macchia.

Item le seme della dragontea beuto affotiglia il uedere.

Anco lochio della cornachia applicato al collo sana ogni infermita docchi.

Item lo assentio fresco trito con albume duouo tenuto insul occhio per una nocte toglie il sangue & qualunque omore se sia.

Item se gliochi sono grauati di sangue o uerodi lachrime calde ponui suso dille cie de pruni co albume duouo & co babagia sana.

Item lo sugo dellherba che si chiama mordigallina con lo sugo delle cime de pruni toglie lo sangue & albugine.

Item lo formaggio fresco lauato molte uolte nella acqua confectato con albume duouo & acqua rosata posto allochio sanguinoso o uero di caldi homori guarirati la uista tosto: & quello medesimo fa se e messo nella acqua bollita.

Item lotrouollo de luouo cocto in acqua & confectato con olio rosato postoui su toglie la doglia.

Anco le rose messe in una sachetta bollite & poste in su lochio toglie la doglia & lenfiatione.

Item zucchero fregato i su una pietra darotare co uino bianco dra. iii. & di qllo uio messo nellochio toglie la machia et la tenebria.

Item a forte doglie toglie la cenere de cauoli tiuollo duouo cocto al fuoco lacte di femina & un poco di mele & mescola sin

- me: & ponelo suso infino che sera guarito.
- Item quando la luna sciema toglì radice della corregiola portandola non harai mai male docchi.
- Item se gliocchi hanno arisione ungili con lacte di cagnia & sugo di corregiuola.
- Item lo polmone del montone o uero di capre posto caldo in sugliocchi toglie lo sangue.
- Item lo sangue del colombo posto nello occhio toglie lo sangue.
- Item lo fiele della pernice toglì la caligine delli occhi.
- Item lo fiele della tortola fa quello medesimo.
- Item lo prezemol trito cō albūe duouo toglie lo sangue delli occhi.
- Item lo sugo di ruta mischiato cō mele schiumato apoco apoco messo nelli ochi toglie la caligine delli occhi.
- Item poni nelli ochi noue granella di gallitrico purgaragli & nō li fara male.
- Item li bellerici marini posti nelli ochi purgano & nō si sentona.
- Item lauando gliocchi spesso con acqua dichiara della cocitura, di serpillio asciugha le lachrime.
- Item menta ouero mentastro col sugho del finocchio uerbena & messoui suso.
- Item le foglie o uero fiori di mille foglie triti & cocti con lacte di femine colandoli & mettendo lo sugo nelli occhi diffano la machia.
- Item lo sugo del morsus gallie essendo purificato diffa la machia.
- Item lo sugho della centinodia fa questo medesimo.
- Anco lo sugo di piantagine o uero petacciola ouero arnagloxa posto in sugliocchi con bambagia sana in noue di & la fistula & il cancro.
- Item quello medesimo fa la poluere dherba dellunghia caualina & lellera terrestre postoui dentro.

Item lo zaphyro & lo smiraldo sana gli occhi toccádogli spesso.
Item lacqua doue sia stato psyllo per una nocte: se ui poni dentro o di fuori incontanente stringe: & sana lardore delle lachrime & toglie uia la produra.

Anco quello spesso fallo suffumicare dellaceto nel quale sieno cocte balaiustie & foglie di quercia ouero amaglosa.

Anco la Tutia lauata in acqua rosata infino che muta colore di correnza d'homori.

Anco ardi l'uaa acerba in pentola rozza & la cenere criuelata in uno panno sotile ponendo nelli occhi toglie lardore & le lachrime.

Anco lo truollo dell'ouo cōfectato in acqua rosata farina dorzo lacte di femina riperquore: mitigano dolori.

Item la tutia sopra tutte medicine asciuglia & chiarificha gli occhi: & non lascia lacuta materia discorrere nelli occhi & e optima medicina.

Item la ruta col comino mischiato con albume d'ouo mirabilmente necta locchio dal sangue.

Item alli occhi lipatrofi ungegli col sugo del satyrion che nasce ne monti & ne prati & sana.

Anco alla caligine & sangue delli occhi uale lo aloe trito con albume d'ouo.

Anco colyrio optimo togl'antimomo acatia ana dram. y. cathimine drammi. i. flos eris arrostito & lauato an. dram. ii. biacca dram. i. mira. dram. y. castoreo oppio gomma arabica amido ana. dram. i. stempera con acqua rosata & albume d'ouo: & metti nelli occhi & in uno giorno e guarito.

Anco contra fistola nellochio: fa poluere d'incenso di aloe farcocolla balustie sangue di dragone antimonio flos eris. ana. priemi la fistola che nescia la marcia & puoi giacia lo infermo

sopra lo lato sano: & ponui un poco della decta poluere con
sugo darnagloxa purificato & mettesi nel cantone dellochio
amalato stando al sole & giacia chosi tre o quatro hore.

Anco la cenere della lumaca arsa col guscio poni insu la mac-
chia del locchio in tre giorni lo hara mandata uia.

Anco alla caligine de gliochi. Togli celidonia sugo di finocchio
& abruotano & mischiaui due cucchai di questi sugi: & metti
ne nelliochi la matina a mezo di & la sera & dapo il mangiare.

Anco contra al ardore delli ochi. Vngi con lacte di femina che
allacti maschio: & maxime con lo trouollo duouo & olio rosa-
to impiastrato.

Anco betonica trita impiastrata sana le precussioni delli occhi:
Anco laua gliochi con acqua doue sia cocta betonica manda la
caligine & il sangue delli occhi menandoli alla parte di sotto.

Anco alla enfiatione & caligine & sangue degli occhi. Togli la
uerbèa & tritala cō albūe duouo: & ipiastra gioua grādemēte.
Item gioua lo sugo della arnagloxa messo nelliochi.

Anco inanci che usi cosse dissolutiue maturi matura la machia
con olio dauellane cocte nellaqua pestate & premute.

Item la poluere facta di zucchero salgemma ana: & pongasi in
su la macchia incontanente si dissoluerà.

Item la biacca & la tutria spenta nello aceto & zucchero & uno
poco di cathimia si pestino insieme & la poluere si ponga in
su lochio.

Anco una o due goccioline del sugo di caprifoglio messo nellio-
chi gioua molto a ogni malatia de liochi.

Item lo simile fa lo sugo della pimpinella.

Item la radice del finocchio cocta in acqua in una pentola &
mettiui sotto uno mortaio: & quello che saccho sta al morta

io conserualo: & metine una gocciola nellochio.

Item amido biaccha sarcocola thuria ana ardifi & tritafi cō orina chiara & secchinfi & di poi anco siti' pestino: & mettasi uno pocho di poluere nelli ochi.

Item una gocciola de orina posto nellochio molto rasciuga le lachrime.

Item a tore uia la machia delliochi. Togli radice di celidonia & confectifi acqua rosa & mettasi in una lachetta: & quello che senza priemere negocciola poni sopra la machia ma non si fa cia se la machia non e grāde peroche dissoluerrebbe locchio. Anco sopra machia piccola poni la canfora confecta col sugo del ficnochio & colata.

Anco la cenere del corno del ceruio arso in una pentola roza toglie il male delliochi.

Anco lamido messo nelliochi ritiene lieuelemente & purifica le lachrime & li homori: equali discorrono ali occhi.

Anco le fogli del pippo dilestate col uino & impiastrato sana la rema.

Anco il lacte di buccia di salcio fiorito messe o nelli occhi chiari fica & mondifica.

Anco il sugo darnagloxa ungendone tole la doglia.

Anco la pomice acesa al fuoco & spenta tre uolte in uino si poluerenzi & mettasi negli ochi che hanno arsione di lachrime.

Anco lalbume duouo tiepido messo negliochi alle stagioni che hanno doglia guarisce.

Item olio cōmune messo negliochi toglie i contanēte la machia.

Item lorinna del l'omo bollica col mele messa nellochio disfa l'albugine.

Item endiuiā saluatica o uero lo suo sugo messo nelli occhi disfa la machia.

Item il sugo de cauoli messo negliochi disfa la machia.

tem le foglie di saluia saluatica masticate cō uno poccho di sale
postoui sop̃ mōdifica la fistola de lochio & fa crescere la carne.
tem la cenere dello sterco del colombo arso si confecti nello
aceto: & seccasi & poi si trita: & stemperisi col sugo del finoc-
chio o uero col morsus galline & pongasi il sugo sopra la ma-
chia: & e somma medicina.

tem lo uino della cōcitura di tormentila continuamente beuu-
to senza bere altro & lherba cocta si impiastri ogni di infino
a tre o quattro mesi si ritornera il uedere a coloro che hāno be-
gli gliocchi & non ueggano.

Anco la ruta con aceto & cō mele colata: & della colatura chia-
ra metti nelliochi & non ueggano.

tem collirio optimo alla caligione delliochi. Stempera la tra-
mento cō albume duouo: & mena infino che non faccia schiu-
ma: poi lascia riposare & quello che ne cola metti nelliochi
infino che sia guarito & mettine ogni nocte.

Anco trita le buccia della spina nera uerde cō uno pocho di ui-
no & mettine negliocchi una gocciola & in fra tre di sia gua-
rito & diffara la macchia.

Anco masticha la zizania & priema il sugo nelli ochi & diffara
in continente la macchia.

Anco aloe dram. ii. & una di mastrice o uero di agarico con ac-
qua di finocchio tiepida & e efficace rimedio a chiarificare il ue-
dere & e prouata.

tem alao caligine delli occhi toglì sugo de celidonia & di fino-
chio: & bruotino mischia questi sughi & metti nelli occhi.

tem lo sugo della radice del giglio messoui dētro disfa lungole.
tem la cenere delle rose arse messa nelli occhi sana & rasciugha.

Anco mischia sugo dappio & albume duouo: & mettine nelli
occhi quando ne uaia dormire.

Item simile fa la cenere del saltio arso quãdo e secco mettẽdone
nelli occhi.

Item lo grasso del pesce di fiume mescolato con olio & con me
le gioua molto a chiarificare locchio.

Item li cancri leghati al collo medichano lalbugine delli occhi.

Item lo sugo di pretulaca saluatica messo nelli occhi disfa senza
dubbio la tela delli occhi.

Item a tere il sangue & lungola poni nelli occhi sangue dan
guilla uiua.

Anco poni nelli occhi poluere di nitro arso & e chosa prouata.

Item lo sugo dellelera terrestre messa nello nare che e diuerso
lochi cõ lalbula tenendo il capo molto chinato chacia lalbula.

Item la caligine de li occhi mischia insieme rosimarino & sugo
di ruta nel uino & poni nellochio.

Item la uerbena con lalbume d'ouo posta in sullocchio toglie
inflatione & la chaligine & il sangue delli occhi.

Item lo fiele de lo auoltoio o uero dello becco con lo stercho
del homo mescolato nel uino: & bene colato mirabilmente
a chiarificare lo uedere.

Item alla prudura & grassenza. Togli sugho o uero fioglie dap
pio mescola con bono uino: & lascia stare un di & poi ne laua
gliocchi & gioua molto.

Item sfendi per mezo il pane dorzo. & habi aneto con poluere
di carui & gittaui suso & tienlo caldo inanci agliocchi & mol
to clarifica il uedere.

Item alla caligine & doglia delli occhi aloe & oppio mischia cõ
lacte di femina che alacti maschio gioua molto & e prouato.

¶ A guarire del dolore delli orecchi.

Capitolo. ix.

25 Ogli lo sugho del turtumaglio agresto & caccia la doglia delli orecchi.

Item metti nel fuoco lo legnio uerde del frasso: & q̃l lo che ghocciolera dal capo del legno mettine nelli orecchi & cacierà la doglia & amenderà lo udire.

Item trita li lóbrichi & oua di formiche & foglie di ruta bolli queste cose in olio & colale & mettine una goccia di questo olio tiepido nelle orecchie & cura lorechie con bābagia & unguine di fuora intorno alli orecchie: & ritornerà lo udire p̃duto.

Item in una cipolla cauata metti olio sugho di porri dasenzo & lacte di femina: & quocila così sotto alla bracia poi la priemi: & mettine una goccia nelli orecchi una goccia di quella collatura tiepida: & tura le orecchie cō bambagia & questo fa la mattina & poi sei hore stura & netta le orecchie & ungi sotto le orecchie & e cosa optima.

Item in calda cagione gioua molto la lactugha impiastrata.

Itē stopa dlla canapa bagnata nello albūe duouo gioua molto.

Item solamente lacqua con lacte di femina impiastratoui caldo sana efficacemente.

Item lombrichi terrestri triti con olio rosato postoui suso.

Item quando cade nelli orecchi alcuna cosa o pietra o granello o altra cosa pongaui la bocca & soffiui assai & poi tiri a se.

Item se ui fussi dentro metteui il sugho delle buccie delle noci o uero foglie di persico.

Itē poni alli orecchie lo pomo aromatico maturo caldo & aperto uno poco dallato di uerso lalbore & la mattina ui trouira dentro lo uermine che tanto si dilectara nel suo odore.

Item lolio di mandola amara & di noccioli di persiche apre molto lorechie.

Item contra uermini de orecchi meti lo sugo dello assentio.

Item lo sugho di semperuina olio di uliua sugo di porri lacte di

femina che lacti maschio metti in una ampolla di uetro & la
sciauui stare tre di & tre nocte aperta mirabilmente rende lu
dire.

Item fiele di capra & lacte di femina temperati con mele & con
un pocho di mirra e cosa perfectissima.

Item quoci il sugho di sempre uiua in una cipolla cauata puoi lo
priemi & metti nelli orecchi & impiastrau la cipolla : & gioua
ogni cagione.

Item lo sugo del rigamo con lacte di femia messo nelli orecchie
toglie la doglia.

Item scarafaggi che si trouano nello sterco delle bestie triti con
olio rosato & scaldati in una buccia di melagrana posto nell
orechie & la fondaglia si impiastri toglie la doglia.

Item se ui cade pietra o granelli mettiui suso chose mollicatiue:
& giacere lo infermo con quello orechio sotto: & se quello che
nello orechio discende prende come uno uncino: & se non scē
de fallo starnutare tenendo chiusa la bocca & le nari del naso:
& se non esce mettigli alle orechie tenendola chinata una uen
tosa con fuoco ouero poni in capo duno bastocello tremēia o
uiscchio: & metie nelle orechie & dispicherassi: & tirera fuori:

Anco lo sugho di cipolla con lacte di femina messoui suso toglie
la doglia.

Item lo simile fa lo sugho di zuccha.

Item lo sugo di betonica messoui dentro spesso gioua molto &
toglie la sordita & li suoni istrani.

Item lo grasso della uolpe sana.

Anco lo sugho dellorbaco messoui dentro caccia la sordita & li
suoni strani & apre lopilatiōe del polmōe per materia uentosa.

Anco lo polmone di uolpe uale a ogni stretta di pecto & di pol
mone.

Anco il simile fa la poluete de la seppia beuta con acqua.

Item la piantagine mangiata spesse uolte gioua molto.

Anco il seme di senape confecto con fichi sechi datone la sera dissolue li omori grossi apre lopilation della milza & la uia dello anellito & del polmone.

Anco la poluete dello sterco del cane sparfa sopra lo feltro ouero panno intinto in mele & fungia di porco disoluta posta insul pecto & collo del squâtico gioua molto.

Anco lorpimento riceuto per la boca dissolue lasma d'homori uiscosi.

Anco lo uomitare & sputare sangue dagli a bere lingua passerina ouero cento nodi & tosto cessa.

Anco toglia fungia di gallina & di porco danitra & doca midola di bue butiro & olio uiola, o ana dissolui & cconfecta & giungi ui cera & gomma rabico & draganti & fane unguento & fa in pria stufa al pecto con la cocitura di bismalua insino che sudia: & ungi il pecto ponédoui una pelle: nelliua cosa e piu efficace.

Item quoci fichi sechi & regolitia in uino bianco empiendo in prima e fichi di seme di senape: & beua questo uino ogni sera poi che hara mangiati e fichi: apre ogni strettura di pecto & di polmone.

Item la gomma del pesco dato a bere uale a quelli che sputano sangue: & apre il pecto & purga il polmone.

Item la poluete delle more secche e sommo rimedio a quelli che sputano sangue.

Anco sciropo e efficace a ogni sputo o uero fluxo di sangue: recipe ypoquistidos holiaemeno acgatie coralli rossi sangue di dragone ouero la poluete del sangue arso mumia menta psidia galla ballustia gomma rabici draganti simplici coregiuola seme darnaglossa rassiriaci sumac sanguinarie, an. drā. viii. zucchero libre, iii, fane sciropo cō la cocitura darnaglossa: & dal

la cōla dichotiō di cotognio lentichie & nespule: questo etiam
dio ualle alli dissenterici & al fluxo delle semine.

Cōtra alla Nausea & Sighiozo di Stōaco. Cap. xyii.
Ogli il seme daneto scaldato insul testo: & seccato cac
cia ogni singhiozo & ruti.

Anco la betonica confecta con mele & presa quanto e una faua
doppo cena fa ismaltire lo cibo: toglie lo uomito & la doglia di
stomaco & la tossa & gli sospiri.

Itē larigāo beuto cō acqua calda toglie lo mordere di stomaco.

Anco la gomma del ceragio distrata con uino & beuta: caccia lo
disdegno del stomaco.

Itē la cocitura dappio & dozio raffrena il caldo dello stomaco.

Item acortico appio pesto con uno poco di pane & impiastra
roui toglie larsione di stomaco.

Anco lo corallo pesto beuto con lacqua sana tosto il dolore di
stomaco & di uentre.

Ancho pesta le melegrane col buccio: & tone una libra di sugo
& una libra di sugho di menta & una di mele & bollino insie
me tanto che sia sodo & danne uno poco a digiuno cō acqua
freda: optimamente conforta & tempera lappetito.

Anco pelle melagrane agre & del sugo cō la farina dorzo fa im
piastro insulla bocca dello stomacho caccia gli morsi dello sto
macho.

Anco la radice dellapio cocta & beuta fa il simile.

Anco la uerbena messa insieno ouero mangiata: da grande ape
tito: & e experto.

Item il sugho debolo dato noue di con mele caccia lenfiatione
dello stomaco.

Anco pesta insieme la radice dartemisia finocchio & foglie dasē
tio: & dane a bere con mele tiepido & schiumato incontenen
te cessa il uomito.

Item poni in sulla forcilla dello stomaco mastice confecto con albume douo & dato conforta: & ritiene lo uento.

Anco zedoaria masticata adigiuno & ighiottita toglie lo dolore del uentre & stomaco.

Item lo aloe aiuta lo stomaco sopra ogni altra cosa.

Item a dolore di stomaco per cagione fredda trita lo cipro & bolli in olio & impiastrauì suso chaldo: & e spetiale rimedio.

Anco fa impiastro di puleggio dram. iiii. olibano dram. iiii. cera libre meza & garofani dram. y.

¶ Contra al Male di Polmone. Capitulo. x.

NOra chel male di polmone molte uolte uiene p fūmo: alcuna uolta per poluere: tale uolta per caldo: ch di secca si come auiene i febre acuta dopo molta sete: tale uolta p gridare & tale p gocciolare di tēa & tal uolta per arsiōe di cose tal se leqli troppo disecāo alcūa uolta p le cose acetose troppo aspre. Onde quello che uiene per gridare o per fūmo o p poluere o p caldo liggiermente guarisce: se quando l'homō si corica beue acqua fredda doue sia cocta liquiritia & simigliante cose: & con acqua beua pēniti: la matia quādo si leua toga un po di pane inzupato nellacq fredda spegne la sete & simile fa lacqua seplice. Item lo gocciolare di rema ritiene quelle cose che sono decte di sopra nel capitolo della rema & tosse.

Anco ciuagliano queste pillole. Togli gomma arabica draganti. an. dram. ii. olibano. dram. i. una presa confectisi com mele.

¶ Contra Pleuresim cioe Male & Apostema di pecto.

Capitulo. xi.

Nprima e da tore sangue dla parte opposita & poi ch e confirmata debbi tore sangue pure da quello lato: & nel principio del fluxo si debbe trare sangue dalla parte contraria: ma di poi chel homore e congiuncto si debbe trare da quella medesima parte: & debbi usare chose calde ripetere

coſſiue: acio lo mēbro ſi riconforti & la materia torni adrieto
ma ſe nel principio non fu facta: uſa tal uolta coſe ripercorſiue
& tal uolta maturatiue: & dopo la confirmatione uaporatrice
& maturatrice & conſorratrice. Tralle quale coſe e optima co-
ſa la uesticha: cioe uafello di rame piēo di cocitura cammamil-
la meliloto & fien greco: ma nel principio non uſare coſe ua-
poratiue che fareſti maggiore atractione. & operare be piu gran
dolore. poche ogni coſa maturatiua e atractione dētro. Et guar-
dati al poſtutto diuirtica: cioe coſe ſolutiue per dentro: perche
aſſotiglia l'homore: & aprendo le uie creſce la rema. Ma uſa co-
ſe maturatiue & ingroſſatiue & diuiſiue: ſi come radice daltea
fichi regolitia mandola ſeme di lino fieno greco ſpodio pulti-
glia dor o capello uenero ſeme frede endiua ſeme di papaue-
ro bianco moſcolate inſieme calde.

Anco coſa prouatiſſima certa & ſenza periculo. & i contanente
fa uſcire la marcia & l'homore di pleureſim trita libre. y. di ſca-
bioſa: coralli. dram. ii. zucchero che baſti: & fane ſciropo con
acqua dorzo: & quando e quaſi cocto mettiui libre. y. di ſugo
di ſcabbioſa & poluere di corallo & nō ſcoli & dāne allo infer-
mo uno buono bere: rompe incontinente la poſtema: & gitta
per la bocea in ſputo.

Anco tira li fichi ſechi con ſungia o uero olio: & fa impiastro.

Anco fa impiastro di radice daltea cocta con farina di fieno gre-
co ſeme di lino & butiro.

Item ſugo di bierola naſtuccio. ana. miſchiata con ſungia uec-
chia di porco: & giungeui farina di fieno greco ſeme di lino &
fermento incorpora inſieme. queſto e rimedio ſpetiale i pleu-
reſim & plerimonia.

Anco fa impiastro di farina di fieno greco ſeme di lino et grāo di fer-
mēto & ſāe pāe cō butiro & quādo e cotto metteui ſuſo caldo
Item farina di grano ſeme di lino fa bollire in olio uiolato & bu

tiro & mischia malua cotta in fungia di porco & fanne impia-
stro & ponelo tiepido & rinfrescalo spesso.

Anco i fondi la lana i dialtea & butiro & poelo suso spesse uolte



CA fare andare a Sambra. Capitulo. xii.

Escola insieme fiele di toro salgema & olio & unguine
le postione: & immediate andra a sa bene.

Item la radice del pan porcino posta trita insul bellico muoue
il uentre

Item sugo di pane porcino messo disolto co bambagia o uero
lana sa muouere il uentre.

Item fa soposta di conloquintida mischiata con mele & fiele di
toro andra assai bene & chi ne facessi una pilola & pigliala fa
ra mouere.

Item lo faumele mangiato a digiuno fa andare a largamente
assai bene.

Item poni in sullo stomaco la radice di malua trita & fritta con
fungia uecchia di porco agiungendoui crusca fa andare assai
bene.

Ancho la radice de bulo o uero sugo del buccio di mezo' del sa
bucco mischiato con fungia & poluere cacheregli di topi por-
sto insul pettignione moue lo uentre.

Item sopposta di sapone duro uncto con butiro & gittatoui sa
le adopera.

Item lo sugo di cocomero asinino messo di sotto: fa andare

Ancho ugi sopra il bellico la poluere della radice di briona con
sesta co fiele di bue i modo de impiastro: & andara assai bene.

Item mangia la malua ouero mercorella cotta co fungia di por-
co tosto ua.

Item radice de lebro sempreuiua collo quintida aloean confa
cta con fungia uecchia di porco: & se uorrai andare assai bene
ungi le piante di piedi: & se uorai uomitare ungi le palmi del

C

le mani: & quando uorai fare cessare ungi con marsatione.
Anco poni intorno lo uentre roraastro: & senza dubio purgera.
Ancho ungi con lardo crudo trito con atramento: immediate
andara.

Anco lega sopra il bellico uno mezo guscino di noce pieno di
putiro tenendolo tutta nocte: & andara sufficientemente: ma
guarda che non ui stia troppo poche la retetiua picularebe: & ui
di uno cōstipatissimo ch solo p questo si uoto isino asincopim.

Anco ungi isul bellico con sugo dellebro nero o uero toglia la
poluere della radice sua confecta cō sugo di polipodio o uero
di mercorella o uero morella & radice di cocomero asinino &
poniui su' uno pāno lino infuso i olio: & se uoi che uomachi po
ni isullo stōaco ypoqstidos acharia spōdio an. drā. i. opio. drā.
meza. ¶ A ristringere la Scorrēza del corpo.

Capitolo. .xiii.



Ogli sterco di cane che māgi pure ossa fortemente ri
stringe il uentre.

Anco molto gioua la triaca in ogni fluxo.

Item poni insul testō papaueri rizi miglio & poi li trita & fāne
impiastro con lacte di uacca o uero di capra molto cotto & sū
gia di reni di capra: stringe.

Itē a chi a scorrēza nō si dia alcuna cosa: macchiosa che refredi.

Item la soposta dopio ritiene la scorrenza del uentre.

Item lo sumac in tanto ritiene la scorrenza che etiamdio hauē
dolo adosso il ritiene.

Item lacte doue sia cotto seue di capra ristringe.

Item il simile fa la spelda arsa.

Item cocitura di altea aiuta immediate la disenteria.

Item la uentosa posta con fuoco in sul uentre per quattro hore
ritiene ogni fluxo di uentre:

Item il cacio uecchio cotto & sechato datone dram. i. & e piu

forte che altra cosa & anco lacqua della cocitura sua.
Item al principio si purghila materia con alquanti miraboli ro-
stii mischiati con acqua rosa sicondo che la materia richiede
& incontinente dopo lo corso della materia da coral lactoua-
rio adigiuno cō acqua rosata o uero con la cocitura di sumac.
togli classe mastice ana. dram. i. ypoquistidos acatia spodio cu-
bebe. ana. dram. ii. oppio. dram. meza poluere di cacio uec-
chio cotto in aceto. dram. ii. confecta queste cose con acqua di
sumac zucchero libre. i.

Anco mangi pane dorzo o uero di miglio o uero di spelda stem-
perato con acqua distrectua.

Anco quoci cauoli i tre acque & nella ultima cocitura metti mol-
to grasso di capra o di montone & a ciaschuna cocitura la co-
la per certo molto ristringe la scorrenza.

Anco inuiluppa li piedi nella cocitura di pericon gioua.

Anco quoci la cenera in aceto tre uolte isino che laceto sia con-
sumato & poi ipiastri dinaci & drieto: & stringe mirabilmete.

Anco poluereza mastice zolfo zafferanno oppio ypoquistidos
acatia ana confectile con truollo duoua & fane sopposte i mo-
do dandattilo legandolo con filo per poterlo trare & mettelo
quando seccha & trala fuori: & mettiui laltre & cosi fa isino ch
sia guarito.

Anco pesta la radice del giunco & falla stare una nocte in aceto
forte & poi legala alla pianta del piedi & guarira mirabilmete.

Anco noue gusci di castagne di quelli di dentro cioe allato del
la midolla cocti col uino rosso. mirabilmente ristringe.

Anco quel medesimo fano le lepere cotte in aceto.

Anco le faue cotte in aceto mangiare & impiastare stringono.

Item la biacca beuta con mastice ouero classe gioua.

Item foglie di quercia fane acqua chōe si fa acqua rosata & da-
glielle a bere & stringe.

Item bagnano colofonia liquenfacta la pina senza pinochi & parte ne metti sotto la bracia: & riciuei il summo o per le posteriora mirabilmente ristringe conforta quelle membra: & purga gli omori & toglie lo tenasmon.

Item poluere di colofonia balauitia acatia forte stringe.

Item di acoriandro beuto toglie la scorrenza.

Item lo seme di psilio posto trito insullo resto & dato a bere con ouo sorbille stringe molto.

Item disfa lo sterco di colombo in acqua di psilio oueto di salce: & lauatenne i piedi & restringe.

Item la cocitura delle bucce delle ghiande ristringe il uentre.

Item arditi insieme mūmia sāgue di dragōe icēso mastice classe & nel la aurora dane a beſ cō siropo rosato ouero cō zucchero rosato.

Item fa impiastro dalbume duouo sugo di lanceola boloarmenio ypoquistidos acatia.

Item la cocitura di pericon con uino o acqua & aceto fortissimo uale contra a ogni dissententio & scorrenza di uentre: & di sangue.

Item lo rasso barbasso trito & cotto posto nel posteriore tieni la scorrenza & sana lo tenasmon.

Item optimo impiastro: toglie oppio incenso mirana & cōfecta con albume duouo & fanne soppoſta: & legala per poterla tirare ritiene potentemente la scorrenza & fa dormire.

Anco lo reupentico dato a disenterici: ha grande effecto.

Anco fa soppoſta dacatia ypoquistidos oppio cōfectati cō colofonia: uale molto.

Item triaca fina uale contra alla scorrenza.

Anco lo gipso beuto restringe il uentre: & se uoi restringere toſto dagli lo fiore.

Item una uentosa grande posta in sul uentre per spatio de quattro hore ritiene la scorrenza.

Item lo feltro bagnato tincto in uino caldo posto in sul postioe
ritiene la scorrenza.

Item lacqua della cocitura di pece uale assai.

Item la cenere di rami di fichi temperata con acqua & facto cri-
stieri sana la dissenteria.

Item togli una ampolla dacqua rosata & mettiui sei garofani ma-
stice & mettime in acqua bolita si che bolla quella della ampol-
la & poi ne da allo infermo potentemēte uale ad excoriatione
ad interiora & netta l'interiora della sotilita delle medicine sca-
moneate.

Item acqua piauana o di cisterna beuta uale molto maxie essen-
dou i cocti mele corogne: & e il simile fa con altra acqua: ma q̃l-
la di cisterna e meglio.

Item gomma di pesco ristringe assai il uentre.

Item il torso del cauolo cocto sotto la cenere & māgiato ristrin-
ge la scorrenza.

Item achatia data & factone sopposta maxie se ui metti loppio
uale molto.

Itē gli fiori de chauoli beuti adue hore del di toglia la scorrenza.

Item la farina di sorbe secche cotte a modo di focace con truol-
lo duouo mangiata a digiuno ristringe molto.

Anco lo sugo della consolida mangiato mischiato con haouo
cocto in su la teghia molto ristringe.

Ancho quoci il marrobio in uino & olio & fa impiastro sopra il
il pettignone.

Ancho lo coagolo cioe presame di capra & maxime quel di le-
pre stēperato & dato cō sugo di piatagine mirabilmente gioua.

Item il sugo di piantagine & di sumac uale sopra tutte le cose &
simile fa la poluere del suo seme.

Itē alla scorrenza facta p materia ch'accostata alle iteriora o uero
allo stomacho de lasagne cote mischiate cō trementina & tra

fuori quel che facchoſta. **(Te ſtringe.**
Anco il figato dalcuna beſtia cotto & mangiato fortiffimamen
Anco la poluere di marmo conſecta con truollo duouo & uino
o mangiata o beuuta ſtringe ſoramente il uentre.
Anco la pilofella cocta con lacte & beuuta ſtringe.
Anco bagna in aceto forte lacedulla & puoi ti inuolgi in iſtopa
ancho in forte aceto bagnata & dalli a bere il ſugo.
Item la poluere del uentre di bue fritta ritiene la ſcorrenza.
Item figato del montone o daltra beſtia frito in cera & mangia
to caldo immediate riſtringe:
Item la farina di faue ſecche conſecta con mele & albume duouo
uo quocila col pane & da māgiar adigiuno ouero fane criſtere
& riſtringe efficacemēte. **(Te medicia da la triaca & riſtringe.**
Itē hauēdo ſpeſſo medicia di ſcamonea o colognida o altra ſor
Anco empi una gallina di ſumac ypoquiſtidos & ſimili coſe: &
quocile bene & beue il brodo & mangia la gallina che ſia mol
to uecchia conforti & ſtringe.
Anco il lacte cocto beuto o meſſo ne criſteri ſtringe il uentre &
fana la ſtorſiōe delle iteriora & maxie il lacte di capra o daſina.
Item ſopra tutto uale lo lacte di uacca cocto con ferro o cō pie
tra di fiume & ſopra tutto uale la ſūgia in queſto caſo & ma
xime il lacte di capra o daſina.
Itē ſopra tutto ual lo lacte di uacca cocto cō ferro o cō pietra di
fiūo: & ſopra tutto ual la ſūgia i qſto caſo & maxie qlla dlorſo.
Itē ſe la ſcorrēza e di collera praſſina o rugioſa dalli del biſcoto
cōſecto cō poluere di margarite et di criſtallo perhoche lo cri
ſtallo e freno di corale collera & riſtringe optimamente.
Itē li roui cocti i acq de cocitura dcori aliēterico e ſōmo rimedio
ſe nō a febre & ſe la febre bagnifi i acq de cocitura dcori oue
Anco la poluere di roſe ſtringe la ſcorrenza. **(ro faci ſtuſa.**
Anco unguēto prouatiſſimo alli ſenterici & diſenterici,

Togli pome saluatiche acerbe & polle chaldo alle reni & sopra il bellico: & infrescalo spesso insino che sia guarito: imperoche gia ualse a desperati.

Anco sugo di capo di porri mischiato con la rasma posta insul la teghia rouente: & riceuēdo il summo per lo postione per tre o quatro uolte & e cosa prouata.

Itē mūda mele cotogne dētro e d fuori & quoci cō gale & cenāo & agiūgi nella cocitura zucchero & da a bere tre uolte o piu &

Item satira temperata con sugo solatri e utilissima. (guarira.

Item balustia psidia galla acatia sumac croci orientalis mirti ana. dram. i. oppio dram. y. sane pilole con sugho di mirtilla a modo di ceci & danne cinque o uero sette quando ua allecto.

Item togli mira oppio cacia prunello & storace. ana. dram. i. olibanomastice ana. dram. ii. sticados dram. y. & confecta queste cose con seme di rouo o uero arnaglosa & sane cataputias & danne cinque o uero septe & e cosa optima.

Anco uno nodo di rasso barbasso beuto stringe.

Cōtro al Male di colico & di fiāco. Cap. xiiii.
Rendi lo sugo della stalla di gimenta cioe lo piu puzo lēte doue pisciano posto in sul testo caldo cō olio frito

poi messo doue e la doglia sana. (cōtānēte cacia la doglia.

Item lo sterco del lupo posto a lombi o uero al pettignione in

Item lo sterco del lupo di cane & di colombo nero ana drā. iiii. puluerizati & mischiati cō pece liquida & fungia liquida posto calda gioua molto.

Item lo sterco dhuomo di bue di colōbo di capra di topo di gallo: calcia uiua poluerizati & cofecti insieme con sugho di cocomero asinino & olio o uero fungia & ipiastro caldo molto gioua & muoue lo uentre.

Item fa bagno nel quale poni diuersi sterchi & mirabilmete giouera che mouera il uentre & la uentosita & gli homori uiscosi.

- Item dagli triaca magna cō uino caldo nel quale habbi diffato garofani.
- Item quoci fortemente un gallo uecchio cō molto sale & lascia lo chosi stare una nocte: & poi la matina beua lo brodo caldo.
- Item nello budello maggiore dello auoltoro bianco mangiato cura perfectamente la colica passione.
- Item yringis con ruta la barba cocta beuta con acqua & con mele cura la colica doglia.
- Item la cenere di torfi di chauoli arsi cōfecta con fungia uiera & impiastrata toglie la doglia di uentre di costole & di reni pero che consumma & disecca: (la torsione di uentre.
- Anco la betonica beuta con acqua tiepida minima la doglia &
- Anco olio uecchissimo butiro aceto fortissimo & sale ana mischia infino che sieno sodi & poi ui bagna un feltro o lana succida & ponilla alla colica fredda & mutala spesso molto gioua.
- Item lo pie del lupo legato al collo cacia la doglia colica.
- Item paritaria beuta con uino o impiastrata o soffumicata toglie la doglia colica.
- Item lo sterco di colombo cotto nel uino & impiastrato uale sopra ogni cosa alla colica.
- Item la noce marchiota mangiatone noue granella mastichando bene con uino forte incontanente toglie la doglia colica o uero di fianco per fredda cagione.
- Item pesta lo sterco di pecora con seuo di becco & gittala suso la poluere di pece comune & metilo come cerotto & harai mirabile effecto.
- Nota che la colica nasce per uetofita rinchiusa in questo intestino & quindi si dicono colici quelli che hanno male dallato rito dal bellico in suso.
- Item quoci la pilosella in lacte & poi ne bei & tosto sanera la durezza o uero solueralla.

Item lo sterco fresco del lupo impiastro senza meterui altro
guarisce la colica & se fusse uicto fillo stépera con olio di uieto.
Item il marrobio uieto cocto in uin bianco o uero olio doliua &
pesto posto suso sana la doglia colica.

Anco lo cauello di manco di noue di uerso lauato & cocto man
giato sana in eterno idolori delle intestine.

Ancho cuoci in uino la scorza del pino: & beui quel uino gua
risce la storsione di uentre.

Item la radice danfodilli beuta cō uino toglie la doglia del lato.

Anco beui dram.i. dagarico & cacia la storsione di uentre uo
rando gli homori crudi.

Anco l'osso che si troua nello sterco di lupo beuto o uero a pica
to al collo con pele di ceruio o uero con lana di pecora ucisa
dal lupo guarisce la colica.

Anco dalli a bere ceneri di scorpiōi che oltra modo aiuta li colici.

Anco ardi lo corno del ceruio & dallo a bere che incontanente
nandra uia la doglia.

Item la poluere delle interiora del lupo efficacemēte sana li colici.

Item dagli lo eleboro con uno poco di pane peroche sopra ogni
medicina dissolue la uentosita & genera sete & pero e utile so
ramamente.

Item la radice del giglio beuta con la cocitura del marrobio
caccia la colica.

Item se la materia e calda sotile & furiosa dalli la triaca con co
se odorifere o uero piu soporifere & tosto mitigheranno in
fredando & congelando gli homori.

Item fa sopposta di castoreo & dopio in modo di lupino & e utili
sima mitigando la doglia delle orecchie & di ochi & delle febre.

Anco pela senza ferro la lana di pecora uccisa dal lupo & falla fi
lare & tessere a due sorelle carnali: & legando quel tessuto in
torno al uentre la doglia colica non motera.

Anco laltea con le foglie partite cocta i acqua guarisce i tre giorni la doglia delle intestine.

Item la uestica di rane con cocitura di cose diuretiche & calde e sommo rimedio & mettendone alle reni.

Anco la poluere del corallo beuta con acqua piauana metiga la doglia di stóaco & del uentre. (glie la doglia delle intestie.

Item lacqua di cocitura daltea formentata per tre giorni toglie

Anco lo sugo darnagloxa tiepido fomentato incontanente toglie la doglia del uentre.

Anco lo sugo inemite & octo granella di pepe & uno poco di mele & da a bere sana tosto.

Itē ydroleon secondo galieno si fa di dodeci parte & tre dolio docte insieme infino ch lacqua sia consumata. Onde ydroleon & malsa beuta mirabilmente sana loppilatiōi delle intestine quando lo sterco ue indurato.

Ancho fa impiastro di foglie di lapatio maggiore malua cocta in acqua triti postui sopra e cosa marauagliosa.

Anco olio confectato con cenam e somma medicina a questo.

Anco olio nel quale sieno trite mandole amare olio di ginepro & olio di cocitura di cipolle o uero di rafano. Queste cose insieme & ciascuna per se giouano molto doglie delli orecchie per fredda cagione.

Item lo sugo dassentio foglie di persico sugo di turtumaglio asinino uccide li uermini delli orecchi.

Anco sungia danguilla con sugo de cipola & barba iouis metui tiepido toglie la sordita & la doglia grande.

Anco sugo di ysapo mischiato con olio commune messoui tiepido toglie doglia.

Anco lo suffumicare con laceto caldo apre lorechie conforta laudito per sua sottilitate.

Anco posta loua delle formiche & metti sugo di celidonia: &

chola per pãno lino: & metti nelli orecchie migliorera ludire.
Item lorina de fanciulli messauí dẽtro calda secca gli homori &
minima la doglia.

Item pesta le cipolle & comino: & friggi con olio & ponne cal-
do toglie la doglia.

Item il grasso delle rane messo nelli orecchie cacia lo ribõbamen-
to & gioua a ogni doglia.

Itẽ lo sugo di granchi di fiume toglie efficacemente la doglia.

Item la fungia del loca messauí dentro gioua molto a ogni male
dorechie & e puato. ¶ A guarire della gotta rosata. Ca. xi.

E A lacte di fiori de nocioli del pino & ricogli la grassa &
mischia con lacte caldo & unguine la gotta rosata & sen-
za dubbio guarirai.

Anco la stufia facta di paglia dorzo uena malua assentio poi lũ-
gi con questo unguẽto. Togli farina dorzo & di fieno grecho
& borracce ana fanne poluere & confecta con sugo dellera &
di cipolla & mel schiumato.

Itẽ alla gotta rosata uechia. Togli cãfora drã.i. borace drã.ii. fa-
rina di ceci rossi drã.iii. & confecte con sugo di cipolla & mele
schiumato.

Anco il grasso del lionẽ con olio rosato cõserua la pelle del uol-
to & la bianchezza.

Item contra limpetiggine della faccia quoci in olio infino al ter-
zo la lucerta uerde uiua la uite bianca & cola & mettiui cera
bianca & ungi & e prouato.

Anco la radice di lapacioli cocta in aceto & fregata sopra li len-
tigni guarisce.

Anco lo simile fa la radice della prantagine cocta in aceto & fa-
le & colata se si frega il luogo con laceto.

Itẽ alleuare uia le cepe del uolto cõ ogni infermita trita la radice
del turtumaglio saluatico secca & stacciata & mischia con lac-

qua & lauane il uiso poi laui cō acqua chiara freda & fa così tre giorni & harai mirabile effetto.

Anco per hauere tutto il uiso bianco ungi il uiso con sangue di toro munda la macchia & harai il uiso limpido.

Item sterco de colombo trito con aceto posto in sul uiso toglie ogni machia.

TA guarire lo male de denti.

Capitolo. xy.



E tu lauerai il mese una uolta il uiso con lo uino coto ui la radice del turtumaglio guarirai & mai non harai male di denti.

Anco poni al dente che duole sale confecto con pasta & arso al fuoco sana perfectamente.

Anco alla gran doglia toglie il sugo delle lera terrestre nelli orecchie da quel lato onde e il dente che duole allora ti sentira uno poco ma andara uia incontanente la doglia.

Anco lo sugo di acori cioe giūco messo nelle nari fa lo simile.

Anco poni in su carboni seme di iusquiamo & riceui lo summo per limbotto succidera il uermine: & cacia la doglia.

Item ungi il dente con midollo di cauallo certo guarira.

Anco la farina di niggele messa nel dente forato guarira.

Item si laui la bocca con apozimare bedegar tole la doglia.

Anco empi lo dente di radice di rafano: & frega nel dente & le gengiue senandara la doglia.

Item bolli acqua la limatura del corno del ceruio in pentola roza & metti i bocca di decta acq̃ & mai nō harai dolore de dēti.

Item il uino o lacqua sopra la caggione della cocitura del turtumaglio saluatico tenuto in bocca cacia la doglia de denti.

Anco lo sugo di cicorea messo nelle nare che e incontro al dēte che duole toglie la doglia.

Item metti tra li denti l'osso de tactili accesa: & andara uia la doglia.

Ancho nel sugo del botro nella tite quoci la buccia della radice della mora insino al mezo & lauatenne la bocca & identi: & mai non harai dolor di denti.

Item ungi ogni di il dente con sugo di cipolla: non dora.

Item frega spesso il dente con sugo di pastinea & andrà nella doglia grande.

Anco Bernardo in sua somma scripse che se l'hommo toca il dente doue e la doglia con un dente dun morto senza nessun dubbio guarira.

Item la radice el dyptamo beuto toglie la doglia de denti.

Anco herba dente canino posta insul dēte che dole cacia la doglia & e prouato.

Anco la radice della noce dentro trita con olio: & il sugo in quella orecchia che e contra il dēte che andranne uia la doglia doppiocacia la doglia.

Anco tenendo: & stupefaciando tra denti & uno granello.

Anco pōui suso la scabiosa trita & lactuga tiepide cō olio cocte

Item la radice del iusquiamo cotta in aceto & di quel aceto tenēdo in bocca & lauando le gengiue tol la doglia.

Anco trita tra denti due offe dagli: & legale insul desso del braccio ap̃so alla m̃ao che e dallato del dēte & adara uia la doglia.

Anco nelle orecchie che dallato del dente che duole metti sugo di biera & sugo del turtumaglio asinino: andara uia la doglia.

Anco laua il dente che duole con la dicoctione del lorigano o uero che ne metti fra dēti uno fusco acceso che sopra tutte herbe gioua.

Anco lo serapino messo nel canato del dēte toglie la doglia.

Anco laceto della colloquitida tieni in bocca assai che e sommo rimedio.

Anco il lacte del turtumaglio trito con farina di grano messa nel foro del dente sillo strigne.

Anco empilo cauo del dente con goma dellera: & col la doglia.
Anco se il dente dole si toca con la radice dappio ramarum: in
continente toglie la doglia & stringe il dente.

Anco laua la bocca con cocitura di balausti: & pone al dente de
la poluere de balausti: seccha & ferma il dente & leua la reuma
& toglie la doglia.

Itē fa gargarismo di saluia ruta piretro i sapo helebro nero ra
dice di turtumaglio asinino radici di ciclame fusti dorigano &
& metti nelli orecchie che e dallato del dēte che duole con olio.

Anco se la doglia e graue ponui loppi con truollo duouo mezo
cotto stemperato.

Item se il dente e forato empilo di sterco di cerbio & rompesi il
dente & toglie la doglia.

Item fa quocere in olio rosato cinque granella di seme dellelera
in buccia di melegrane: & metti nello orecchio ritto & guarira
il dente dellato manco.

Item toca il dente con la radice del iusquiamo fortemente scal
data al fuoco tosto cadra ma guarda che nō tocchi glialtri per
hoche tutti caderanno.

Itē la poluere del piretro si cōfecta cō lacte di turtumaglio & di
galbāo & pōgasi īsu li denti cōstringe e dēti & toglie la doglia.

Item la radice dello eboro fregghata al dente cacia la doglia.

Item metti nel lorechio dellaltro lato chel dente che duole lo su
go dellanfodillo & andra uia la doglia.

Item quello medesimo fa il sugo della cicorea.

Item lo nasturtio mēsto nellorechio da quello lato che dole to
glie la doglia.

Item caua senza ferro la radice di senetion o uero di crescioni.
& tocca tre uolte quui doue duole & poi la ritorna quui do
ue chauasti & mirabilmente gioua & mai piu nō dolera il dēte.

Item bolli y sapo in aceto & fomentando il dente che dole tosto

ne uia la doglia del dente.

Item la radice di pentafilon toglie la doglia.

Item la poluere del chane posta in sullo dente che duole toglie la doglia.

Item toca il dente con lacte di cane & andara uia lo doglia.

Item o uino o acqua doue s'è chocte foglie di susino prugno lo ouero delle ischorze della sua barba lauane la bocca rafferma i denti & giengiu.

Item il ceruello della pernice messo nello foro del dente rōpello & toglie la doglia.

Item la radice del sparagho trita & posta con lana al dente uerra uia la doglia.

Item le foglie della saluia netrae la doglia & conforta e denti cui le cose fanno male.

Item la ruta in uino impiastrata insulla ghotta & secado gli horori ne ceccia la doglia.

Item empi lo dente forrato di pece cedrina lo rompe & fa crepare & sel tiene assai in bocca toglie la doglia.

Item la mastice mollificata con albume duouo crudo posto in sulle labra fesse le conginnge.

Itē lo figato stelliōis posto isul dēte icōtanēte lieua uia la doglia.

Item li capelli dellhuomo arsi mischiati con olio rosato posti nel li orecchie toglie la doglia dente.

Item poluere di corallo rosso posto nel bucho del dente si se disuegliera con tutte le radice.

Item le radici dellapia apiccatoli al collo tole la doglia.

Item se laui spesso il dente con cocitnra di bedagrifi raffermano & radice corose sanano.

Item la cocitura de balustie ouero la poluer postau su fa il simile.

Anco la poluere di corallo postau e somma a confirmare: & cōforta li denti & le giengiu.

Anco lo mastrice masticata adigiuno tole la doglia?

Item la radice del mille 'foglio masticate adigiuno toglie la doglia ottimamente.

Anco la radice del marrobio masticata o uero beuta toglie in contanente la doglia.

Item le foglie della frangaria masticate tole la doglia.

Item accendi un legno di frasso usato & quando arde ponelo al dente forato & prima lempi dutriaca gioua molto.

Item in corpo duna rana & propriamente il grasso fa cadere ageuolmēte li dēti doue si pōe & po cagiono li dēti a le bestie.

Anco sfrega il dente con la cenere del dēte dasino molto gioua.

Itē il ceruello della pernice messo nel foro del dente rompe & mandane la doglia.

Item gioua se col dente del dalsino fregatene li denti.



O A ristagnare il Sangue del naso. Cap. xxi.
Ogli il sugo delo sterco del porco premuto nelle nare ristringe il sangue.

Item ti guarda che la cintola o altra cosa non ti stringa il corpo & tien la mano piena di sanguinaria o uero di borsa pastoris & anche ne tieni inanzi & efficacemente la mira che se la ueduta tiene il sangue.

Item se il sangue esci delle nare rite poni il sugo de la morella sopral figato & se escie delle nare manca poni sopra la milza & stringe il sangue.

Item la poluere della bucciata posto su si ristringe il sangue etiā dio delle ferite.

Item una meza faua posta i su la ferita risalda & ritiene il sāgue Anco il sugo della ruta ritiene luscire del sangue.

Item il sugo dellortica messo nelle nare fa uscire il sangue & ungendone la fronte stringe il sangue.

Item il mille follie secco o uero beuto stringe il sangue posto nel

le nare lo fa uscire.

Item la pietra chiamata diaspro portata & acostata doue esce il sangue si lo ritiene.

Item la cenere facta di radice & foglie di ruta messa nelle nare mirabilmente stringe.

Item stesso che nesce arda si & della sua poluere mettrassi nelle nare restringe potentemente il sangue & riscalda le ferite.

Item se il sangue nesce delle nari manco poni una uentosa sopra la milza & se nesce della rita ponla al figato & alle femine alle poppe similmente.

Anco alle femine si ponga sopra la poppa che e di uerso le nare donde nesce il sangue la stoppa bagnata co' albume d'ouo & di sugo di morella.

(uo & di presente giouera.

Item impiastrai li coglioni di terra arzilla d'aceto di albume d'ouo

Item giaccia ariuerso tutto nudo: & distilla insul uiso acqua fredda con aceto & e cosa secreta & certa.

Item se li peli della lepre si bagnano in acqua & aceto posti nel naso e cosa mirabile.

(co che arrostito gioua piu.

Item lo stercho della uacca postoui suso tosto stringe ma io di

Anco cenere d'l corno d'uaacca postoui dietro tosto ritiene il sangue.

Anco la poluere d'atramento posta in su la ferita con cenere di salcio stringe il sangue & sana le ferite.

Anco la cenere della rana arsa in una petola ben sugellata ritiene ogni uscire di sangue etiam dio di ferita & salda tutte le uene & arteria & sana la lione.

Item il sangue di pernice & di tortola & colombo similmente stringe il sangue che esce delle ferite.

Anco l'oria d'lomo impiatrata co' la cenere d'l'a uite ritiene il sangue.

Anco la cenere del feltro arso con la poluere dello incenso bianco & mastice postai dentro con soffio sana efficacemente

& stagna lo sangue.

Anco mastica la radice dell'ortica tanto che la possi inghiotire & senza dubbio ristringe il sangue.

Anco mastica la prouincia & ristringera il sangue & se la terrai in bocca non potra fare uscire il sangue.

Item la raditura del piauolo ouero della padella confecta con sugo d'ortica & messo nelle nare incontinente ritiene il sangue.

Item lo gipso arso & trito con peli di lepre & impiastro con alburne duouo tiene il sangue etiam dell'arterie.

Item l'herba cardella cruda & posta in su la mascella ouero mamele ritiene il sangue douunque esce: questa a il fusto quadro: & cauato le foglie alquanto spinose & molli & quando si rompe fa molto lacte.

Anco lo sugo fresco del porco saluatico e spetiale rimedio contra all'uscire del sangue.

Anco lo sugo dello sterco d'asino messo nelle nari ouero nelle fere ritiene lo sangue etiam dio della uena arteria.

Item lo cinque foglio beuto ouero fregatoui ristringe.

Item la cenere delle penne de gallina postoui con soffio ristringe il sangue.

¶ Contra la parlasia della lingua. Cap. xviij.

SE la lingua subitamente per lo fredo si storcesse fa gargarissimo di uino di chocitura di salvia ruta piretro & aglio gioua molto.

Item poni sotto la lingua coralli pillole toglie castoreo piretro radice di ponia & confectale con triaca magna & molto uale.

Item ungi di fuori cō olio di ginepro ouero di marziaro ana mescolati con castoreo & piretro uale in ogni parlasia per fredda caggione.

Item ruta piretro salvia senapa cennamo & sale bollino nell'olio infino al mezo & ungasene.

Item se il nerbo morto se impedise fa sopra il cipresso onde nasce impiastro cō pece cera olio sungia dorso sterco di colombo calcina uiua sterco dhuomo castoreo & piretro: & se il male sia al nerbo sensitiuo poni limpiastro di dietro del capo: perchi di quiui nasce & non sopra lo membro malato.

Anco se la lingua enfia menaui p suso il zafiro & caccia lēfiatura.

Anco se lugola cadeffi troppo toggasi sangue & poi faccia gargarismo con acqua & con aceto doue siano cocte balaustie cā fora & ghiande & simile chose.

Itē fa poluere di pepe dacazia: & poni i su lugola coldito grosso

Item empi un mezo guscio di noce pepe ghalbano opponaco caldo & queste cose poni alla fontanella del collo & leuara lughola & l'altra meta o uero il guscio douo piēo delle dette cose porrai dinanzi la fronte essendo il capo raso.

Ancho confecta gomma di ruta seme di senape scenso pepe opponaco galbano queste cose giouano al morbo cronico.

Item lo eauterio con oro e sommo & ultimo ri medio.

Item la cenere del cauolo posta calda sotto lughola lauala di seccando lhomore.

¶ Contra lo Male della Squinantia.

Capitolo. xyiii.

N prima fa trare molto sāgue dela uena della testa: poi usi li gargariffimi ripercossi ou dentro & fori usi euaporatiua acio che la materia uapori fori si come sugo di solatro che ha le granella rosse o uero morella. laquale si troua ne mōti: ne boschi & siepe: nel quale sugo sieno bollite lētichie o uero aceto & mele con cocitura di balaustia acatia & ypoquistidos.

Item lo sterco del cane se lo getti nella golla per una penna soffiandoui & factone impiastro mirabilmente gioua.

Anco trita le cipolle del giglio fico & formento & distempera
queste cose cō lacte di troia scrofa: il quale cocto & gargariza
to rompe la postema.

Item le lumache grāde che se trouano īsu' gli albori īpiastrate ua
gliono sopra tutte le cose a rōpere & amacurare la squinantia.

Anco quoci lysopo nello aceto & fano gargarismo disenfia lu
gola maximamente se e del suo fiore si fa poluere: la quale col
dito si ponga sotto lugola.

Anco la uētosa posta īsul capo essendo raso tira lugola a se & le

Anco a uno che non puo tenere lo capo saldo: fali uno sachet
to aperto a coprire tutto il capo pieno di sale & miglio trito in
sieme: & quando e pieno īpōgalo & metilo īsul testō caldo &
sfroffalo ben di uino & cōfi caldo ponelo īsul capo & gua
rirai.

Itē fa poluere di farina di filigine & īghiottilla con aceto di coci
tura di ruta: si gli ritornera la fauella & e di mirabile effecto.

Anco la cenere della radice dello aneto diferide & asciuga lu
gola enfiata.

Item bolli in uinola radice di celidonia & di quel uino fa' garga
rismo asciuga lugola & purga la testa.

Item diamoron aceto: mele & mischiati: & caldi gargarizati in
contanente asciuga lugola & asciuga a reuma. Niccolao di
ce che diamaron adiuta a ogni chosa.

Anco la radice del cauolo scauata & posta al collo prima che to
chi terra toglie ogni infirmita della ughola.

Item lo impiastro dello sterco di cane & dhuomo & fiele di toro
gioua molto.

Item lo gargarismo di cocitura di fichi & di sterco di cane apre
tosto la posta.

Item quelli che l'hanno prouato che la uerbena trita & impia
strata calda guarisce la squinantia.

Item Diascorides dice che la uerbena legata sopra lenfiatione si
lappre & sparge.

Item lo fiore oculibouis m'agiato nō lascia mai nascere squiāza:

Item la terra del nido de le rondine impialstrate caccia lenfiatione
della gola & delle poppe.

Anco la balauftia & canfora poluerizzata posti suso sono bona
medicina a sospendere lugola.

Item la galla col sale armoniaco e buona medicina.

Item questo e prouato toglì rose libre meza sugo di barbeyrci-
na. dram. iiii. & cuoci con mele o uero cō uino & fa gargarismo

Anco alla squinantia pericolosa ardi le rondine uecchie in una
pentola roza & mischia la poluere con mele & ungi dētro nela
gola con penna.

Anco quando intorno al collo nasce quasi come uno nerbo: il
quale ua tosto alla gola. & affoga l'huomo & nasce dirieto: & fa
due code & quando sono congiunte e morto l'huomo. Togli
contra a questo sterco di can ben bianco & seco & tritta & me-
tilo in una pentola noua & fa bollire con uino forte isino che
torni sodo: & pongasi in sul collo caldo & traggasi al infermo
sangue di sotto la lingua & tosto guarisce.

Item nel pericolo euaasi sangue con le uentose tra le spalle: & mi-
nura molto la materia & tirera di sotto.

Anco inuolgi tutta la gola in lana sucida bagnata con cocitura
di hyfopo & olio doliue.

Anco in cagione fredda bolli in uino forte marziaton grippa &
dialtea & bagnaui la stoppa: & polla intorno al collo si mature-
ra & fara diaforesim.

Anco bagna nel sangue del topo un filo di seta: & questo filo in-
ghiotta lo infermo & molto gioua.

Anco lo sterco del cane che mangi pure ossa gargarizzato & im-

piastro di fuori molto gioua.
Anco quello medesimo fa lo sterco del fanciullo.
Anco lo sterco de l' homo secco confectato col mele sana lisqui.
Anco lo impiastro di sterco d' homo con formeto: & uischio dar
bori & cenere di thimo arso & grasso di choniglio matura: &
trahe fuori: & rompe la postema.

Item guardati che non usi fuori cose ripercussive ma cose disso-
lutive attrattive & maturative: & e dentro non usare cose disso-
lutive: & nel crescimento usa tale uolta le dissolutive: & tale
uolta ripercussive.

Item la scabbiosa gargarizata beuta & impiastrata sana lasqui-
nantia disperata & e prouatissimo.

Item apri la boca & mettiui un bastone: acio nō si chiuda: & au-
sa il luogo doue e la postema: & rompi con legno che habbi
la punta acuta: & niuna cosa e piu efficacie.

Item a sospendere lugola lega in uno panno sale caldissimo: &
poni in su la fontanella del collo gioua.

Itē alle poppe enfiate metteui suso latuge tiepide cote nellolio.

Contra la malatia dicta Sincopim. Cap. lxxviii.

Quoci la gallina in una pentola bene curata infino che
le due parte dellacqua si consumi: poi la caua: & cossi
fumante ponla alle nare dello infermo & dagli il bro-
do a bere: ancora sia meglio se con la gallina poni cose cōforra-
tiue si come mace cubebe ozimo ancos maiurana piccola zaffa-
rano & simili cose.

Item il lacte caldo gioua assai.

Item usa questo lactouario: toglilimatura del loro dram. i. mar-
gharite dram. i. mace dram. ii. chubbebe spodii rasura dauorio
& osso del corno di ceruio seta arsa ozimo anchos ana dram.
ii. fiore di rasmarino ouero fiore di rosa cana corallo biācho &

rosso ana dram.ii. garofani dram.i. zucchero libre una mosca
do ambra.ana.dram.i. mirabilmente conforta in ogni specie
di sincopi.

Item se si ha p sudore o p troppo caldo dagli il zucchero rosato con
acqua fresca: & gittagli per lo uiso acqua rosata molto gioua.
Item lo corallo conforta molto il cuore.

Contra Reua Cataro Tosse & Malatie di Pecto. Cap. xix.

Togli gomma di ceragie: & dissoluila in uino: & dane
a bere lenifica lo pecto.

Item nocciuole arrostate & trite date con sapa: guarir
se lantichissima tosse.

Item contra allo catarro anticho & ulceratione di pulmone fa
impiaastro con seme di sanape & di cera & raso il capo ponelo
sopra rompe la pele & secca la rema.

Item sorbache dalloro bollino nellacqua. & riceui il fumo per
le nare & orecchie secca la rema fredda.

Item fa una stufa quando uai a dormire di laudano & olibano
messo insulla bracia: nesuna cosa secca conforta meglio il ce
labro & secca la rema.

Item p purgare il pecto: toglia ruta abruotio pulegio meta & ap
pio sane chiara con uino & dane quando ua alecto adigiuno.

Item a tosse secca toglila radice ungula cauallina & partila per
mezo & ponila sopra uno testo caldo & linfermo bene coper
to riceua il fummo per la bocca insino che bene sudi: & tosto
guarira se spesso lo usera.

Anco la tosse fredda & humida li gioua in uino di cocitura di
hysopo con fichi sechi.

Anco bollino le cime di brancha orsina co uino bianco & dis
solui il sangue draconis: & danne a bere.

Anco assaferida data sorbire col uino quando uai a dormire gio
ua alla tosse per homori freddi & uiscosi & cura liasmatici.

Anco la stua di cenere di querce dissolue li homori superchi.
Item a dolori & storcioni di uentre che hanno li disinterici. Togli la crusca & metti ne la sacchetta & fa bollire nel uino: & poi sopra la doglia & incontinente guarisce.

¶ Cōtra il male di tenasme ne cioe di pondi. Cap. xx.

Rita la ruta bollita & poni sopra il luogo sana.
Item quoci lo tasso barbasto in acqua: & fanne fomento & impiastrauì suso & e cosa prouata.

Item lo fomentar di trementina posta iu su carboni ana.

Item quoci la buccia di melagranè in uino dolce: & la radice di frassino & dalli quel uino & molto gioua.

Anco toglì olybano dram. i. ameos. dram. ii. opio dram. y. zafferano dram. iiii. confice con mele: & fanne sopposta questa e cosa secreta: & niuna e piu efficace.

Anco poni insulla brace comino anici aneti & colosonia: & lo infermo riceua il summo per postione.

Item trita laneto & ponui sopra uno saccheto: & e prouata.

Item bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto & lasciala a sciugare poi ne forbalo postione.

Item lo somētar di di sarcorella posta insulla brace sana il tenasmo.

Item ungi li reni & tutto la spina & di sotto di mele tipido & getraui sopra la poluer di colosonia seme pulegio y sopo origano & lega con fascia.

Item poni in su la braccia una pigna uota in terra & quādo e appresa gittaui su poluere di colosonia & daneto & riceui il summo per di sotto gioua efficacemente.

¶ Ad uccidere di Bachi o uero Lumbrichi o uero contra Male de Vermini. Capitulo. xxi.

DA allo ifermo a bere adigiuno lacte puro per tre o quattro uolte & la matina del quito di dagli a bere agli triu con aceto tiepido.

Item poni in su lo st omaco impiastro di foglie di pesco o di porri
& lo infermo segha in lacte tiepido o in acqua di mele incôta,
tanente li lumbrichi fugiranno dello amaro & uerâno alla dol-
ceza dello lacte.

Anco lo seme de cauoli beuto uccide tutti li bacchi.

Anco larnaglosa trita & impiastrata al bellico o uero beuta cac-
cia e bachi.

Item in uino dolce o uero indolciato con mele o zucchero quo-
ci le bucce de miligrani & radici di frassino: & dagli di questo
uino a bere adigiuno:uccide li lombrichi.

Item radici di grâigna segala lupini & fa bollixi insieme & da a beŕ.

Itē quoci i acq̃ astaregia & beua la cocitura & e sômo rimedio.

Item lactuario perfecto. Togli dictamo seme di cardo sancto
seme di cauoli astaregia poluereza con tanto mele che basti &
un poco di zafferano.

Anco lo seme bassilico di menta beuto con lacte di capra ucci-
de e lumbrichi.

Item limatura di corno di ceruio beuto uccide.

Anco ungi il bellico con olio di mandola amara con olio di no-
cioli del pesco & morrano:

Item ungi lo postione dētro & di fuori di mele & lacte mischia-
ti insieme o uero bagni la bambagia: & fanne sopposta incon-
tanente scenderanno alla dolceza.

Ancho fa supposta duno pezo di pennito infuso insieme cō me-
le o lacte incontinente secenderano: maxime se p bocca piglie-
ra cose amare.

Anco se e lombrichi fanno male alla boca dello stomaco tiene
la digiuno in bocca faumele: si monterâno e lombrichi: & usciv-
rano per bocca & e prouato:

Anco agarico mangiato a digiuno uccide e uermini:

Item sumac dissoluto in acq̃na & beuto e mirabil cosa.

Anco agarico mangiato a digiuno uccide e uermini:
Item sumac dissoluto in acqua & beuto e mirabil cosa.
Item luto sigillato & ypoquistidos dato con uino e optima:
Anco seme di portulaca dato a bere.
Anco seme dappio dato a bere uccide ogni uermo:
Anco acatia beuta con acqua delle buccie di melagrane aceto se
uccide. (cide & cacciali.
Anco la cocitura della menta uerde beuta efficacemente gli uc
Anco pillole di galbano & penniti triti insieme: molto gioua.

¶ Contra alle Morici. Capitolo. xxii.

L Omille folio beuto ritene lo scorrere delle morici.
Anco lo tasso barbasso cotto cō uino factoe stufa o ue
ro formento o uero impiastro guarisce.

Anco impiastro di foglie di iusquiamo portulaca & truollo duo
uo arrostito midolla di pane & olio rosato & incontinente an
dara uia la doglia.

Item se le morici scorrono fa sopposta di biacca o di ypoquisti
dos acatia colofomia: o uero confecta biacca & piombo arso
con truollo duouo arrostito & olio rosato mischiati insieme:
gioua alle morici & a tutte posteme del naso.

Item acatia biacca pionia & un poco di zucca umatica & litargi
rio: tutte queste cose trita in un mortaio di piombo & mettiui del
lolio rosato si che sia come mele & ungille.

Ancho lo seme dellaneto posto insul resto caldo & messo sopra
con mele sana le morici.

Anco la poluere di ferrugine di ferro confecto con sugho di tas
so barbasso: & fane sopposta.

Ancho bagna la bambagia uecehia i cocitura daneto & lasciala
rasciugare poi sene forba lo postione o uero ne facia sopposta.

Anco impiastrai foglie di ramerino & disenfierano le morici.

Anco lo loto delle uie stagna luscire delle morici.

Item la cenere duoua onde sono uscite li pulcini beute con uino bianco adigiuno presto presto sana le morici.

Item cenere di uiti & grappoli duua senza uue trite con aceto le disenfia.

Item ardi la stopa d'onaue uecchie & mettiui la cenere & sana.

Item cōtra alle morici che enfianno & nō gittano: quoci il marrobio in acqua uino & sale con lacqua ui laua & cō lherba ui i piastra.

Item contra li morici molto enfiate. mettiui sopra panno lino cō pece & sopra questo poni poluere de radici dappio & de mastice & incontinente guarira.

Item pouui sopra antimonio confecto sugo di tasso barbasso & andaranne lenfiatione.

Item la poluere dagarico confecto con poluere di radice de pane porcino & olio tiepido molto sana.

Item li peli della lepre impiastrati ritene el sangue.

Item alli fichi medicina prouata. Togli piantagine manipoli. iiii. millefoglio mēastro ana manipoli. iiii. premi lo sugo: & giū geui septe granella de pepe & beuane noue di adiuguno.

Anco se il ficho sanguina quoci el cinque foglio i lacte di capra & danne a bere tre di.

Anco segha sopra loquoio fresco di lione & andranno uia.

Anco stempera due truolla duoua con olio rosato & uino bianco & con penna metti sopra le morici.

¶ Contra luscire delle minugie di Sotto. Cap. xxiii.

S Calda con fuoco lo apostolicō: & toccane lo budello uscito & incōtinēte entrera dentro & fa cosi tre o quattro uolte: & poi si bagna con acqua di paritaria.

Anco le foglie di rāerino i piastrate: toglie lenfatiōe del postiōe.

Anco poni colofonio in sulla bracia & riceua il summo di sotto.

Item la poluere di corno di ceruio arso gioua.

Item la pelicaria impiastratoui sana lo tenasimone & lenfatiōe.

del postione. Itē fomentatiōe di cocitura di altra: & poi ui mal-
uereza la poluere del ceruio pece arsa incenso & stice uale con-
tra alluscire del budello & de matrice.



C Contra alla Opilatione di Figato. Cap. xxiiii.
Ngi adigiuno intorno al figato cō q̄sto ungueto. To-
gli olio comune: butiro sūgia doca & di gallina & di cōi-
glio mischiali: & liquefali: & fa bollire prima il seme di milio so-
lis saxifragie anici finochi sacturegie calamenti ana. dram. y. ra-
dici di finocchio di chalimento di p̄tossello: cola & serba & poi
che harai così unto sei o sepre uolte e giorno ponui cotale im-
piastro. Togli cera pece di naue butiro & mischiaui poluere di
saluia secca: sanctoregia anici & cenamo quanto ti piace: seme
di mille solis danici & finocchio & sterco di capra quanto tutte
laltre cose mischiādo & ipiastrando ma non uelo tenere dop-
po māgire: & quādo ne lo lieui dagli un poco di seme agarico
& gengiouo: peroche uale efficacemente cōtra lopilatione: &
sana lidropesi per causa fredda.

Anco ad opilatione per cagione calda uale cotale beueragio.
Togli lingua ceruina arnaglosa lētigne dacqua & zuchero che
basti & beuane la matina & impiastrauendiui trita confecta
con olio rosato uiolato & aceto.

Anco landiuiā cocta & mangiata molto gioua.



C Contra la idropisia per cagiōe fredda. Ca. xxy.
Arnaglosa cocta molto uale.

Anco la ydropisia quando nō e cōfirmata guarisce to-
sto mangiando spesso landiuiā & beuendo la sua quocitura:
Aoco lo ipiastro di piātagie con aceto & orzo posto isul figato
molto uale: ma guardisi di cose calde & di tropo stācarsi: & un-
gasi dolio di tutti sādali olio rosato: & seme di piātagine: & nfi
cotallactuario: Togli di tutti essandali parimenti dram. ii. spe-
dii rasure eboris. anna dramma. i. y. orzimi cubbebe. anna

drā. y. di. iiii. semi frigidorum ana. drā. i. y. seme de indiua por-
tulace ana drā. i. zucchero libre. i. & faccisi con la cocitura di
diuia & usine la matina. Se la substantia del figato nō e dissata
tutta si guarira.

Anco empì quasi una pentola di sugo di piantagie & legauì so-
pra un panno lino & ponui cenere in sul pāno & così la fa bol-
lire insulle brace insino che torni al mezo & danne ogni matti-
na alli splenetici & ydropisi & e rimedio.

Anco lo uino di cocitura di cicuta guarisce tosto li ydropisi per
cagione fredda.

Ancho lo sangue di capra scaldato al fuoco & beuto sana perfe-
ctamente li ydropisi.

Anco lo fimo bouino dram. yi. brancha orsiua dram. iiii. houa
crude dram. iiii. & usca. dram. i. confecta insieme & con questo
impiastro guarirai li ydropisi & splenetici & simili & e cossa sa-
cretissima.

Item lo sugo di torastro cioe di uite bianca che non fa uino data
con mele senza periculo purghera li dropico.

Anco lacq di cocitura della uite biāca data a beſ sana li ydropisi

Ancho la radice sābucō dilestata & beuta e sommo rimedio alli
ydropisi.

Anco beuendo lo uino de la cocitura di senape sana li ydropisi
seccando lhumidita: & sana la calurra del figato.

Anco acqua di cocitura debolo o lo uino beuto e sommo rime-
dio alli ydropisi. (figato)

Anco la granella di pere trite con mele beuto sana la doglia del

Item lo uino di cocitura di yſopo beuto consumma gli homori
yroposi: & non lascia ritornare.

Anco acqua di cocitura di strafizacha beuta cura gli ydropisi.

Anco loria d cap sana iposarca & alcui sono sanati di ydropisia
pigliandoe ogni matia loria d cap nella gle sia cotta spiccardo

Anco lorina propria beuta gioua:

(pisi.

Anco lo grasso del dolfino colato & beuto con uino sana lydro

¶ Contra lo Male di Milza.

Cap. xxvi



O uino di cocitura d'l frassio beuto adigiūo sana la doglia d'milza & poi ch' harai beuto octo di d'l decto uino ungasi la milza cō d'yaltea & olio laurio & poi mettassi i piaſtro di fimo di capra trito cō forte aceto & rinfrescalo spesso infino che ſia guarito & tenēdoui i piaſtro rogasi ſāgue della uena ſaluatela del bracio manco & ſe e molto duro ūgaſi priā ch' beua. Item lingua ceruina beuta con uino per trenta giorni aſciuga & aſſottiglia & conſumma la milza.

Item agrimonia magiata conſumma lo ſplene.

Item la cocitura d'l ſalice ſana la doglia & leſdiroſim & la durezza

Item le foglie del ſalcio trite con uno poco di ſale poſto inſulla milza: ſana la doglia incontinente. (milza.

Itē quoci in aceto foglie dellera trite & impiaſtrate aſſottiglia la

Anco buccie di ſale e cocte in ſungia & impiaſtro ſolue la milza.

Anco poni il ſiele della capra ſopra la milza per un di po la picca al ſole o al ſummo: & quanto egli ſi ſeccherà tanto la milza dello infermo minuirà.

Item la cocitura della radice di ſambuco cotta infino che torni al mezo aiuta mirabilmente alla doglia della milza.

Anco lo impiaſto di fimo di capra cō poluere di foglie di marrobio ruta armoniaco & cenere di ſarmenti uino & un puoco d'aceto & e coſa efficace ala durezza di milza.

Anco raſciuga in ſulla brace lo polmone della uolpe & ſanne poluere & dagli a berre: & conſumma la milza.

Anco quoci in acqua le cime di ſalci & mettiui uno poco di zucchero & danne a bere cōſumma la milza ma non ingenera piu figlioli maſchi.

Anco lo fimo di capra dissolue lo schrosim e tutte le dureze.
tē li cauoli crude māgiari cō aceto sono rimedio alli splenetici.
tem lo pulegio trito con aceto & sale postoui sopra cōsuma gli
homori & disenfia la milza.

Anco si dice che la squilla posta in sulla milza per spatio di quarā
ta giorni guarisce beuta adigiuno.

Anco beuēdo lorina ppria guarisce & questo e piu uolte puato.

Anco impiastrau il loto della caraia & asciughera lenfiatione.

Anco togli radici di lingua ceruina poluerizzata data con uino p
tre di quando la luna e scema.

Anco la gramigna cotta & trita legata in su la milza gioua.

Anco molto giouano le foglie di tamarisco cocto in aceto & po
stoui sopra. ¶ Al male yterico. Capitolo. xxvii.

Ogli rasura dauolio & sugo de patice crocho orienta
le secondo ch̄ sara bisogno sapon gallico q̄ āto una
castagna: & queste cose metti in una peza: & menacci
tanto in acqua di fonte che la uirtu nescia nellacqua: & danne a
linfermo ignorante mangiare: & e experimento prouato &
efficace.

Item beua lorina sua con sugo di marrobio & guarira.

Item una femina uecchia ne guari molti che erano quasi ascleti
ci con sugo di piantagine cocto amezo & potrebesene fare sci
loppo.

Item iactERICA sia chiamata infermita reale pero che il uiso & gli
occhi sono gialli.

Item sia decta auctuigios: per che fa la faccia gialla cōe piedi spar
bieri.

Anco di cocitura dacori & di ceci rossi: & beuta e sommo rime
dio o uero si faci bagno.

Item la radice di pane porcino trita & beuuta con acqua

di uinaccia & una licteritia coprendo bene lo infermo sicche su
di: & per sudore nuscira la colora rossa.

Anco lo zafferanno diffato in acrua & beuuto guarisce.

Item assentio beuuto con acqua potentemente sana.

Anco lo sugo di camamilla beuuto con acqua calda iuxta li epa
tici che hanno febre. ¶ Al male della Pietra. Cap. xxvi.

Togli garofani atifoglie galāga cicale seche grana solis
melano piperis psezemoli sparagi seme di lino seme di
leuistico saxifragia cenere di scarpioe sangue di becho
secho lapis spōgie & humani ana dram. ii. fanne poluere: & da
ne in bagniuollo facto di cocitura di cose diuretiche con uino
bianco nelquale sia cocto acori ciperi radice di rafano & dap
pio & e cosa optima & nulla ue migliore maxime se lo ifermo
fa crina nel bagno.

Ancho togli il sangue di becco cō cenere di scarpioni poluere di
cicale spodio nardo sangue & peli di lepre galāga milio solis fa
ne poluere & confecta cō sugo di saxi fragia & da in aurora &
fa che dorma di sopra gioua oltra modo ma guardisi d le cose.

Anco q̄lle cose che rōpeno la pietra si quocono & mettonsi in
una zucca uechia laquale presto si turi cō la uerga dello ifermo
insino che tutto lo fumo entri p lo buco della uerga & tengalo
cosi assai & facialo spesso & romperassi la pietra & apresi la uia
& li humori si distoluno & cōsũano & escene la pietra & ma
xime se molte cimice si bollino: & della seccia si faccia impiastro
in su la uerga: pectignone. ¶ gulare effecto.

Anco le cimici peste & poste in sul buco della uerga fanno sin

Anco ūgi la uerga cō sangue d uolpe & rōpassi la pietra icōtanē
te. Questo si proua che il sangue la pietra stādo nel' decto san
gue per tre di si rōpe. ¶ li potētemēte & puoca lorina

Item noue bache dellera date con uino caldo purgano gli calcu

li potentemente & prouoca lorina.

Ancho ardi lo sangue & la pele della lepre in una pentola roza bene turata: & fane cenere & da allo infermo adigiũo i bagno uno cucchaio cõ uino caldo tẽpa la pietra & faralla gitar fuori.

Anco lapis hũana beuto adigiũo rõpe la pietra: & fa orinare.

Item in prima lo infermo si debbe purgare: & usare cose diutirice: & guardisi dalle cose uiscose altrimenti laltre cose uarebbono poco.

Anco la pietra di lumaca grossa trita & beuta con uino caldo fa incontinẽte orinare la pietra ma se la pietra e troppo dura & grãde fa questo della poluere delle lumache: & e cosa prouata.

Item lo sangue del tempo delle femine seccho & beuto rompe la pietra.

Item lo sugo dartermisia beuto ogni di uno mezzo bicchieri mirabilmente rompe la pietra: & farala gittare come la rena.

Item se non si rompe metti piano per lo buco de la uerga largha lia tanto che rodde la pietra: & alhora la pigni si che la lieui dal loco suo: & potra cõfi stare quaranta anni senza piccolo.

Itẽ gũmi di caregie efficacemẽte rõpe la pietra & destala cõe rãa.

Item la radice di ringi cocta in uino & mele beuto la mattina nel lecto guarisce li calculosi: ne fretici & strãguriati beuto per quaranta giorni.

Item lo sangue di beccho el figato & polmone le reni & graneli & uerga & lenterame tritate insieme & fa coctone falsicie nel piu grosso budello: & dãne a mangiare & uederai cosa marauigliosa che hauendo lo infermo anello indiro mangiandone tre bocõi saltera la pietra fuori dellanello: & icõtinentẽte fara orinare.

Anco la betonica beuta con milsa & con pepe toglie la doglia delle reni: & fa gittare la pietra e nella uessica o altroue fa bolire nellacqua morsus galline: & impiastrala in sul pettrignone

E

& insulla uerga: & se allhora cresce la doglia la pietra sie nella
uesfica: & se non cresce e nelle reni.
Anco marauiglioso experimēto. Togli truolla duoua cocte in
acqua fane: & confectale in olio: metiui la poluere lapidis in-
daici: & impiastrane tutta la uerga & il petignone: & incontine-
te rompera la pietra & gitteralla.
Item gummi di prungni rompe la pietra.
Item antos toglie l'ampossibilita dellorinare: & fa gittare la pie-
tra rotta.
Item la cenere di cichale con apozima di nardo & cēnamo ado-
pera mirabilmente in quello medesimo giorno.
Item bollino in acqua septe capi dagli: & da la cocitura a bere p-
tre giorni: & rompe la pietra.
Item affoca in aceto due o tre lepre uiue poi ardi in una pentola
& beui di quella cenere: & sopra laltre rompe la pietra.
Item mischia sangue di becco dasino: & docca con aceto & fa
bollire a fuoco lento mollificano le gemme & lo uetto mettē-
doui dentro si che si potra tagliare.
Item lo sangue del mestruo mischiato con aceto dissolue lo cri-
stallo.
Item foglie denulla campana cocto in uino & impiastrate tiepi-
de in sul pettignione prouoca lorina.
Item lo sangue fresco di uolpe beuto rope la pietra & possi pro-
uare perche mettendoui una pietra si se rompe.
Item quel medesimo fa lo sugo de limoni beuto.
Item la poluere di lepre arsa in una petola roza & corno di cer-
uio arso beuto rompe la pietra & prouoca lorina.
Item poluere optima Recipe saxifragie tre foglio cicale ana san-
gue di becco quāto delle prediēte garofani quanto le cose pre-
diēte tutte si tritino & danne con uino sotile di cocitura seme
dappio & millesolis & pretostello & cinque foglio.

Anco lapis humanus lapis spongie la pietra che si truoua nel uē
triglio del gallo & uescica di porco e cosa optima.

Anco olio nel quale sia bollito scarabaci & cimici ungēdosi.

Item mangi la carne di uolpe & ungasi con lo grasso suo.

Anco lucello che muoue la coda ap̃sto laqua e riedio speriale.

Anco poluereza le cicale leuando epiedi capi & alie mischiando
con grana solis & saxifragia.

Anco radici doleandro cimino & cipolle quocile in olio. & di q̃
sto olio tiepido ne metti insul pectignōe & icōtanēte fa orinare.

Ancho ne metti insul pectignone paritaria trita & scaldada fa mi
rabile effecto.

Anco lo sangue di becco di tre āni o di piu poluerizzato con apo
zima di nardo & cennamo & poluere di cichale secche beuute
con ogni ageuoleza fa gittare la pietra.

¶ Al male di stranguria cioe di non potere Orinare.
Capitolo. xxx.

Togli fimo bonino mischiato con mele & posto caldo
insul pectignone gioua molto.

Ancho toglì tre cantarelle: & dalle con lacte di capra
senza capi & alie: fa orinare.


Item la radice di uerbena trita temperata con mulsada tiepida
mirabilmente gioua.

Item trita le cimici cō sangia di coniglio: & unguine la uerga: & il
pettignone: potentemente prouoca maxime se entri in bagno
di diuretici.

Item lacqua di cocitura dadori fa orinare.

Item arrostitisci una lepre: & fanne poluere: & danne bere poten
temente opera.

Anco pisci lo infermo tre di insulla orica maggiore seccherà.

si lortica & lo infermo guarisce: & e prouato da molti.
 Ancho fa impiastro di grasso di gallina: doca & di coniglio: &
 di feme & di millesolis & saxifragia & sangue di becco.
 Item capi dagli cocti in olio impiastri togli la stranguria.
 Ancho lo uino di cocitura di tingi dato a bere con zucchero fa
 na subitamente.
 Item poni insul uette sotto il bellico lo galbano fa tosto orinare.
 Item fa poltiglia di farina di filigine & impiastrata insullo uerga.
 Item niuna cosa e piu forte a prouocare lorina come radice di
 rafano cocta in uino & berla.
 Anco la radice di lapatio cocta in uino & olio: & impiastrata fa
 orinare assai.
 Item lo seme di tortumaglio preso con uino dolce fa orinare.
 Anco le cime della uite bianca o uero rorastro chiamata dalbu
 ga beuta cura la stranguria.
 Anco la buccia dellarbore di noce o uero foglie date curano.
 Item beuendo le foglie & radice dellarnaglosa sana la difficul
 ta della uestica.
 Item quoci i uino bianco la radice del rafano mischiata con pol
 uere di peli di lepre: & data a bere: incotinente orinera.
Cótra ala prudura dlla Verga & ulcers dela uestica. Ca. xxxi.
 Aqua spesso la uerga con la cocitura di saluia.
 Item la cenere della zucca seccha sana la marcia puzo
 lente della uerga.
 Item fa lo fomento di cocitura di liua.
 Item se la uerga e enfiata toglie fichi seccha farina di grano mis
 chia con olio commune: & poni sufo.
 Item lo sugo d'arnaglosa cocto come mele sana la rotura della uerga.
 Item litargirio dissoluto con olio rosato.
 Item lacte di asina o di capra bollito con sugo di piantagine be

uendone: gioua alla tortura di uerga: & di uescicha.
Anco chi non puo ritenere lorina dagli a bere quando ua alle-
cto la uescica del pesce di fume con acqua & aceto per tre di co-
tinui alla luna scema.

Item lo ceruello di lepre dato con uino non lascia uscire lorina.

Item dagli a bere galbano: & dara la uia alla orina.

Anco le nociuole arrostate sono utile allo ardore della orina.

Item la uescica della troia trita & data a bere gioua molto.

Anco la galanga ritiene lo fluxo dellorina per freddo di reni &
di uescica. (ne lorina.

Ancho la uescica di porco saluatico arrostita & mangiata ritie-

Item fa il testicolo del becco & il polmone.

Anco contra a ogni produra bagna in prima lo luogo: & po ui
poni granella dherba canalada.

Anco quoci in uino pampane foglie di pesco dastentio & di sal-
cio & con la cocitura laua doue prude & poi su di dette foglie.

Anco la uentosa posta in su lombi gioua.

C Contra non potere usare con Donna. Capitulo. xxxii.

T Rita & confecta lorbach: & unguine le reni & le mem-
bra genitale molto commoue il coyto.

Anco trita euforbio orbache ruta radici di sedario bol-
li in olio queste cose: & fa unguento & ungile membra genita-
li & le reni: conforta mirabilmente.

Item dyasatiron dato molto gioua.

Anco gioua le pernice lingua auis ruta bona sorbila seme dor-
tica pepe lungo garofani galanga stringi satiron questo po ga-
no li medici.

Anco li stringi commouono oltra modo chil mangia.

Anco nel terzo nodo della spina dello stinco e una pietra che in-
contanente chel gallo la beuessi o mangiasse montarebbe la
gallina: & se lomo ne mangiasse o beuessi non si contentaria.

Item la pietra dallato ritto della falpa ch'ha adosso fa rizare:
la uerga.

Item mangiando choglion di uolpe molto commoue il coyto.

Anco chi uole hauere sempre uolonta d'usare con femina beua
una dra. di midolla di pernice.

Ancho stempera lo musco con uino: & unguine le reni & e co-
glioni uale. (senza fallo.

Anco beui e coglioni di rassone comoueratti per tre di a libidine:

Anco la radice di sectarion beuta moue allibidine el simile fa te-
nendola in culo o uero in mano.

Item seme di lino mischiato con pepe & preso fortemente ac-
cende il coyto.

Anco li coglioni di ceruio o uero la punta della coda di uolpe: &
coglioni di toro accendono la femine allebidine.

Anco ungi la uerga con fiele di uerro o uero di capra commoue
allibidine: & fa crescere il dilecto alla donna con chi usa.

¶ Contra le malie & Demonio: cioe fature. Captulo. xxxv.

LOranno posto in casa cacia le demoi: & lolypericon fa
lo simile: & pero molti si lo chiamano fuga demonis.

Item la chalamita portata adosso pacifica la discordia
tra l'huomo & la femina.

Item adiffare le malie dagli la tria
ca a mangiare con sugo ipericon.

Item fa suffumicatione
con dente dell'huomo morto pesto.

Item dagli a bere lo sugo
della herba cresciuta per mezo duna pietra forata.

Item la squilla appicata all'entrare della casa toglie le malie.

Item metti argento uino in una penna o nocella uota: poni sot-
to lo capezale del lecto della malato o uero sotto la soglia del
luscio donde entra diffusa le malie.

Item unge di sangue di cane le mura della chasa toglie la malia.

Item chi fusse amaliato per troppo amar femina o huomo: poni
nella scarpa ritta lo stercho di colui cui ama: & fallo calzare

& incontinente sarà disfatta la malia.

Item l'artemisia applicata sopra la soglia de luscio o nessuna malia ui potrà nocere.

Item portata la radice di brionia cacia ogni malia.

Item lo core di cornachie maschie portato l'huomo: & la donna quello della femina faranno sempre in gran concordia.

Anco la radice di ringo portata nõ potrà essere amaliato: & posto sotto e panni del dimoniato confessara & fugira.

Item alla luna nuoua allo leuare del sole dichollerai lupuppa: & inghiottirati il cuore suo saperai ogni cosa & li pensieri delli huomini.

A ripreme & tore la libidie & la uolúta di luxuria. ca. xxxyi.



Rafis dice che beuendo quaranta formiche cocte nel sugo danfodilli che mai non harebbe uolúta dufare con femina.

Anco la radice nimpha dacq̃ beuta p tréta di spegne la libidine.

Item la cicuta impiastrata a granelli toglie la uoglia del coyto.

Item opio & seme di iusquiamo & di mandragora confecti con cera & olio ungasi e granegli & facci impiastro a granegli caccia la luxuria.

Item ungi spesso la uerga & i granegli cõ sugo di morella & sempreuiua & aceto.

Item pepe ruta agno casto & calamento consummano & seccano lo seme generatio: & lo lacte & anisi fanno crescere la sperma. Item olio doue sia diffacta la canfora ungendone la uerga non potrà rizare.

Item chi usasse longaméte foglie o fiori di falcio o di pioppo in fredderebbe in lui ogni ardore di libidine. Rafis dice che il gladiolo ha due radice una sopra la terra: & chi beue quella di sotto toglie il coyto & lo seme generatio.

Anco uerbena portata non lascia rizare la uerga. El simile fa messa sotto il capezale. Et chi mangiasse uno poco di uerbena non gli rizerrebbe la uerga infino a septe di.

Anco herba colombina portata adosso spegne la libidine & se lo uoi prouare danne al gallo: & non montera la gallina.

Anco ungi una corregia con sugho di uerbena & chi la portera alle carne ignude fara il femiato. Et chi ne toccasse l'huomo non potra usare lo coyto. Anco la pietra trouata nella mascella manca della salpiscis portata non lascia rizare la uerga.

Anco lo reupontico spegne la luxuria: Anco uermine che luce di nocte beuto fa l'huomo sfeminato & non huomo.

Anco farina di faue posto sul pectignone del garzone ristringe la libidine: & non lascia nascere li peli ne pendere li coglioni.

Anco pece di cedro ungendone li granegli & la uerga li e contra tanto che non poi usare coyto. Anco lo seme di nîpha aquatica beuto ristringe lo seme generatiuo. Anco neusar usandone spesso spegne la pollutione: & minua lo seme: & beuendo drâ. i. di sua cocitura cō siroppo di papaueto cōgela la sperma di proprieta & maxime la radice sua. Anco seme di lattuga disecca la sperma & toglie lo coyto & pollutione: Anco la cocitura di lenticchie & seme di lactuga sdegne lo ardore di libidine. Anco lo topatio portato genera castita & rasfrena la luxuria.

Anco dram. iiii. di seme di coriandro beuto spegne lo coyto.

Anco ungi la uerga con la gomma del ginepro: non lascera rizare la uerga.

¶ Contra lo male di matrice.

Capitolo. xxxvii.



Sogli la radice del giglio cocte sotto le brace con olio commune mollifica & apre la matrice.

Anco lo formeto di cocitura di malua o daltea toglie la durezza:
& apre la bocca della matrice.

Anco mischia fungia docha & sugo di porri: & poi che la femina ha hauto lo suo tempo ungi il collo della matrice & stenderassi.

Anco bolli in uino o in acqua zizania mirra incenso bianco & zafferano & suffumichisi la femina: apre la matrice: & dispone a ingrauedare.

Anco lo fometo di radice debulo dilestata sana la durezza di matrice & tutte le chiusure.

TA prouocare lo tempo delle donne.

Capitolo, xxxviii.



Ogli uino di cocitura di rigamo beuto fa uenire lo tempo alle donne.

Item fa impiastro del lherba ouero fumigio.

Item ungi la bambagia con trementina: & mettila nella matrice si la nettera.

Item la farina di nigella confecta con mele sopposta fa uenire lo tempo con uiolentia: ma e cosa pericolosa.

Item la morchia dolio toglie la spuza della matrice.

Item lo uino di cocitura di calamento o di pulegio o dartermisia fa uenire lo tempo.

Item la radice di giglio trita & cocta con olio sotto la brace induce il tempo: & lo seme beuto fa uscire la creatura morta del corpo.

Item postinaca beuta sopposta o fomentata fa uscire la sicondina & mondifica la matrice doppo il parto: ma e molto corrosua & pericolosa.

Item la strologia ouero la stirola beuta & sopposta fa uscire lenfiatione & netta la matrice.

Item la radice dacaro imodo duno dito & unta i olio dorbache o uero comune: & spargasi di sopra la poluere debulo o uero

delleboro biaco soposta p una nocte ifino che nesci sangue.
Item fa stupha dherba che prouochino in lo tempo. Si come ri-
gamo calamento sanctoreggia menta & artemisia: & fa uno:
passerio delleboro nero: nigella dyagridio: & inuolgi in pāno
lino forte: & poni sotto: & incōtinē e puochera cō uolentia.

Anco cennamo cardamo menra saluia sanctoreggia puleggio
trito prouoca lo tempo.

Anco fomento di cocitura di melisse ouero di meliloto prouoca
il tempo etiamdio a donne uecchissime:

Anco la colloquintida cocta in olio & sopposto con bambagia
prouoca il tempo.

Anco fa una sacchetta di panno lino stretta si che uì cappi lo di-
to: & empila dagli cocti & pesti con olio: & fanne soposta pro-
uoca potentemente.

Anco pōui nella bocca della matrice uno spichio daglio puoca.

Anco facendo sopposta dorigamo & beuedone & fomentāno
ne fa ritornare lo tempo etiamdio per lungo tempo perduto.

Anco la mandolla amara monda dalla buccia dentro pasta: &
messa di sotto fortemente fa uenire lo tempo & purga gli ho-
mori corrupti.

Anco la strologia comentata: & sopposta purgha la matrice da
homori grossi.

Anco lo cēnamo e molto diureticho: & beuto fa uscire le sicōdi-
ne & maxime se uagiungi mirra.

Anco morsus galline pesto & scaldato insul testo posto insullā
matrice prouoca.

Anche olio di giglio mangiandone o ungendone e optima me-
dicina ad ogni passione di matrice: & non ha pari.

Anco radi la radice di malua: & gittauī su poluere di scamonea
& fanne sopposta.

Item l'arthemisia trita posta sopra lo bellico apre la matrice,

TA restringere lo tēpo delle dōne quando fusse oltra misura.

Capitolo. xxxix.

IA sopposta di fimo di capra & sugo di sanguinaria o dar naglosa.

Item mille folio trito con acqua di cocitura di ypoquistidos & balustie potentemente restringe.

Item toglì della quercia di mezo della quercia piantagine uergha pastoris sanguinaria & altri simiglianti & fāne bagnuolo.

Item fa cotale pessario. Togli cenere di corno di ceruio achatia ypoquistidos bolo armeno mūmia mastice gisso cera noua se uo di cap quādo basti parte di queste cose ipiastri sopra le iēti: & sop lo pittignone & altra parte passariza gioua efficacemente.

Itē passariza fimo di porco & dasio fresco con sugo sāguinarie.

Item toglì acqua piauana & stempera le grannella dura bene tri te: & fa bollire & collala & la donna sene laui la natura di fuori & sempre sia stretta.

Item uno granello di seme di coriandro beuto ritiene per uno di: & quante granella ne mangi tanti piu di ritiene.

Item la biacca pessarizata incontinente ritiene maxime gittandouì poluere doppio.

Item il sugo di capo o uero di foglie di porri ritiene.

Anco lo corallo beuto ritiene.

Anco la cenere delle ghiande arse posta nella natura della dōna disecca gli homori puzolenti che discorrono.

Anco achatia pessarizata ritiene lo fluxo del tēpo & no ha par.

Item le uentose poste a le pope fa stagnare lo sangue tenendouì per spatio duna hora. (glio.

Anco larnaglosa beuta o sopposta ritiene lo fluxo: & nulla eme.

Item portando in una sacchetta la cenere della rana maggiore non perdera sangue: & se il uoi provare lega al collo duna gal

lina: & laltro di la uccidi & non uscira sangue:
Item la feccia che nescce della quercia beuta con acqua piauana:
Anco lo simile fa la cocitura di pulegio:

Contra lenfiatione delle poppe delle Donne. Cap. xl.

QVando sono enfiate per lacte superchio. Ripercuoti i
prima con arzilla o cō faua in franta & albume duoto
& cō lentichie cocte i aceto & quādo lenfiatione cresce
poni sopra luouo con olio rosato & raciera lenfiatione & ogni du
Item un poco di pane confectato cō sugo d'apio gioua. Creza.
Anco ponni radici di cauoli & menta trita & farina di faue gio-
ua allenfiatione & ristringe lo lacte.

Anco lo sterco di capra temperato con mele uccide la fistola &
il cancro & lieua ogni puza. (doglia.

Anco ungi con balsamo lo capitello della poppa & andrāne la
Auco ponui li uermini di noce triti & e cosa certa.

Anco foglie d'aliue peste uccidono in ogni luogo la fistola can-
cro formica.

Anco lo sterco dello homo arsa sana li mali cancriosi & disperati.

Item al male di poppe poni malua o uero latugha peste con olio
caldo.

Item lo seme di iusquiamo trito cō uino toglie la doglia con len-
fiatione delle poppe.

Item se la pulcella fungie le poppe con sugo di cicuta saranno sē
pre piccole dure & trite.

Item le faue trite & impiastrate non lasciano uscire lo lacte delle
poppe.

Item le foglie denulla & marrobbio impiastrate con fungia tol-
gono lenfiatione & durezza di poppe: & la menta fa lo simile.

Item mele cera sterco di colombo mischiate fanne impiastro to-
glie lenfiatione: & non lascia crescere.

Item lo sterco di capra confecto con aceto & farina dorzo posto sopra lenfiationi mirabilmente sana.

Item la poluere di manratro trito con sungia & mēta toglie lenfiatione & doglia.

Cōtra le suffocationi della Matrice. Cap. xli.



Oglie dortica trite & supposte tosto soccorrono.

Anco lo seme di pastinca beuto gioua.

Anco olio damādule cristerizzato & pestarizzato toglie la doglia & lenfiationi.

Anco leuforbio sopposto con aceto & olio: & tenuto alle nare fa starnutire dagli a bere castoreo & garofani & assafetida.

Anco dal bellico insino alla natura ipiastra dināzi & diieto leuisti co ysope assentio & foglie di salce & fieno cocte insieme in acq.

Item la felce & assentio per se giouano.

Item lo filato di lino cocto in acqua con cenere di torfi di cauoli gioua efficacemēte etiamdio a uentofita di matrice.

Anco triaca magna garofani & agli triti & dissoluti cō uino caldo danne a bere.

Anco poni tralbellico & la natura una gran uentosa o uero penola roza con molto fuoco senza scharificatione.

Item pongasi al naso suffumicationi di cose puzolente ruta o assa fetida & sotto cose odorifere.

Anco la ruta trita & bollita in olio con sungia doca o uero di gallina posta dinanci & di dieto gioua incontanente.

Item seme dorticha beuto con uino caccia la uentofita & lenfiationi incontinente.

Item lo fumo di trementina riceuto per bocca sana.

Anco spoluereza salgemmo & nitro: & confectali i aceto & poni sopra con bambagia.

Item quoci la ruta in olio & butiro: & ungasi contra lenfiationi

maxime suffumicando con galbano.

Item beuendo quindici granella di pyonia sana la suffocatione della matrice.

¶ Cōtra allo disertare delle Donne. Ca. xlii.

DA a bere alla grauida lo granchio del fiume: & non si disserterà.

Item fendi per lo uentre la lepre pregna & il coagolo che trouerai nel uētre delli leprei da alla femina & nō disserterà. Item quando la dōna e con lhuomo istia con le gambe leuate: & al tempo del seminare pensi pure di riceuere il seme: & con laiuto della matrice tiri il seme: & poi dorma riuesciō cō le gambe molto strette: & così riterra lo seme.

Anco empilo guscio duouo di colosonia dram. i. di mastrice. dram. ii. & caldo lo poni insul bellico conforta arritenere lo seme: & fa ingrauidare.

Item la trisera magna dissoluta con sugo darthemisia: & pestarizato con bambagia aiuta molto a concipere.

Ancho se la femmina sterile si soffumichera di legnio daloe sin grauidera.

Ancho se doppo lo tempo suo si mecta di sotto coagulo di lep fa iugrauidare.

Item optimo pessario. Recipe ii. ceruello del ceruio o di uitello ylopo amido & batiro cocto & bianco & mele quante tutte le cose. ana. dram. i. olio di spico. dram. ii. pestale & mischiale & poi usi con lhuomo. & per certo ingrauidera.

Anco trisera magna beuta con uino di cocitura di mandragora fa ingrauidare etiamdio la sterile.

Itē la natura di lepre arrostita trita & beuta dalla femmina in bagno fa ingrauidare quello di medesimo se usa con lhuomo.

Anco consolida maggiore galla gōma di pino cennamo atramēto dolce fanno poluere: & mettiui un pocco dacqua: & lauisi

spesso con essa: & chiuderassi mirabilmente.

Anco quel medesimo fa la consolida maggiore.

Item togli consolida maggiore buccie di melagrane buce di noce nespole foglie di rose canine. ana. dram. ii. polueriza: & mischia le con acqua piovana doue sieno cocte rose confectale: & fa trocisti: & secchale alombra: & quando fara dibisogno se ne diffusa uno poco con acqua rosa ouero piovana & essendo la donna andata al bagno fomentissi assai la natura.

Contra la difficulta del parturire. Cap. xliii.

DIcono molti che gli ossi de dactili triti & beuuti mirabilmente libera la donna dal parto. (donna.

Anco la bucia dellorbaco beuta non lascia desertare la natura lo prestemolo pesto messo nella natura fa uscire la creatura morta & le sicondine: & beuedone mondifica la matrice & la creatura da homori grossi.

Anco lo polipodio trito & impiastrato a pie dela donna che partorisce incontinente uscirà la creatura uiua & morta.

Item capello uenero beuto con uino gioua alla difficulta del parto.

Item dagli a bere acqua di castoreo & e cosa optima.

Item se la femmina terra in mano la calamita incontinente partorisce.

Item lunghe di asino fregate alla natura e cosa utile.

Item la storace appicato alla coscia della donna toglie il dolore del parto.

Item trita il zafferano & fanne chome una noce: & appicala a la coscia: & fara uscire la creatura & la sicondina.

Item lo corallo tenuto alla coscia fa legiermente parturire.

Anco lo lacte duna altra donna dato a bere gioua al parturire.

Item sanguinaria secca o uerde beuta gioua al parturire.

con acqua fredda & incontinente fa uscire la creatura uiua o morta.

Anco la berbèa data a bere cō acqua fredda icōtinēte partorisce

Anco la mira a modo di noce minore beuuta con uino caldo fa uscir subito la creatura uiua o morta.

Item la serpētina legata alle gambe fa incontinēte partorire: ma leuala tosto perche pericolarebbe.

Item larthemisia cocta i acqua impiastrata sopra il bellico fa uscire la creatura uiua o morta & la sicondina: ma tenendola affai farebbe uscire la matrice.

Itē adauacuare il parturire metti la scoreya trita sopra il bellico.

Item il sugo de porri beuuto con aqua tiepida giouan molto.

Item la menta beuuta con acqua di mele auaccia il partorire.

Anco lo sugo ouero poluere di dyacramo dato a chi ha la febre incontinente fa uscire la creatura o uiua o morta.

Anco beuendo lo sterco del cauallo & fomentandone fa uscire la creatura & la sicondina.

Anco lacte di cane dato con uino & con mele libera incontinente la creatura.

Anco salnitro pesto dato abere con acqua o con uino incontinēte gitta fuori la creatura & la sicondina come fa una uecchia a un'altra dōna amōpolieri che era abādonata da medici.

Item lo seme di pyonia trito cō olio unteui e lombi & la natura partorira senza dolore.

Item fa una girlanda di foglie di ratostro facta al tempo di partorire partorira incontinente senza dolore.

Item il formicare di corna: & onghie di capra muoue potentemente la matrice a partorire.

Anco messa di sotto la pimpinella fa incontinente parturire.

Item odorando il fiore & la radice della dragonrea corrompela

creatura & escie fuora & lo simile fa beuēdo trenta grāela del
Itē beuēdo drā. iiii. di cocitura di betōicha cocta ī suo seme.
acqua & mele afretta lo parturire: & libera la donna dal parto.
Itē guardasi che in casa non siano pere quādo la dōna partorisce
imperoche molto nuoceno & non lasciano aprire la natura.
Item la radice del pane porcino hauendola ligata alla coscia fa
partorire: & se la donna ui passassi suso fa disertare. Itē beuē
do lherba duuola che ha lo fiore biācho fa uenire lo tempo do
po il parto: & fa uscire la creatura morta: & se e uiua silla corom
pe. Item le foglie di saluia poste insulla natura o uero ma
trice: & fanno partorire: ma leuale accio che non tiri la matri
ce: & se ne beuessi fa uenire lo tempo & uscire la ficōdina & la
creatura morta. Ancho lo galbano fa uscire la creatura
morta. Itē se la donna non si puo bene purgare dopo il par
to tolga burraggine foglie porri sugo di radice & di prezemol
& danne coo olio & purgherassi. Itē foglie di ginepro beu
te con acqua & mele fanno uscire tosto la creatura morta: & la
sicondina & lo sangue dopo il parto. Anco la penna dele
auoltore tenendola sotto e piedi fa incōrinēte partorire. An
co la scōreia beuta fa uscire la creatura morta o uiua. Item
lo iaspis portato ha uirtu di fare partorire. Anco beuendo
lacte di cagna con mele: & legando alla coscia manca larthe
misia gioua al partorire. Item beuendo lacte daltra donna
con mele & olio fa uscire la creatura morta. Item hauendo
la dōna sotto la chamicia lunghia del mulo fa ageuolmēte par
torire. Item lo nidio della rondine stemperato con acqua &
beuto la colatura fa partorire ageuolmēte.

S Contra dolori doppo il Partorire. Cap. xliiii.
E nō ha febre fa quocer truolla duoua ī aq̄ & poi le pe
sta cō sungia & sugo darthemisia & comino & fa īpia
stro & e cosa cerūssima. Ancho se ha febre quoci la cipol

la nellacqua & poi la pesta in olio & comino & truolla duoua.
Anco lo seme di pyonia trito con sungia & farina di grano: &
truolla duoua.

Anco radice di altea & ebulo cocte i uino o in acqua & poi trite
con olio commune impiastrauì suso.

Anco la cipolla bollita in acqua o in uino: & poi pesta & fricta in
olio commune impiastratoui suso & incontinente toglie la
doglia.

Anco la radice daltea cocta & pesta con sungia impiastrauì cal-
da gioua.

Anco le bache dorbacche composte insulla brace poluerizate
aiutano lo ingrauedare toglie la doglia: & consuma la humidi-
ta di matrice: el fumo riceuuto fa partorire.

¶ Contra la gotta podagra & arthethica.

Capitolo. xlv.



Ogli charthamō seme di nastiuccio & tritale con sūgia
& ipiastra & facēdo spesso: toglie la doglia artherica.
Anco lo aspalto ipiastrato cō salnitro sana larterica la prodagra.
Item lacqua di cocitura di rasano fomentādoui mitiga la doglia
podagra & artherica.

Item lo costo impiastrato sopra la podagra & la sciatica trahe
lhummidita del profondo: & uale ancho alli paraletici & ar-
thetici.

Item toglì una rana prima che il sole rilucha nella luna: & taglia
li li piedi dirietto: & legagli in cuoia di ceruio legandogli a pie-
di de lo infermo lo ritto piedi intorno al ritto & lo manco intor-
no al manco: & senza dubio guarisce la podagra.

Item la radice daltea pesta cō sungia uecchia sana la podagra in
tre giorni.

Item larnaglosa impiastrata con sungia fresca: toglie la doglia
de nerbi & lenfiationi.

Item nastruccio mischiato con farina & aceto & impiastro uale alla sciatica. Item seme di senape: & uno poco di pane & fichi secchi mele & aceto mischia ogni cosa insieme: & impiastro insulla gotta: & guarisce. Item la radice denula pesta postaua suso toglie la sciatica. Item il sugo della bugolosa beuto gioua alli sciatici. Item la nipitella pesta posta sopra arde la pelle: & consuma l'humidita de la sciatica: & tira dallo profondo. Item la coscia del montone postaua calda: & e migliore quando pure gioua molto alla gotta. Anco alla gotta fredda toglie carne di catelio grasso sungia doca & di tasso & di uolpe midola di corno d' ceruio ellera saluia ruta cera uergine incenso truolla duoua arrostate frasso eufragia & molte lumache: tutte queste cose metti in una pentola forata di sotto & sugellata di sopra con pasta accioche lo uapore non possa uscire & poni sotto questa pentola sana in terra: & a quella di sopra fa grande fuoco dintorno: & uscirane unguento optimo da gotta fredda. Ancho pesta le cipolle bianche & euforbio con olio dorbache: & poni suso calde. Anco a gotta fredda & humida: toglie sungia uecchia albume duouo bene isbattuto cruscha & radici di lapatio & aceto & la sera la metti con un cuoio & la matina lo lieua & sentirai molto prurito non tene curare anco rifa la sera & la matina ne leue & uscirane acqua assai & sia guarito. Anco terra di formiche dram. iiii. farina dorzo dram. i. foglie di rose dram. y. farina di faue dram. i. malua & la mandragora an. dra. y. quoci la malua & la mandragora in libre. iiii. dacqua insino che lacqua torni a mezo: & poi la cola & confecta co' loro le decte cose peste nel mortaio: & poluerizzate mischiaui cera biacha & dua truolla duoua & dram. iiii di zafferano: pesta & mischia insieme tutte le cose uale sopra a ogni altra medicina alla podagra.

Anco quando la doglia e grande usi questo impiastro. Togli cera

melata dram. i. amido facto doizo con acqua rosata & acqua di berbena ana. dram. v. pestale bene i uno morraio: & mischi le cō albumine duoue: & poi fanne uno cerotto: & metine suso. Anco quoci in acqua piauana uistipelli puoi: & cola & mettiui: olio rosato & fructella di salce: & quoci insino che minimamo quanto fue l'olio: & sella gotta e freda mettiui medicine calde: & se e caldo mettiui medicine fredde & giouera. Anco pe di naue & armoniaco mischiato insieme e cosa singulare alla sciatica. Item la betonica pesta & impiastrata mitiga il dolore di podraga & il simile fa la sua cocitura beuta. Item lo sangue del tempo delle donne ungendone toglie la doglia della podraga. Anco la saua che e infranta bollita assai con fungia di bue trita posta isulla podraga & arterica mitiga la doglia di nerbi. Item la radice de cappari beuta: gioua alla sciatica & alla podraga. Anco bagno facto di cocitura di psilio toglie ogni doglia di gotta. Anco la carne duno catelo quoci in uino con ruta betonica finocchi saluia acrimonia puoi pesta & priemi & mettiui midolla di ceruio & un poco dincenso & quocilo come unguento poi ungi & e optimo. Anco la radice di cocomero saluatico con pollina pesta & impiastrata toglie la doglia sciatica. Item la cenere della testa di lucio o di mugine toglie la doglia sciatica. Item auolgi a piedi la pelle della uolpe ponendo ellato della carne uerso i piedi sana la doglia podraga.

Item la radice & lherba del finocchio cocta con olio gioua alla doglia delli sciatici paralitici: & contracti: & a tutte le cagioni di nerbi.

Item le foglie uerde del pippo trite & impiastrate guarisce le ginocchia enfiate.

Item togli dram. i. dagarico: refrena lo dolore darthetica & di

sciatica. Item mischia & frigi insieme bacche dorbacho foglie di ruta comino rigamo pulegio & sapone uecchio & poni caldo con stoppa insulla gotta ungendoui prima con mele. Item nel mese de magio toglì di tre generationi di lumache: & falle frigerre insino che nhai unguento: & sara unguento precioso a ogni gotta. Item ad ogni cagione di gotta etiamdio senza purgatione ungi il luogo con sugo di capari & gittai su so poluere di pepe nero & legai suso una spongia infusa in uino doue sia cocto comino & nipitella consumerà ogni humore nociuo. Item lo sterco di lepre stemperato con uino caldo & impiastrato libera li sciatici & disperati.

Anco unguento di corno di ceruio sana incontinente li sciatici & faci cosi tolgha un corno di ceruio & taglialo minuto & metalo in una pignata piena di uino & boglia insinochel uino si cõsumi & gitta lossò & lo midollo che rimane frega fortemente infra le mani & poi ui metti olio dorbache & di sambuco sana. dram.iiii. mastice incenso ana. dram. y. salmitro euforbio ana. dram. iiii. aloe dram. i. sarcocola trementina ana. dram. iiii. myrrha colophonía assafetida ana. drā. i. sugo di ruta libr. i. & cera tanto che basti. e di tanta dignita che non solamente li artetici ma etiamdio li sciatici uecchissimi cura. Anco coci uino optimo carne di uolpe insino che si spichi dallo sso & poi la carne calda trita fortemente si che ne traghì il suchio & quel suchio cuoci in uino puro insino che si spessi come unguento & poi ui giungi cera rossa poluere di mastice castoreo bodelio myrra bacche dorbache un poco deuforbio & un poco di muschio & fanne unguento & e prouatissimo ad ogni gotta freda & parlassa.

Anco ungueto prouatissimo. Caua la radice di briõia grossa: & mettiui suco delleboro yua arthemisia incenso ratta tanto che

le due parte del dicto cauato sia ripieno el terzo sia uoto & mettiui poluere di piretro radice di gentiana: & hermodactylo & mettiui dentro petro leon o uero altro olio uecchissimo & cera & sugella di sopra con argilla o con pasta poni sulla bracia: & lascia cuocere assai: poi lo pesta & premi lo sugo & ungene.

Item uccidi lo catello di. xxx. di & del suo sangue ungi lo luogo doglioso. ¶ Anco ungueto efficacissimo.

Togli sugo di di radice di cocomero asinino ruta yua paritaria foglie & fructo dellera bache di ginepro euforbio castoro sungia dauoltoro & docha dardea uolpe & dorso scortica uno catello grasso & empilo delle cose sopradecte arrosti con schiedo ne suauemente al fuoco & ricogli quello che cola & aggiungiui cera & ungi il male. Item olio che colassi di zucha olea-

ria uechia e optimo. Anco alla doglia fendi un catello per lo dorso & pongalo al caldo & gioua molto. Item frega

sopra la sciatica fiele di capra con pluma: & incontinente togli la doglia. Item quoci in olio la ruta & la saluia tritate &

ponla calda & incontinente mitiga la doglia. Item trita assai litargirio & mescialo con orina di mulo & ungi: & quel di medesimo lo ifermo si leuera. Anco bolli in sungia di porco

lo sugo di cassagine & mettiui un poco di cera & ungi lo infermo & quel di medesimo si leuera del lecto legandoui lherba bollita in uino. Item impiastro nel sugo della radice debu-

lo & hermodactylo pesta con sungia di porco aiuta icotinete alla gotta fredda. Itē quoci i uino turiones ebuli & pestali

cō sterco di porco & gioua. Itē alla cagion fredda. Fa i piaastro di sugo di solaastro di piatagie & fate di filigine & aceto. An-

cho distēpera la farina dorzo cō sugo di salatro. Anco fa impiastro di farina di filigine & olio. Anco contra la gran

doglia polueriza dram. i. dopio con zafferano & torla duouo & olio rosato ana mitiga la doglia & ripercuote la materia.

Item pesta con fungia uechia di porcho formiche uoua di formiche con la terra & sal comune & sopra pone.

Item pesta la midolla del corno del ceruio & fa bolire in uino & olio rosato per tutto un di: & quando sia asciutto aggiungi ancho del uino & olio & poi cola & ungi & poni suso alchūa pelle potentemente uale in ogni cagione. Item cuoci in acqua

lo uischio deli arbori & con questa acqua bagna lo membro che duole. Anco la cenere del thymo arso confecta con albume dauouo & impiastra & romperassi la cotena & traranne lhumor nociuo. Anco lo bagno dacqua doue siano cocte le formiche & loua & terra presto guarisce lanticha & disperata gotta.

Anco lo sterco di capra toglie la durezza & enfiationi delle giunture. Anco la ruta uerde empiastrata suso con sale & mele incontinente toglie la doglia. Itē lo grasso di morena ungendone caccia in tutto la sciatica & podagra doglia.

Anco lo fomēto facto cō uino d cocitura di giepro gioua molto.

Item impiastro di sterco di buoue & dasino cocto cō aceto & sugia dauoltor ouero catello. Anco toglia sauina dram.ii. pepe ellera foglie di ruta ana dram.i. camedreos dra.iii. da con uino incontinente guarisce li sciatici.

Item bolli lorina del mulo cera & olio & litargirio & impiastrau che tosto guarisce.

Item se la doglia e con enfiatione toglia farina di faue dram.iiii. tuorla dauoua cinq; meschia insieme & fa impiastro mitiga assai.

Anco le foglie delle faue ouero solo la faua cocta in acq̃ mischiata con fungia di porcho mittiga molto il dolore.

Anco le radice di uirole cocte in aceto & impiastrate gioua.

Anco fungia di leone libre.i. cera libre.ii. olio leuestico libre.iiii. fa diffare & mischia insieme ual alle doglie delli ginocchi & ad ogni altra doglia.

Anco tasso barbasso che ha le foglie minute & strette cocte cō
uino & impiastro quello di medesimo fa leuare lo podagroso.
Itē olio di uolpe quello medesimo di guarisce. Anco unguē
to di grasso di gatto guarisce i uno di: ilquale si fa cosi. Togli
un gatto grasso & scorticalo & trane lossa & trita fortemente
la carne & metti in uentre docha grassa: & giūgiui lib. y. di fun
gia uecchia di porco pepe senape e euforbio dyagrido pyre
tro ruta assentio aglio fungia dorso o il suo lardo ana. dram. i.
cera drā. ii. arrostita & ricogli quel che nescie & riponi. An
co la cenere de cauoli confecta con fungia di porco sana in tre
giorni. Item sterco di cicogna mischiato con fungia di por
co sana lantichissima podagra. Anco se la materia e poca &
la doglia grande impiastrau la pilo sella cocta in uino. An
co stēpera lopio con olio rosato & lacte di femina & unguine.
Anco aglio stēperato con fungia & aceto & ruta molto gioua.
Anco le foglie di thymo & tuorli duoua crude mescola insieme
& impiastra & molto gioua.
Item beueragio optimo alli podagrosi & artetici. Togli hermo
dactyli dram. iiii. comino dram. viii. gengiouo. dram. i. & dan
ne a bere dram. ii.
Item impiastrau hermodactylo cacia la doglia delle giunture.
Item la scamonea impiastrata con aceto molto gioua.
Item lo pepe nero ungendoui & impiastrādoui scalda molto e
giūtture & li nerbi & non ha medicina pari senza periculo.
Item a togliere sangue della uena che e allato del minore artico
lo gioua alli sciatici.
Item impiastro di morella di sugo di coriandro & iusquiamo sa
na la podagra di cagione calda. Item sugo di coloquintida
ungendone sana la sciatica. Itē la fungia uechia con agli: &
ungendo al fuoco uale alla gotta.

Item lo sugo di cipolle uale alla gotta.

de cauoli uecchi confecta cō aceto & impiastrato e cosa certa.
Anco la carne di uolpe mangiata aiuta molto li arterici & gotto
si per cagion fredda. **Anco** pesta & fa bollire i olio comune
la carne & il grasso di uolpe puoi premi bene & con olio ungi
l'fermo & la carne impiastrata. **Anco** quoci lo cuoio del
asino in uino & della cocitura fa fomento: mitiga incontēte
la doglia contra la cagion fredda & calda.

Anco la radice di altea uecchia impiastrata il terzo di guarisce la
podagra. **Anco** larmoniaco mischiato con mele & unto to-
glie lo dolore delli nodi. **Anco** larmoniaco cōfecto con pe-
ce ana impiastrato e singular rimedio alli sciatici. **Anco** quo-
ci lolium o uero lo gilio in acqua & mele & nella cocitura ba-
gna lo membro ifermo & impiastra lo gilio: toglie la sciatica.

Item incēso radice debulo crusca di grano sterco di capra & sa-
le & bola rāto i aceto ch' laceto si cōfūi & pestale & pōele calde.
Item sterco di topi pesto con fungia uechia e malaffato cacia tut-
te lenfiationi per fredda cagione.

Item sterco di colombo cocto in uino tanto che il uino sia con-
sumato empiastratoui sana.

Item fa bollire una libra di cera: & una libra d'olio commune: &
una libra di uino tanto che il uino sia consumato & poi ui met-
ti once dua di euforbio poluerizzato & fanne unguento e co-
sa prouata alla sciatica.

Item apozima dune buccie di ebulo & sambuco confecto con
uino & con uino bagna lo membro infermo & tosto guarirai.
Anco fa molto bollire i forte aceto radice d'assentio debulo cru-
sca di grano sterco di capra sale & mettilo caldo.

Anco oppoponaco dissoluto con mele & impiastrato e cosa sin-
gulare alla sciatica.

Anco euforbio impiastro toglie la sciatica. Anco la radice di cicuta cocta in pasta tagliala per mezo & ponla sopra la sciatica & e cosa singulare. Anco alli sciatici da dram.i. di bucia di pioppo a bere. Anco quoci in olio la bellula infino che si faccia poi collolio & mischiaui la cera: unguine larteticho & le scrofule & ogni mal di nerbi. Anco lortica trouata in luoghi caldi & sechi quoci in lexiua facta di cenere di uite fomentando ne la gotta & impiastrandoui gioua mirabilmete. Anco se la materia e reumatica non dare cose sottile: peroche piu correbbe: ma se e grossa usa cose sottigliatiue. Item sale tosto: & farina stacciata mele & uino quoci infino che sia spesso & ponui insulla gotta. Item habi per certo che li rimedi & cure che si fanno nelle dicte infermita non uagliano se in prima non si purga la materia dello homore che e cagiono della infermita. In prima tempera il corpo con syrappo rosato oximelle. Temperato lhomore non trouerete meglio di queste pillole che ponelo uiatico & Serapione. In prima da diuretica cautamente & purga la materia apoco apoco: accioche la uirtu naturale non uenga meno: peroche in queste pillole entrano cose che purgano con uiolentia chome e euforbio coloquintida turbiti scamonea: lequali sono quasi uelenose: & inducono sincopin quando la natura dellonfermo non puo soprastare alla medicina: & per nessun modo si mettino se prima non si confectionano & la natura dellhuomo non sia forte.

Anco lo thymo confectionato con sterco bianco che e intorno al fondo de polli & uino & postoui caldo gioua alla sciatica.

Anco lo mentastro che si truoua nelle fosse ungendone sana la sciatica riscaldando & trahendo fuori la materia.

Anco optimo experimento. Fa bollire in acqua cenere di uite uechie & reste dagli & di quella lexiua fa soffomentatione: &

incontinente fomenta con la cocitura di ruta & e certo rimedio. Anco se la doglia e grande pesta dram. i. di opio & dra. iii. di zafferano & confecta con quatro torla duouo o cinque & fa impiastro mitiga la doglia & ripcuote la materia. Anco impiastraui un poco di pane uechio che sia cocto in sugo di solatro o uero di sempreuina & ipiastraui tiepido molto gioua. Anco sterco di cicogna mischiato cō grasso di porco e optimo. Anco sopra tutte laltre cose uale di tenere lo uentre apto. Anco unguento con sugo della radice di silice con olio rosato gio

ua alla podagra calda. ¶ Cōtra li Crepati. Cap. xlyi. **T**Ogli foglie di cicuta peste & scaldare insul testo & impiastrate insulla crepatura saldano in quindici di. Item la radice dherba che si troua in luoghi padulosi chiamassi lesca ouero bossa: & ha le foglie lūghe cōe spada & entra luna foglia nelaltra: & il fusto e q̄si massa: & chiamassi papel in prouenza: Diascoride la chiama ciper? mirabilmete riempie & sana le ferite profonde & sana la crepatura pesta & impiastrata.

Anco se le budella sciendono nella coglia. Togli foglie di porri & quocili in seuo di becco & ponuli tiepidi.

Anco lepatica pesta & beuto ogni di con uino sana tosto.

Anco peli di lepre confecti con mele a modo di mele facte usandone sana mirabilmente.

Anco quoci lo capo di capra co peli in acqua & mangila carne & beui lacqua si ti saldera tutte linteriora.

Item lo sterco di lepre confecto con miele datone spesso quanto una faua sana.

Anco la testa di capreto cocta in acqua con peli mangiato o beuto sana tutte le interiora: & se uoi guarire tosto per questa medicina stia tutto il di nel lecto con le coscie in alto leuate si che il uentre non cagia insulla crepatura perhoche altrimenti tutte le medicine uarrebbonno puocho empiastra latramento

confecto con albume duouo bacchare sangue di huomo pero
che questo e forte cosa. Anco toglì lóbrichi terrestri & tri
tali & fa impiastro sopra la crepatura & poi per noue di inghio
ti pillole di peli di lepre & tosto guarira: & dopo noue di poni
sopra la crepatura galbano con galla di cipresso tanto che sia
guarito & siano date a lui pillole di sterco di lepre cōfecto con
mele bē coto & la crepatura sara mirabilmente risaldada. mn

co lo sugo di foglie di betonica beuto noue di sana lo sso roto.
Anco foglie di porri trite & impiastrate con mele sale sopra le
piaghe sana incontine la crepatura. Anco foglie di quer
cia trite & impiastrate sopra le piaghe fresche nuoue sana tosto
la roctura.

Anco lherba duola saluatica che ha il fiore si
migliante alla uiola comune icolore ma non informa peroche
il fiore suo a quattro foglie dirizate in alto laquale alcuni la chia
mano consolida minore o uero trinita peroche ha tre corna ri
tonde in una foglia & in mezo una macchia biacha: & cresce
in luoghi scuri & mōtagnosi. Queste herba māgiata o beu
ta da chi fusse crepato guarisce pria anoue di: Ma tutauia se ne
debbe fare ipiastro di sopra. Itē un bagno di questa herba
di cicuta di foglie di quercia & foglie di porri peroche luno &
laltro salda: & giacia nel bagno.

Item foglie seche di persico poluerizate & impiastrate richiu
dono tosto le piaghe fresche ancora sanguinose.

Anco fiori di melegnano impiastro sanano ogni rompitura.

Anco yperus raggiugne le gran piaghe & li nerbi tagliati.

Item lo sugo della coclea terrestre ristringne & salda.

Item le foglie dellherba chiamata coda caualina salda lo taglia
mento delle intestina & guarisce tutte laltre piaghe.

Item la terra della fornace de bicchieri impiastrata con la cera &
con la pece chiude le piaghe & ucchie.

Item la mastice guarisce le piaghe & rocture di gambe.

Item lo mille foglio raggiunge le piaghe & guarda da infature.
Item sangue di testugine & orina aiutano mirabilmente alle ro-
cture de fanciulli sedendo nella cocitura: & se ui giungi uno po-
co di muschio: & mettili insullo bellico de fanciulli: questo e
ultimo rimedio a crepati. Item lherba sigillo sancte maria
impiastrata sopra la crepatura salda tosto. Item calcina: &
fuligine confecta con albue duouo sana li uetri & testi che nō
sono uncti. Item aloë ungendone le parte di fuori ristringe
formente & sca' da dētro. Item beronica fresca & impiastra-
ta di sopra o messa nella rompitura della testa raggiunge subita-
mente la piaga & trahe fuori l'osso rotto: & se e dato a mangia-
re o a bere non lassera montare lo sangue ma fallo scendere al
le parte di sotto. Anco lo ceruelllo del catello di noue di diste-
so in sua pelle & inuilupato alla piagha subito guarisce le rō-
piture di gambe. Item lo lardo del porco saluatico cocto ne
lacqua & inuilupato intorno alla piaga guarisce ogni rōpitu-
ra. Item gambari crudi di fiumi triti cō lacte dasina guarisce
ogni roptura di ogni schiacciatura. Itē sangue di becho dē-
tro nella roptura & pso guarisce presto li intestini. Itē la scor-
za & le foglie tenere di quercia mescolate cō buō uino caldo &
messo sopra la piagha ouero rōpitura salda incontinente.
Item la poluere dello sso del auoltorio guarisce ogni piaga & rō-
pitura essendone sparsa di sopra.

Contra lantrace cioe male di benedecti o pistilentia o
morsi uelenosi di bestie.

Capitolo. xlyii.

IN prima toglì sangue da quello lato onde e lo male: &
se la materia e dal collo insu toglì sangue dalla uena dī
la testa da quella medesima parte: & se e dal collo in giu
o uero quella materia sia dalla parte del figato toglì sangue del
la uena del figato: & se e nel mezo del corpo si come ne lombi

roglisangue della uena cōmune: & se fia dallato del core roglisangue della uena dal cuore & poi fa questo rimedio. Pōui suso sarfore ouero crusca cocta in aceto ouero agli pesti cō sale & impiastri. Anco la triaca bollita posta dintorno molto uale. Anco lo sterco di gallo ouero gallina postoui su trahe molto lo ueleno. Anco lo diamate & zaphyro postoui dintorno gioua assai. Anco prima che ui ponghi le cose sopradette guarda se ue ueleno & tralo fuori con legno o con altra cosa: & ponui dintorno biacha stemperata con olio rosato & sugo di morella & un poco di farina dorzo. Anco poi che tu hai cauato lo ueleno del carbone per tre o per quattro di toglicime di sambuco sungia & leuito & butiro metti suso & tosto gittara la maestra. Anco ui metti suso un grano di faua in uersa o morela o radici di bardana pesta. Anco consolida minore trita tra duo pietre posta sopra lo male guarisce. Anco contra amori uelenosi: appica alla pōctura una gallina peccata col becco in sulla punctura tenendola infino a tanto che la muoia tagliandogli lo becco acioche la traghia piu forte. Anco la pimpinella con aglio radice di gentiana cannella & centaurea & danne al malato. Anco la pimpinella sola caccia tutti e ueneni. Item olio tracto di pescia cane ungendo sopra lantrace romapelo tosto & manda fuori per scoppiatura. Item quoci la pimpinella con uino & da di questo uino con poluere di gentiana germanarea aristologia longa ana: & fian pestate & danne al mattino peroche gioua contra ogni ueleno. Item mangiare molti porri & cipolle tenere crude gittano fuori ogni ueleno. Item lo ceruello o uero cuor di gallina posta sopra la malatia sana il ueleno.

Item lo scorpione pesto messo sopra morsura sana della punta
ra sua & di tutte laltre morsi uelenose. Item la foglia del fi
co con la scorza trita & posta insulla morsura uale ad ogni ue
leno. Anco sangue di capra scaldato al fuoco & beuto uale
sopra ogni medicina contra ueleno. Anco lunghe di bue
cocte nellacqua & mangiate uagliano cōtra il ueleno. An
co acrimonia beuta con aceto uale contra lantrace & contra
il morso di cane rabioso & di serpenti di homini. Anco lher
ba lingua canis uerde o secca messa sopra lātrace sana. Anco
tasso barbasso pesto: & impiastrato uale ad ogni ueleno: & ad
ogni morsura. Item nasturcio trito confecto con elio & im
piastrato sana lantrace. Item sterco dhuomo tiepido posto
sopra lasquinantia sana. Item granella di ginepro uale con
tra ogni morso uelenoso. Anco lo uentriglio di cicognia ua
le contra ueleno. Anco truolo duouo mescolato con sigily
sancte marie messo sopra le pūcture gioua assai. Anco iho
mo ramerino piede di colombo trite & impiastrate al contra
rio della postema attinghono il ueleno. Anco zaphyro ua
le molto cōtra lātrace. Itē quādo apparisce ueleno o piccolo
di morte darai inchiostro stemperato cō uino & con acqua.
Anco radici di gentiana posta in uno biconcio di uino guarda
coloro che ne beano da tutti ueleni.
Anco la poluere di radice danfodillo beuto con uino adigiuno
guarda dogni ueleno darne dram.i. con uino.
Anco radice di gramigna impiastrata sopra la pūctura ouero
morsura uale contra ueleno.
Anco ruta noce & melo impiastrato sopra la postema sana.
Anco noce peste con le scorze empiastrate sopra il bel'ico sana
tutte le posteme. Anco uno guscio duouo da acrimonia beu
to fa uscire per la bocca ogni ueleno di morsura.
Item le lappe & le mosche legate sopra la morsura & pontura.

guariscono: & cotte con uino & con mele beute cacia il ueléo.
 Item laglio pesto messo suso inanzi che si rompa manda fuori
 ogni ueleno. Item dictamo pesto ípiastrato & beuto ualle
 cōtra a tutti emorsi uelēosi & tra fuori la saeta uelenosi. Item
 herba coda cauallina minore chella punta in poco rossa di so-
 pra pesta & legata sana lantrace. Item serpillio beuto &
 impiestrato uale cōtra al ueleno. Item orbache dalloro ter-
 ra sigillata an. confecta con olio beuto uale contra al ueleno.
 Anco sugo di bugolosa chiaro cacia ogni ueleno. Anco car-
 do benedecto & lumache peste insieme & impiastrate sopra la
 posta matura o uero mada uia. Item midolla duna nocie grā-
 de pesta con foglie di ruta impiastrata la sera ella mattina rom-
 pe ogni postema & ogni altra enfiatura. Item siele di boue
 ongedone i forchoni delle mani & di piedi guarisce.
 Item fermeto bene masticato matura ogni postema. Anco
 herba di tormentilla o sugo o la radice sua o poluere beuta ca-
 cia ogni ueleno. Item chi hauesse uno nappo di mazarro
 cioe delectro naturale essendo ueleno in mensa incontinente il
 nappo cambiarebe il colore. Anco galba contrasta al uele-
 no. Item lo callo del porco saluatico uale con triaca contra
 a ogni ueleno. Item sague dagniello seco beuto cacia ogni
 ueleno. Ancho chi assagiasse un poco daglio & beuesse un po-
 co di sangue di gallo nō temerebe cosa uelenosa. Anco em-
 pericon pesto e impiastro sopra el morso uelenoso dallato mā-
 co nō lascia passat̃ oltra il ueléo dōde q̃sto si debe fare di subito.
C Contra li forchoni dele Mani o de Piedi. Capitulo. xlyiii.
Togli crusca refina & trementina confecta con olio o
 con grasso di porco uale.
 Item lieuito di grano con sigillo sancte marie tira fuori
 ogni homore uelenoso & rompe la postema. Item chi uole
 guarire el uaiuolo studi che tosto eschi fuori & accio fare To-

gli fichi sechi farina. di lente monde ana dram. x. lacte dragan
tina ana. dram. y. quoci in libre. cinque dacqua o uero in uno
mezo quarto dacqua infino che torni al quarto & collo & met
tiui dram. i. di zucchero & danne a bere adigiuno inanzi lhora
& del dormire & quando e tutto uscito fori nō ne gli dare piu.
Anco lo malato sia inuilupato i acqua di cocitura di lenti o di
lingua canis & la materia subito uera fuori. Item lo mala
to schisi tutte cose ripercossue & lassatiua di fuori & dentro &
schisi: cose molte fredde acio chel sangue non si congeli & sel
uaiuolo e rosso sia inuilupato in pāni & usi intorno agli occhi
cose ripercossue accio chel uaiuolo non esci per gli occhi intor
no alla gola usi gargarismi ripercossui.

Itē nitro mischiato cō tremētina apre li carbōi & trane ogni pro
dura. Anco il luogo crepato per lo carbone di foglie di basili
co le decte foglie guarisce. Anco la carne del dolfino data a
bere trae snori il uaiuolo. ¶ Cōtra la fistola & cācro Cap. xlix.

Ogli lacte di turtumaglio sūgia di porco frescha & un
poco bolita siano messe insieme & poi ui metti polue
re di mira & poi ui metti dentro alla piagha impero ch
guarira incōtinēte. Anco uino di cocitura anabula missoui
dētro guarisce perfectamente il simile fa herba pes colombi
no. Anco piantagine piedi colombo & la cōsolidaminore pri
ma uera che e pilosa acostassi alla terra & ha lo fiore biāco nel
mezo rosso cōsolida mīore che nascie ne prati & colli de primi
& delle uiole fa poluere di tutte insieme col sugo & da al infer
mo la matina al mezo di & alla sera & se ritiene lo beueragio
guarira & se nō mora. Anco cenere facta di capo dī cāe gua
risce ogni fistola cancro metendone nella piagha. Item se la
fistola a molte rompituī & nō sono ritte sīcū le medicine ui pos
sino entrare metui dētro & suso sterco di cane cō mele tiepido.

G

Anco tre cime dherba chiamasi figliuolo inanzi lo padre beuta
piu uolte guarise la fistola de lo cancro. Anco se la decta pia
gha e correpra di fuori mectiui suso sugo di pie di colobo & se
e corropo di fuori mecteui suso dētro beua lo sugo predesto.
Anco serpillo pesto & impiastrato guarisce. Item sterco dhuo
mo arso & pepe pesto insieme gaurisce. Anco di tasso barbas
so con la schiuma del mele ana bolla insieme tato sia consuma
to il sugo poi ui psilio & lossio di mirabolani in poluere & po
ni sopra. Anco se la femina e malata ponui suso stereo di uac
cha: & se iglie homo pōui sterco di boue. Anco impiastro di
leuito che sia stato una nocte i molle inforterāno & mettilo:
Anco beueragio mirabile che uccide le decte due malatie. To
gli radice & foglie di piantagine foglie di fragoreo foglie & se
me di senape radice dopio foglie di termencola di pimpinella
foglie di cauoli rossi foglie di canape in quantita quoci le decte
cose in uino bianco & poi le cola & metti a bollire con esso tan
to mele che basti & danne a bere la sera & la mattina pero che
questo tiene aperto la bocca della fistola & cacia fori ogni ma
le homore & uole esserui tēuto dentro una cānellina darien
to. Item arnaglosa trita & impiastrata guarisce. Itē san
gue di testugine ungiēdo guarisce le scrofe & il simile fa la be
tonica trita postauī suso. Anco gusio duouo pieno dorpimē
to & dinchiostro & uetriolo & sterco dhuomo ardile insieme:
& metti la poluere sopra guarisce. Item orpimento calcina ui
ua & sapone mischiate insieme & postauī suso. Anco se la ma
latia e nella mano uccidi un gato & metti la mano dentro lente
riora per una nocte & cosi fa per quatro nocte & fara guarito.
Item una piastra di piōbo tenutaui dentro per tredici di senza es
serne trata guarise. Item sugo di pimpinella messoui dentro
& lherba ligata disopra gioua & cosi fa la radice di anabula pe
sta & messa dentro. Itē ardi i una pētola roza bē serata seme

di liuo & sterco di gallia: & quãdo siano fredde pestale & giun-
giui la terza pte o piu lherba di sigillo sancte marie & radice di
centaurea quanto uoi & fanne poluere & metti nelle dicte ma-
latie quãdo sono ben profunde: & poni dentro della radice di
centaure o uero dastrologia a modo di tate che prima sia ba-
gnate che diuēti bene moruida: & e optima cosa. Anco sigil-
lo sancte marie & tartaro arso pestalo & confettalo con mele
& fane poluere poni suso ouero dētro. Itē optio beueragio
alli feriti quando la piagha non e mortale & mada fuore ogni
produra. Togli cauoli rossi finocchio pretosello abrotio ce-
nape foglie di fragole foglia di rose maggiore pie di colobo pian-
tagine arnaglosa foglie di timo & dapiò & noce moscata tutte
queste cose un poco pesta quoci in uino bianco & poi ui met-
ti del mele: & danne a beſ sera & mattina & ungane la piaga di
fori & mettiui suso foglie del cauolo roso e optima. Poluer op-
tima. Togli dram. ii. dacrmonia pimpinella arnaglosa cētum
grana tartaro uerderame: fanne poluere & metie dētro. Itē
turtuaglio cō la radice sia seccato nel forno & fatōe poluere &
messoui dētro. Itē ualeriana p. xxx. di beuta uccide dito male
Itē pesta insieme agli pepe fichi sechi & radice di prezemolo: &
fanne ipiastro. Anco la testa & il uētriglio duna grua essendo
seccato & poluerizzato messo ne la piaga sana fistola cancro &
ogni piaga. Anco radice dapiò ch̄ ha lo seme rosso messo ne
la piaga tanto che nesca acqua uitrosa & puzolente peroche
allhora e morta la malattia: & poi guarisce a modo daltre pia-
ghe. Anco a fistola & uermi che nascono dentro mettiui su-
go di piantagine. Anco a saldare tosto la fistola pesta gros-
so icēso mescolato cō uino & unguine illuogo. Anco poluere
dastrologia rotōdo datta la mattina al mezo di. & la sera quan-
to tre lupini o fane poluere cacia la fistola p landare a camera.
Anco gariofilata beuta cō uino & impiastrata.

Côtra rognai mal morro: & lebbra fali rimedii sequēti. Opti-
mo unguēto cōtra rognā di flēma falsa. Cap. lii.

Confecta cō olio comune aloē & calcina uiua & ungiē
la rognā. Anco squilla bē pestā cō olio ungēdo uc-
cidi i cōtinēte la rognā che ancora ha ulceri: & quādo e
messa sopra la postema si che nō tocchi la carne bōa la rōpe su-
bito.

A guarire la lepra confermata.

Predi una serpe di luogo secho & tagliali la testa & la
coda & lascia uscire lo sangue & quādo nō guiza piu
trane le cose dētro & quoci i uino di q̄l uino ne da a be-
re allo infermo ogni di una drāma i fino che la bocha sia bē i fia-
ta & i comiciasi a scorticare poi sia messo i una stuffa & sia unto
tutto d'olio doue sia cocta una serpe & tiara noue cuoio & no-
ua carne & guarira. Anco to una serpe nera & mozali il capo
& sia lo busto sottorato tanto che nescino e uermini & puoi sia
messo secho & poluerizzato & data la poluere allo amalato cō
siropo di mele guarisce la lepra. Itē la barba riceua lo fumo
de lacqua doue e stata cocta la serpe molto gioua. Anco me-
te in mele il grano nellacqua della cocitura della serpe & quel
grano da a mangiare a una gallina & a bere laqua sopradecta
gli caderano tutte le piume: poi sia cocta & data a mangiare al
lamalato & beua la peuerada doue e stata cocta: & anco sene
laui le mani el uiso & la barba & dopo q̄tro di togli il sangue.

Anco to una serpe & poni i uaso piēo di uino i fino che si corrō-
pa dētro & tura bene lo uaso: & di q̄l uino da a bere allamalato.
Itē lebbio uechio finocchio an. bollano nel uino nel q̄le
lo petigniōe ella schiena siano leuati. Itē peselli liq di li. tre sol-
foro icēso uetro an. drā. ii. olio tanto che basti: & cōfecta & da-
gli a mangiare o a bere & e cosa pfectissima. Optimo unguē-
to allārognā. Togli argento uiuo dram. iii. euforbio dram.
i. strafizaca dram. ii. litargirio dram. iii. sungia di porco libre.


cinque fanne ungueto & ungene lo infermo dal costato di dritto
infino alle mani & di sotto al ginocchio infino a piedi & que
sto fa al focho ouero al sole di nona & se uedi che uogli uomita
re cessa dungiere & questo fa infina al quinto di poi fa someto
di cocitura di ramerina & saluia: appresto al terzo giorno fa ba
gno di cocitura denulla & lapatio & poi suso indrappellino do
ue e stato unto.

¶ Al male morto.

PR edi solfo & eleboro biaco arieto uiuo comio an. dra
.i. stafizaca dra. y. & mescola co dra. yi. di sugia uechia
di porco qsto cura ogni mal morto for ch legadogle.
Itē stēpera aloe co dra. yi. di sugo di cime di rafano aceto & olio
dra. iii. & ungene lo male. Item fa digiunare un gallo tre di &
poi lo lega a una cauiglia & gittali dinanzi una botta piccola si
che la mangi & lo secodo di luccidi: & poi lo quoci p grāde tē
po i buō uino & cola lo uio & mettiui su del mele & dāne a beſ
allo infermo. Ma meglio uarebe la gallina. Anco cōfecta cō
aceto ueriuolo citrino & seccalo isu una tegia insulla bracia &
abrustala senza ardere tre uolte & la terza uolta ne fa poluere
& metti insul male morto. Anco ardi li peli della barba di por
co & ipiastra sopra legagole doue nasce lo male morto & lega
suso strectamēte. Anco uno capolino molle i solfo fōduto: &
posto sopra le scrose dele gābe e daltre parte. Itē trita una mi
tolla di pane di grāo & stēpera cō uino & mele & fa bollire in
sieme & mettiui del solfo & stēdine isu un pāno lino sopra le rō
piture di gābe & sopra le pustole. Itē fa trare della uena che
e trallo lo dito grosso del pie & laltro dalla pre ch e amalato po
che guarisce la roгна & le postule. Itē fichi sechi con la radi
tura di rame gioua alle piaghe di gambe. Anco radice dapio
cote cō sugia di porco bē trita & argēto uiuo stēpato con la sa
liua & cenere fanne unctione. Anco isieme sisimbrotaro

mice morella radice di psilio domestico albūe dnouo aceto & olio ana, cola & uingine il luogo. Anco lo fiore di turtumagli bē cocto in aceto & metti suso olio ungiē la lebra rognat: & pizicocte: & quando il luogo & mondo di crepaci metti suso di buona triaca. Anco stafizagria solfo litargirie fane poluere & cōfectate come unguento: puoi bagni & laui lo amalaro & ungilo appresso quattro di il laua: & fia guarito e optima cosa. ¶ Vnguēto ad ogni Rogna ungedōe le piante dele mani & de piedi. Togli olio laurio drā.iii. icēso biāco drā.iii. cera uergine drā.ii. argēto uiuo stēpato cō lo sputachio drā.ii. sūgia di porco bē frita drā.y. sallina drā.yiii. sugo di piatragio & di fumisterre quāto uoi & mescola tutte insieme & cōfecta & unginge. Itē prēdi una serpe cō sigillo sancte marie arsa i una pētola bē ferrata & fane poluere alla lebra & decte malatie.

¶ Contra le Scrose & Glandule. Capitulo. li.

 Onfecta insieme seme di lino solfo & sterco di colōbo cocto i uino & poni suso legāgule. Itē radice di lapatio legata al collo nō laffa nascere le scrose. Anco seme di lētisco cō uīo sottile cacia la gāgula. Itē solfo uiuo sterco di colōbo seme di lino nocella cocte cō uīo peste & ipiastrate dissolue le scrose. Itē pesta luouo bē cocto cō lacte di nabula & da a bē al malato p tre di la sera & la matia & nō cenie optia medicina alle gāgole. Anco sterco secco di colōbo & di capra di buelitarginio & cenere de torfi di cauoli seme di rafano armōiaco galbāo mādole amā an. cōfecta cō olio uechio & sūgia di porco uechio peroche dissolueno le scrose.

Item seme di senape pesta con sūgia diffa le scrose.

Item radice di piantagine non laffa nascere le gangole beuēdone & lherba trita postaui suso.

Item farina di faua mescolta con sugo di coriandro & impia.

strato di ffa legangole. Anco lumache peste con forte fanno
messoui su di ffa legangole. Item sigillo sancte marie agrimo
nia mescolate con uino uermiglio dato a bere ciascuna matina
nel principio d'agosto & di marzo molto gioua. Anco polue
re di pepe nero arso confecto colla pece dura caccia le gango
le de fanciulli. Anco farina di faue confecte cō albume duo
uo & olio impiastrato caccia uia ogni enfiatura. Anco fichi
ben maturi cocti & impiastrati giouano. Anco liquiritia tri
ta & impiastrata gioua molto. El si lege una dōna prego san
to domenico che guarissi el suo figliolo gangoloso fugli di
cto conosci tu lapio uerde & pietro & sugo di porri. Rispose
bene lo conosco: Confectate adunque insieme & con la bam
bagia le poni al collo del tuo figliolo & sara guarito inconti
nente. Anco quando la luna sciema toglia lo infermo noue
di continui adigiuno sugo d'agrionia & māgi lacte & guarira.
Anco peselli & grasso di porco stēpa insieme & mettiui solfo: &
crusca di gran impiastrandōe lo collo & la golla caccia legango
le. Anco cenere di penne di colōbo & di iusqamo arso cōse
cto cō paneposto i sulle scofre dī collo rōpe le scrofe. Item su
go di gilio & poluere deusorbio mescola insieme & fane pilole
& dane p septe di: ipero ch spargono le scrofe. Itē fiele di te
stugie di bosco ungiēdōe di ffa le scrofe. Itē radice di gilio &
seme di lino sterco di colombo mescola cō aceto & fa i piastro.
Anco cōfecta arnaglosa fresca cō sugia di porco & fane i piastro
caccia le fsiatur. Item sangue di donola messo i sulle scrofe & il
simile fa lā testugie di mare ungiēdōe spesso. Itē sterco di ca
pra postoui su guarisce & dissolue. Itē lō piastro di lebio di
fa le scrofe: & così fa il rafano mangiato i qualunque modo.
Item foglie di persico con sigillo sancte marie impiastrato.
Item ungi le scrofe con olio doue sia cocta la lucertola.
Item mettiui spesso radice di uite bianca con sugia di porco.

Anco se le scrofe sono dure metiui suso sterco di capra trito con aceto inuilluppato in pano lino. Item calcina uiua confeta con olio rosato & sungia di porco guarisce le scrofe.

A guarire li Veruche. Capi. lii.
Ogli pie di gallina & mettili sotto la braccia in fino che la buccia sene parta: & con qsta buccia calda stropiccia le ueruche tre nocte. Anco se la ueruca e dentro dagli a abere lo sugo & impiastratoui herba. Item scorza di salciarso colato con aceto messoui suso caccia le ueruche & porri.

Itē acrimōia pesta e forte aceto molto uale. El simile fa la porcellana stropicciata. Item tagli li teneri della uite & metti nel fuoco & quando sono caldi di quella acqua ch nescie fuori ungi le ueruche. & simile fa lo sterco dellaquila. Anco fendi la lumacha rossa per lo dosso quello & che nescie metti suso cō sale. Itē euforbio bedelio boliti i olio laurino & ipiastrati caccia le ueruche. Item orpimento mischiato con olio fa lo simile. Itē ciascuna ruca sia tagliata & poi ui metti suso il turtūa glio. Itē sngo di foglie di salcio ungiēdone la caccia. Itē la ua dintorno le ruche con uno aco e poi impiastra ditorno calcina spenta & ungi con olio di giglio.

Contra la sfera di fuoco & acqua calda. Capitulo. liiii.

Ogli peli di lepre e tagliali minuti & gittali in su la sfera sana mirabilmente. Itē se la sfera e di fuoco ardente to la radice di silice con albume duouo & mettiui suso. Item mischia insieme cera con olio di noce & metti suso. Item calcina uiua lauata in .ix. aque & quel che nuscì a lullia uolta meti in olio comune & quando lhai ben roto insieme metti uel su. Item torlo duouo crudo ungendōe la sfera quando e fresca subito cura. Itē uernice pesta con acons & olio ungendone subito sana. Item radice giglio cocta sotto la brace & poi stemperata con olio rosato gioua.

Anco larsura uecchia & nelle piaghe del Capo.

Ogli fugo foglie di giglio parte cinque & parte una da ceto aiuta molto & lo simile fa la pelle di uno topo giouane postauì suso. Item cenere della zucha secha posta sana. Item il membro arso sia messo incontinente in uino tiepido & larsura non andara piu inanzi. Anco olio lauato tre uolte in acqua cioe gitra luna acqua apresso l'altra ungendo ne larsura gioua molto & simile fa lo sapone. Item la cenere di scaglie di testugie secha sana larsura. Anco porri cocti in acqua pesti & impiastri gioua. Item foglie di altea cocte in olio peste & impiastrate. El simile fa lacqua doue e cocta la mela corogna. Item cenere di scarpe uecchie uale a larsura quando lo calore e passato & guarisce ogni scorticatura che si fa tra le coscie per caminare. Item albue duouo crudo con olio duliua disbattuto insino che sia spesso come unguento & ungasi. Item fogli di porri pesti messi sopra larsura guarisce.

A guarire il Fuoco Sancto.

QVando el corpo sia purgato degli homori arsi ungi di sopra co uoua crude & mettini sopra una foglia di bietola. Item corna di capra arse in fiamma & la scorza che sene leua pesta con cipolla squilla & aceto e ungi la piagha. Item farina dorzo & sterco di colobo stemperato con olio messo sopra un drapo lino ponendoui suso e sòmo rimedio a ogni arsura. Anco foglie di piantagine uerde peste postoui suso uale contra larsura. Anco foglie d'arnaglosa peste impiastra. El simile fa torlo duouo stemperato con olio & simile fa ancora la cenere della scorza dolmo postauì suso. Anco sopra ogni cosa uale aceto alle arsure & fuoco sancto. Anco optima cosa e ongerai al principio co sapone lafandoui per tutt'ol di. Item sale trito mescolato con olio postoui spegne lo fuoco sancto & ne larsura non lafa uenire uesiche o pustole.

TAtrare spine & cose similiante della carne. Ca. liiii.
Ogli abruotino con songia di porco & mettiui suso &
di sua proprietate trahe fuori spine & ogni altra cosa.
Item astrologia pesta & posta suso molto gioua: & cosi fa lo se-
me di ruta. Item sterco de loca trahe l'ora ferro o legnio che
sia fiecto el simil fa lo suco de lebio & diptano confecto con ster-
co deca. Anco polipodio cōfecto cō fūgia di porco. Itē ra-
dice del gladiolo pesta messoui suso per se & beuta trahe fuo-
ri ogni osso rotto & guarisce tutte le rōpiture. Anco bran-
che di papauero saluatico & fichi acerbi pesti & impiastrati ti-
ra fuori l'osso rotto el simile fa la betonica. Anco radice di fi-
nochio porcino tra fori l'osso rotto el simile fa la cenere de lom-
brichi postoui suso trahe fuori l'osso rotto el simile fa la radi-
ce della dana & la scorza di oite con grasso di lepre. Item ra-
dice denula pesta con grasso & radice di canna & cō mele po-
sto su trahe fori saiete & spine & simile cosi. Anco loliū cioe
zizani pesto & messoui sopra trahe fuori itronconi & spine el
simile fa la barba nelo elebero nero. Anco se l'osso del capo
eropto e impiagato dagli tosto a abere alamalato uiole peste
cō uino & se la parte ricta e mangagnata lega le uiole trite con
uino alla pianta del pie manco & se e dalla parte manca met-
tile alla pianta ricta & l'osso saldera in quello medesimo di.

TOptimo beuerazo alli feriti.
Ogli betonica acrimonia foglia tragora assata uiola-
ria quinque neruia pentafilio hipericon pipinella ana
manupulo uno pesta & cocta in libri tre di uino & mele tanto
che basti & poi colla & mettiui cento grane di pepe quanto lo
amalato ne beuera sara piu tosto purgato & guarito ma guar-
dasi da la luxuria & da chose le quali glisiano contrarie & noci-
ue. **T**Optio beueragio alli feriti. Togli pilosela betonica sal-
uia gariofilata ana dram. i. rosa maiore quāte tutte laltre cose fā

ne poluere & coci con uino bianco & danne a bere al malato
tre uolte. ¶ Bona chiara p li feriti. Togli cenamo di a. i.
garofani grani. xx. pepe nero grani. xx. pepe longo dram. i. s.
uino buono uno mezo quarto & mele onçe. iiii. Empiastro al
li feriti. Togli malue piccole senza radice. m. uno crusca. m.
iii. fa bollire con uino & fa impiastro di sopra la piaga & dagli a
bere la chiara sopradecta. Anco sugo di tymo chiara duo
uo poluere dincenso farina di grano siano meschiati insieme ch
diuentino spesso a modo di ungueto & metti sopra le piaghe.
Anco sayme di lardo mele farina di segale & uino quoci tutto in
sieme & metti in sulla piaga. Anco prendi acrimonia beto
nica saluia piatagine & foglie dellera peste & confecte con ui
no e optio beueragio p li feriti. ¶ Cōtra lo male di bestie.

Capitolo.

ly.

Togli sangue di tasso stillato & messo nelle corna di bo
ue cō sigillo sancte marie guarda li boui da pestilētia &
mortalita. Anco pulegio cō aceto pesto messo ale nare dī boue
cacia la malatia. Itē sugo di corni fico messo nelle orecchie
de la la bestia p seruala di pestilentia. Itē taglia la malatia del
la bestia nela stalla & metti nella piaga poluere delleboro nero
poche traheli homori uenenosi. Anco uetriuolo beuto abō
deuolmēte guarisce la bestia di pestilētia & mortalita.

Segni di Morte & di uita alli Infermi. Ca. lyi.
E porti in mano la uerbēa quando uisiti lo malato: &
se gli domandi come egli sta se gli rispondi bene gua
rita: & se gli dice male morra. Itē arthēsia posta sotto la testa
del malato si ch nol sappia se elli dorme uiuera: se nō morira.
Anco toglilieuito & empine le mani del malato: & puorlo da a
un cane: & se il canelo mangia guarira: se non morira.
Item toglì una orticha: & in affia con lorina del malato: se altro

giorno fara uerde guarira & se fara secca & marcirà morira.

¶ Se uoi sapere se in breue harai Febre.
FActi trare sangue & spandi sopra il sangue la poluere di sigilo sàcte marie & se appresso a una hora pure hara la febre se nò pure nò lhara. Anco se una calandra portata inàzi a uno ifermo: & ella lo riguardi i uiso: portarassi seco tuta la malatia uolando per aere: & lonfermo fia liberato: ma se ella nol riguardera: morira: & questo uccello e tutto bianco.

¶ A prouocare lo Sudore. **Cap. lyii.**

g Ioua la cocitura di seme di lino beuuta: o uero lo seme posto isu lo stōacho fa uenir lo sudore: & cacia la febre Anco olio di camamilla & aneto ungedōe fāno uenire lo sudore Anco calamo arōatico piretro calamēto costo seme & sugo dōrtica ciascano di questi per se cocti cō olio ouero tutti isieme fāno uenire lo sudore ungedone il corpo. Anco uno barile pieno dacqua calda posto alle piante de piedi & essēdo bē coperto fa uenire abōdeuolmēte lo sudore. **Capitolo della Febre.**

¶ Contra alla Febre effimera. **Capitolo. lyiii.**

L pricipio sia facto siropo di rose seche ouero di fiori di nenufar & di cose somiglianti & schisi lo infermo ira & ogni cosa che infiami lo core & cose calde & cose grosse & se lo spirito animale e infiammato dentro prēda in prima uno legier dormire: & odori di camphora o dacqua rosata rose uiole & cose simili ma se lo spirito uitale e riscaldato dalli cose rinfrescatue & che confortino lo cuore come margarite sandali raditura dauolio: & sia unto spesso dintorno al cuore con olio rosato o con olio di nēufar & impiastrate cose fredde temperate con aceto. Ma se lo spirito naturale e infiammato dalli siropi freddi si come di zucchero rosato o uiolato & ipiastra & i sul figato rose sandali & cose simile. Anco se la febre effimera

uene dal freddo guarda che nō toglia sangue: ma se la ua & tor-
na dagli zucharo rosato o uiolato mescolato con rosata nouella
& odor di basilico & non altre cose calde: Ma se la uien di rema
schifa li fomēti: ma in cagione calda senza rema giouano li fomē
ti freddi & unctiōi maxime se uiene per troppo fatica per coito
o per ira o per riscaldamēto daere & cose simigliati siano unte le
palme delle mani & le piante de piedi dolio rosato cō lacte di fe-
mina la schiena del doſso la frōte & le tēpie sieno unte dolio ro-
sato & di populeo & di lacte di femina che lacti fanciulla femia.
El mangiar dello infermo sia legieri di gestione. Anco se lo in-
fermo potesse sudare sarebbe incontinente guarito: cioe toglia
foglie di salice uiole rose & cose simili & bolono in acqua dētro
sia messo un grande lenzuolo doue il malato sia inuilupato &
coperto: accioche sudi. Appresso il sudore li siano lauate le gā-
be & le braccia nella dicta cocitura. Anco sugo di cocumero
mischiato con olio rosato ungendone i polsi & il core alegerisce
ogni caldo di febre. Itē Plāteario hebbe uno malato molto in-
debilito & ello lo misse in uno bagno dacqua doue haue stem-
perato houa crude: ten presso lo bagno lo amalato uscì fortifica-
to & guarito. Anco la zucha uerde inuilupata impiastrata &
cocta in forno & puoi tractone lo suco & messo in una pentola
con carne di gallina o d'altra bestia che ui sia stata cocta dentro
ma inanzi uol esser bene lauata con uino: & messa nella pento-
la doue e la carne granelia di grano & dorzo requilitia gomma
di mandole seme di basilico uue passule giugiole sebasten seme
di cocomeri di zuche e di cedruoli di limoni mondi & sia la pen-
tola ben turata con argila: & bolla infnache torni alla terza par-
te & puoi siano colati & con la colla tura fa siroppo & dane a be-
re allamalato perhoche molto ristora risedda & conforta li luo-
ghi discacciati. Anco polpe dellale di gallina stemperate con
lacte di pecora & mescolate con tuorla duoua: & uno puoco di

farina & bollino infino che si spessino: & puoi ui metti un poco di zafterano.



A Cōtra la Febra cōtinua. Cap. lix.
Mitigare lo grando caldo. Togli foglie di cauoli minu-
zate cocte & in aceto uecchio mescolato cō olio rosato
impiastrate i sullo stomaco gioua molto. El simile fanne le foglie
di morella & cose simili. Item pimpinella beuta con aqua cal-
da caccia tosto la febre cōtinua. Itē seme pretofello trito stia
tutta nocte in aqua & puoi la cola & poni sopra zuchero & da-
ne a bere peroche spegne lo caldo superchio. Item siroppo
di nenufar spegne tosto la febre che e acuta. Item se la febre
non e molta acuta dagli a bere uino con quantita dacqua pero
chella rinfredda & apre lo pilatione: & si la caccia fuori per lorina
& conforta la natura: ma nella forte acuta schifa lo uino. Item
lo causon si spegne beuendo assai aqua fredda. Anco se lo
infermo molto desidera el uino metti nel uino pane caldo poi lo
cola senza premere & dagli il uino quādo sia raffreddo. An-
co se elli appetisce molto la carne dalli la colatura della gallia cō
agresto: ma piu gioua le quattro seme mescolate insieme. An-
co quoci una zuccha tenera insulla bragia & dalli il midollo con
agresto o con aqua. Anco far tortelline a modo di tartare &
mettiui mandorle peste & le seme fredde cō midolla di pane cō
pome dolce o agre: & danne mangiare. Anco porcellane pe-
ste o impiastrate insullo stomaco & ypocōdri leua lo caldo del-
la febre piu dognaltra cosa. Anco aspegniare ognialtra febre
mescola formento con olio rosato con aceto & con albume do-
uo & unguine tutto il corpo fuor che le piante de piedi li dossi del-
le mani & la testa dinanzi & sarai guarito. Anco aqua fred-
da data in quantita a quelli che uanno troppo a sella & alli febr-
cosi di febre acuta spegne molto lardore di febre: ma non pur-
ga la materia. Anco confecta insieme sempreuiua zinzibro &
coralli uergini acrimonia & dalle con aqua rosata ouero con

la rugiada di magio e sommo & optimo rimedio.

¶ Contra alla Febre Tertiana nera. Capitulo. Ix.

DAlli a bere inanzi laceffione p tre o p quatro uolte lherba caput monachi. & subito la febre cessara. Itē quādo la materia e digesta fa impiastro sopra li polsi delle braccia di ortica minore trouata in luogo secco pesta con assai sigillo sancte marie inanzi laceffione del primo & secondo di guarisce icotinēte. Itē radice di rafano cōsecta & pesta cō farina di segale & fa impiastro tral bellice el pectignōe infino che il malato senta e dolori p lo corpo ma in prima la materia sia digesta & questo e optimo cōtra a ogni tertiana. Itē sugo darnaglosa dato inanzi laceffione cacia la febre. El simile fanno tre radice di qlla beuta inanzi laceffione. Itē foglie di pipinella mescolate nellacōs benedecta al nome di sancta trinita data a beere nello acesso e cosa certa. Item tre granella de coriandri dato con huouo da bere prima si lieui il sole si che nol sapia & uole essere apresso il terzo o il quarto acesso. El simile fa lherba posta intorno alla testa primachel sole si lieui. Item sugo di uua acerba & non matura data per. ix. di al mactio cacia la terzana. Itē ad ogni terziana pesta grano & meliloto celidonia papauero bianco & nero orticha & sigillo sancte marie fane impiastro sopra polsi del bracio ināzi laceffo. Item sugo di pipinella cacia la terzana. El simile fa lo sugo di cicorea beuto cō uino. Et simile lo sugo di rhimo. Itē sugo di coregiula beuto ianzi laceffo. Et il simile fa trefoglie & tre radici di coregiuola distemperate in acqua & date inanci laceffo.

Item foglie di iusquiamo beuta con uino per due o tre uolte cacia la febre. Item reupontico dato ianzi laceffo nella febre pidi piodica fredda e sommo rimedio. Item tre foglie o uero tre granella di trifoglio dato inanzi laceffo. Anco la tela del ragnolo bianco impiastrata alla testa o uero alle tempie.

Item mescola insieme quattro torla' duoua cō farina di segale sugo di berbena radice di dortica greca & di piantagine di fane empiastro sopra tutto il uentre & inanzi lacesto. Ancho sugo di tasso barbato gitato nelle nari del amallato quando e ne lo acesto caccia la terzana. Ancho poluere di cristallo dato alla baila cacia la febre de fanciulli aquali danno la poppa.

Item olicore che nesci e del polmone del montone cocto guarisce la tertiana & lo male de lombi. Anco laglio legato al petto delhuomo cacia la cottidiana & la tertiana, ma uole esser facto inanzi lacesto peroche la matera e tracta alla extremita cioe a piedi & alle mani: & sono aiutati li membri dalla natura.

Item cento nodi o uero passerina impiastrata insu li polsi del braccio cacia la febre tertiana.



C Contra alla Febre cottidiana. Capitulo. lxxiii. E uoi tosto guarir la cotidiana. Da dra, dua di betonica: & dra. i. di piatagie cō acq calda ianzi lacesto. El simile fa lo thimo beuto cō acq calda ināzi lacesto. Itē fa qsto ropo toglie foglie di betonica radice di thimo di ptoffello di filu pēdula capel uenere scolopēdria la scorza mezana di sambucho ana. m. i. agarico dram. ii. epictimi dram. i. mele quāto basta: & e cosa puata: & efficace. Itē cōfecta un nouo mole: fricto i olio laurio o uero di cipresso una midolla di pane sum musterre ana ungi uno drapo & mettilo isul corpo & isulo stomaco. Itē fa uomitare lo ifermo con lactuario o cō cassia mescola cō un poco di canella preso i modo di scioppo con la cocitura dila radice di cocomero saluatico di rafano & dacero con mele. Itē radice & seme di rafano seme di spinaci radice de bio & aceto & mele tanto ch basti: & sia cocto isino al mezo & beuande dua hor prima laceso apresso ne bea adigiūo una hora inanzi lacesto. Itē da dua danari pesi di poluere di laureola con uno huouo molle forbile per una hora prima lo acesto se

so cacia lo freddo della febre. Item hisopo dato cacia uia la febre uiscosa. Item appresso la purgatione metti questo ipiastro sopra leuene de polsi di ciascuno braccio. Togli foglie dortica minore di morella di sepreuiua ana m.i. tela di ragno drā.ii. sale cōune tanto che basti & fane ipiastro. Itē la scorza mezana di sambuco o uero di noce data cō noue grāella di cata puza o uero di pionica cura perfecta: ma questa medicia e per forti & duri rustici. Itē sugo di marrobio cō uino forse dato inanzi laceffo. Anco da al cotidianolacte di femina tre goccioline che lacti fanciul maschio cō acqua ināzi laceffo. Et in altra febre gioua il di dello aceffo: o uero beua cōtinuamente sugo d'assētio. Anco togli. ix. radice di lebbia sēza ferro pestale & mescola cō uino biāco & dane a bere in buzi laceffo: & guarda che nō dorma: questo cacia ogn febre. Itē coagulo di leprepesto dato abere con acqua e opti'a. Anco una drā. da garico dato con molosa cacia ogni febre di colerici & di uisco

Cōtra alla Quartana. Capitulo. lxiij.
DA tre o quattro pillole cosi facte. Togli oppio solfo uiuo mira agarico foglie di ruta cassia fistola ana. dram i. Cōfecta cō sugo d'assētio & fa pillole a modo di faua & dane drā. i. ināzi laceffo. Pillole prouate a quartana & cotidiana:

Togli ruta myrraoppio ana drā. s. zafferāo drā. ii. cassia fistula drā. ii. solfo uiuo drā. ii. iusqamo drā. s. fane pilole & da con acqua. Anco carne dorso mangiara souēte cura la q̄rtana. Anco uino fortissimo nel qual sia cocta la crimonia. Itē quattro foglie di pentafilon peste cō un poco di pepe beuto con uino inanzi laceffo cura la quartana.

Anco mile folio beuto con uino.

Anco sugo di camamilla che sassomiglia al colore & al sapore a fiori alquanto amari beuto souēte. Anco assafitida foglie

H

di ruta pepe lūgo ana dram. iiii. confecta cō mele & danne quan
to una castagna dua hore inanzi laceffo. Anco sugo dūgia ca
ualia beuto p noue dīscacia terzana quartana. Anco sugo dar
themisia mescolato cō olio & dato p tre di. Itē gēgiouo op
pio ana quoci i acq̄ īsino che sia spesso poi ui' mettilapis lazuli
dram. ii. & dane p tre di. Lo primo cacia la spreza della febre.
Lo secōdo dīscacia laceffo. El terzo di guarisce tutto. Anco al
fascida cocta ī uino di melegrane agūgiui zuchero & danne
inanzi laceffo facta ī prima la purgatiōe. Itē lo īfermo digiuni
tutto di & ueghi tutta la nocte īanzi laceffo: & la matina man
gi una pnice arostita che sia stata la nocte ī uino & beua lo ui
no puro & nō mangi nesūa altra cosa p q̄l giorno & dorma as
sai & fara guarito. Itē astara baccara fresca pesta & cocta in
un poco di uino & q̄sto uino sia dato dua hore īanzi laceffo la
materia e nello stōaco egli uomita & selle altro ue cōsumasi &
po cacia la q̄rtana. Anco digesta la materia & facta la purga
tione poi gli da un poco d'olio di genepro & e optio. Ancora
dice di sparago bollite ī acq̄: & datone p septe di: & ī priā ui sia
souente bagnato questo e mirabile aiuto. Anco sugo darna
gloxa beuto cō acq̄ tiepida & mele per due hoī inanzi laceffo.
Anco empiuna gallia dūo anno di foglie di pretostello basilico
& metti dētro tutta la substātia dūo huouo crudo & tanto sale
che basti & pelala: & inuolgila in pasta: & quocila in uno testo
messo disopra & danne allo īfermo parte una trapassato un
giorno alaltro & non mangi altra cosa uale a terzana & quar
tana. Anco tre bichieri d'astrologia ro. sterco di galina sian tri
te in uino bianco & distemperate & la colatura sia data īanzi
laceffo. Anco uino bianco di cocitura di gentiana cura la
quartana di materia malenconica.
Anco lo scorpione messo nellolio colquaile ungile piante de
piedi le palme delle mane la fronte & la schiena del dos.

lo ianzi laceffo secura la quartana & la quottidiana. Anco qua
 tro foglie di berbena con tre radice di quella cocta in uino be
 uedone inanzi laceffo. Anco niepita origão pulegio rose pu
 golosa borragine lingua ceruina scorza di radice di tamarice
 fragora germandrea archemisia & sene an. drā. ii. betōica. m.
 agrimōia sparagi ana. drā. i. bolino iſieme i uino. b. ponēdoui
 fuſo del mele & beuene la ſera & la matina purga la colera roſ
 ſa che arde. Anco fior di boracce sene epithimi. ana. drā. i.
 mirabolani citrini reubarbaro ana. drā. i. bollino tanto ſciemi
 il quarto che tornino a dram. ii. alla fine ui metti reubarbaro
 aguciato con dram una & meza deſula de ſcamonea: & dāne a
 una hora iñazi laceffo e coſa prouata. Anco mirabolani ſene
 zuhero eſula & lacte dianabula & un poco di reubarbaro &
 e coſa puata. Anco nepia beuta abōdeuolmēte iñanzi laceſ
 ſo ſpegne tutta la materia: & uapori & cacia ogni freddo di fe
 bre. Anco ſugo darthemisia ch ha una pūcta iñanzi meſcolato
 con olio roſato cacia la febre. Itē ſeme di ſpinaci peſto datto
 cō acqua calda a bere iñanzi laceffo. Anco da tre hore iñanzi la
 ceſſo ſugo di betonica con uino & mele dram. iiii. Itē elebro
 bianco & nero dram. i. lapis lazuli calaminare armēico dram.
 i. polipodio dram. i. & meza fiori di borraua dram. i. ſangue
 di becho ſecco dram. iii. Fanne poluere & da iñanzi laceffo per
 dua hore ſacta in prima la purgatione & digeſta la materia.

¶ Pillole prouate alla quartana.

¶ Ogli myrra polipodio icēſo an dram. i. mirabolani di
 dia reubarbaro ana drā. ii. cōſecta cō triſera magna ſar
 cēica & ſugo daſetio & dane drā. ii. cō uīo. b. iñanzi laceffo ma
 guarda che lo iſermo ſia forte di uirtu. Anco petroſello cō ruta
 la ſubſtantia graſſo di porco libra meza & ſimillo ſancte marie
 ſiano peſte & icorporate iſieme & empine una gallina & cuo
 cila in una tñeghina & lo iñfermo mangi quello che e dentro

apoco apoco. poche caccia la quartana & cōforta lo stomaco
Anco agarico parte tre myrra parte.iiii. & da con la cocitura de
salice & del pigamo. Itē la cocitura deleboro nero sopra ogni
cosa sana la quartana uechia. Anco quaranta granella di pe
pe date cō acqua calda cacia la quartana & ogni febre fredda.
Itē uomito facto di prasia & di scarpuglia cacia la q̄rtana. An
co alcuna uena sia un poco sanguinata inanzi lacefso ma po
co sangue ne sia tracto: poch souēte ha guarito la q̄rtana. It
le scorze le foglie cō la radice di noce beuuto cō aceto cacia l
quartana. Anco empi uno capoe di polipodio fior di borran.
& sene cuocilo ī acq̄ piauana con uno brodetto bianco: q̄sto
purga tropo bene li homori & la collera arsa maxie ponēdou
uno poco di pulegio regale. Anco seme di sēape pesto beuto
inanzi lacefso. Itē policaria & anisi pesti cō acqua & mele da
to lo sugo suo inanzi lacefso. Anco ta scorza di noce ch e tra
guscio di fuori & quello dentro pesta & bollita cō buō uino da
ne a bere quando sara chiaro ināzi lacefso. Anco una rana uel
de'cocta ī olio myrtino ungedoe ināzi lacefso & il cuore por
tato minima lo fredo della febre. Anco ~~scorza di uino la qua~~
rio gratia dei & berbea & ~~da~~ ~~ne~~ ināzi lacefso. Anco dram.
i. di teschio di uom morto beuto inanzi lacefso: & una parte
~~di~~ ~~scato~~ itorno del cuore sotto la sella manca cacia la
quartana. Anco la flobotomia della uena saluatella della ma
no manca facta lo di quando e parimente ueduta. Anco ui
no di cocitura di saluia ramerio lauēdula beuto ināzi lacefso.
Itē reupōtico dato cacia le feb̄i frede & le colerice anco cētoca
pesta beuto col uino. Itē radice di cocumero asunino dato a
bere ināzi lacefso cacia la q̄rtana. A purgar la terzana fa que
sta colatura. Togli uiole dram.ii. cassia fistula dram.i. tama
rindi dram.meza da al mattino quando la materia e digesta: &
andara sei o septe uolte a zambra. A purgar flēma ī febre cot

idiana. Togli lactuario dolce dram. i. & da
da & da quando la materia e digesta. A purgar febre
Mecti nella decoctione sopradecta dram meza d polipodio
menera sei uolte. Itē l'altra decoctiōe che da a cōtra a terza
na si puo dar cōtra la flēma salsa. Cōtra Cottidiana di flēa dol
ce. Togli uiole dram. meza. cinque susine o uero prune poli
podio dram. i. mirobolani dram. i. & dane a bere pocho & me
nera dieci uolte.

Poluere laxatiua.

R Ecipe garofani mastice noce moscate gengionio galā
ga anisi comino ana. dram. i. e sula tanto a peso quāto
tutte laltre cose: zuchero quanto basta s̄ane poluere:
& puola dare senza pericolo etiam dīo a persone delicate inanzi
desinare & al mezo & alla fine: aiuta icolerici stiptici & stretti
& quelli che sono grauati per fredda cagione.

FINIS.

Questa e la tauola de capitoli delle recepte le quale si contē
gano in questo libro chiamato Tesoro de poveri.

De capelli che caggiono.	Capitulo priō a c. ii.
A cio che li capelli non naschino mai.	Capitulo. ii. a c. iii.
A guarire delle pustole del capo.	Capitulo. iii. a c. iii.
A sanare il litargico.	Capitulo. iii. a c. y.
Contra alla doglia del capo.	Capitulo. y. a c. y.
Contro al non dormire.	Capitulo. yi. a c. yii.
A guarire della epilēsia cioe male caduco.	Capitulo. yii. a c. yii.
A guarire delo dolore delli occhi	Capitulo. yiii. a c. x.
A guarire del dolore delli orecchi.	Cap. ix. a c. xiii.
Cōtra alla nausea & singiozo di stomaco.	Cap. x. a c. xy.
Contra al male di pulmone.	Cap. xi a c. xyi.
A fare andar a sambra.	Cap. xi. a c. xyii.
A ristringere la scořenza del corpo.	Cap. xiii. a c. xyii.
Cōtro al male di colico & di fianco.	Cap. xiiii. a c. xxi.

...o sangue del naso.

Contra la parlasia della lingua.

Contra lo male della squinantia.

Contra la malatia dicta sincoin.

Cōtra reūa & cataro tosse & mal di peto.

Cōtra il mal di tenasmōe cioe mal di pōdi.

Ad uccider di bachi o uero lumbrichi.

o uero contra il male de uermini.

Contra alli morici.

Contra luscir delle minugie di sotto.

Contra alla opilatione di figato.

Contra al male di milza.

Al male hyterico

Al male della pietra.

Al male distrāguria cioe di nō potere oriañ.

Cōtra ala pdura d la uerga & de la uesica.

Contra non potere usare con dōna.

Contra lo male et demoni cioe fature.

Ariprimere & tore la libidine & la uolunta de luxuria.

Contra lo male di matrice.

Aprouare lo tempo delle dōne.

A ristringere lo tempo delle dōne quādo fusse oltra misura.

Cōtra lenfiatiōe delle poppe delle dōne.

Contra la suffocatione della matrice.

Contra allo disertare delle dōne

Contra la difficulta del parturire.

Cap.xv. a c. xxii.

Cap.xy. a c. xxii.

Cap.xvi. a c. xxiii.

Cap.xvii. a c. xy.

Cap.xviii. a c. xxyi.

Cap.xviii. a c. xxyii.

Cap. xix. a c. xxyiii.

Cap.xx. a c. xxiii.

Cap.xxi. a c. xxyiii.

Cap.xxii. a c. xxix.

Cap.xxiii. a c. xxx.

Cap. xxy. a c. xxx.

Cap. xxyii. a c. xxxi.

Cap. xxyiii. a c. xxxii.

Cap. xxix. a c. xxxii.

ca. xxx. a c. xxxiii.

ca. xxxi. a c. xxxiii.

cap. xxxii. a c. xxxy.

cap. xxxy. a c. xxxy.

cap. xxxii. a c. xxxy.

cap. xxxii. a c. xxxy.

cap. xxxii. a c. xxxy.

ca. xxxviii. a c. xxxviii.

ca. xxxviii. a c. xxxviii.

xxxix. a c. xxxviii.

cap. xl. a c. xxxviii.

cap. xli. a c. xxxix.

cap. lxii. a c. xxxix.

cap. xliii. a c. xl.

A La Tegna

R linc ann di lavat di porcho maschio bi
pisto et cotto solo più pieno
1/2 una schiedella de ochi de albero
1/2 una di radice di arumeci
1/2 mezo di ossi de psecchi gechi
1/2 due marchetti di polvere di
olebro biacho et messin cu lardo
et tutto insieme et in uno mortai
pistat bene et incorporat poi dalli la
cotta in uno stagnato ben stagnato
poi cola et strucca et lassalo desoi
al sole p. 12 di poi Fornato a
caser più più et capo colato et
struccato bevis.

1/2 far la lavada p lavar il capo

R un caldar di ag. pieno di malve
et una scudella de sana frate et
doe de semole crincate cioe le
grosse et fa boffier poi qlla ag. e
bona ma lavalo a aqua spsa
1/2 onferai il capo al sole rebuffato
continuamete li capelli et no li
far sanguinar ma cu destrezza

giouane torazina

594

doi volte la settimana et quanto
più frequenter la testa serada senza
bera sara meglio bono sara una
necessaria cū una sufficienza de Felte finis

Ad serofulas

Rx. Stercorum In puluere extracta et
lana serofulas cū vino albo deinde
desus pone la dca puluere 3. q. d.
cum aut viginti dies postea

Rx. euforbis 3. 2.
radisse di. lambrusco in puluere. 3. q.
et misce q. puluere dabis patienti q.
spaciū viginti dies In uine castorati
ut vino albo in mane et in sero
lana do sep ut de sup. finis

Ad dolorē capitis

Rx. il biancho de uno ouo fresco
sbattuto cū un puochio de Zafarano
aq. rosa e sugo de mandole de
siccho e in corporato ogni cosa
fagno una peza In dca compositione
tre o quatro volte pone dola sopra
il fronto et liberabitur.

sc crepatos ualde decrepitos

R fabas cum aqua et fac bullire in aqua
communi donec ligida fiat poster in
frixorio cum oleo communi friges et
has in patris conabimur de sup
et apertas ponas gemel ut sis aut
ter calidas quanta potest sustere
patiens et desup frueris cum
manibus hsc uerba sequentia
Frecento e sancta sei di si sono
nell'no Frecento e sancta sei
fiumi userno del fiume iordano
in quel iorno et xpo fu baptizato
si come questo e uero ascolta ti
o uentre retiene in te le miserie tue
si come xpo retiene in se la fede
sua dopo

R mris Cipresi } an 3. v.
galax

draganti
mire
sarcocole } an 3. ii
zuvis
gume arabice

sanguinis draconis
bonarmini
aluminis
aloes patien
pa minie } an 3. ii

et oia subtilis: puluerizata in
 Corpora cu aceto fortis: et habebis
 in plastru il quale ponerai marina
 e sera cu le parole sopra scritte
 Felido sop: la natura cu il long-
 ero e ppa farai fecudo il parere
 tuo cioe fino ch uedi la crepatura
 no cali piu gin e poi se la crepatura
 e uechia o graue da al patiente la
 pilore fati sotto sotto scritte

Rx. mumia / et distempero cu aq. d.
 o cicotoz / ponia .i. q. s.
 delle galle pilore ne darai al patiente
 tre oigi mattina utraa descreptione
 et se la crepatura no sera tuto
 graue o uechia darai al patiente la
 poluere sotto scritte

Rx. co. solida maiore / an 3. ij
 et minore
 matrilaria
 noce di cipresso ——— 3. iij
 draganti ——— 3. i
 radice de bruscho |
 pilore leporis | an 3. ij
 catolicha ——— 3. iij
 filupendula tib. i
 mumia quinto i

Et oia guttulae fractae in pulvere
de dabis patienti in iure castro
ad libitum.

ad morbum galicū

~~Rs ag. commun. libre.~~

Rf februari rosatj mesne ————— 34

Limiting _____ 3'

Confessione sancti ————— 34

cu zucharo fiat bolus —

Syrapi ad idē post idē

R. Symplicis de farnistera coposito — 31

De epitimo ————— 3. 4. 5.

melis rosat ————— 3 in

agere sumistere / an ————— 3 n

cicore

et misce oia de q⁶⁹. q^q dant^{ur} patiēti
ante medicinā sequentē postea dabis
hanc medicinā

R. casie novit estrate — 3 Minij

Simulium *limitatus* ————— 3 mm

Confessiones anech. ————— 3 in

rosatim mesue ————— 34

de cocco sumistere q. s. et fiat potio

Rx marciato _____ 3 i
 agripo _____ 2 iij
 et misse cū la q^a ongerai la guma
 o brofule una matina si e l'altre no
 ma q^a matina ch'no ongerai l'ana
 le dce gume cū il secundo uino dco
 seguita e sappi ch'bisogno dar q^ate
 purgatione quatro hore anzi, disnar
 e poi seguitarai la cura del uino
 iorni, 20, o, 25, ouer, 30, il primo
 uino e q^ato

Rx aq^a comune libbre, 20, alla sotille
 uin de marcha o uernago lib, 10
 legno Santo rasatto sotilmet lib. i.
 scorzo pesto d' dco legno 3 iij e poi

Rx betonica
 ipericho
 cardo benedetto
 richados
 acori } an M i

farai bolir il legno e il scorzo
 cū laq^a si ch'resti la mita cioè
 lib, 10, dopo metarai tutte le dce
 erbe 6e minute e farai bolir p
 6o spatio in seme fina ch'resti in
 tutto lib. 8. dopo piglierai 2o del
 foco e azongerai lib, 10, de uino sop^a dco

e laa dar p unti quatro hore in
fusione da poi strucca forte et serva
il licore et usara del q. l. ne darai
al patiente Tri bechieri al iorno uno
la mattina in lib. laltora do hore
dopo dinare et Terzo do hore in
nanti et a poi q. l. seguita et secundo
uno

Rx lib. 24 de aq. comune alla sottile
et ponila sop. la compositione dea
poi et ne hanerai canato il primo
uno e falo dar al foco e bolier
tanto et resti la mita e poi a 20
et 4 diece altre lib. di uno sop. dea
e strucca forte e di q. l. secundo
licore ne darai al patiente aposto
quanto il uora ma et l. una cu carne
di vitello polasti ou castrato et fino
alli 25 ou 30 di et sera guarito

Ad morbu
Laliud

Re Adiangat Pelle Asini et insinatur
ens et sic moveatur sine ulla Libo germina
us viginti quatuor et postea applicetur illi
unguentus hoc a planta Pedusq. adue

Ad Morbum Salicū

Sanguis Menstrui Virginitatis in concubitus
comunis et oleo oliuari, et incorporatus.
in spatula in Vase tergo vitriate, et postea
calcfiat ~~per~~ Cento et applicetur egroti
seu amorbato, et Sanetur
Alia Tōre.

~~Et~~ Si dicitur fin ~~in~~ Vaso
Si dicitur fin ~~in~~ Vaso
Et et Sanetur

Galleno dice

De il vacuaret ~~fuori~~ Senza vadic
Mi dolori
di Corpo

Raris dice, quod Dolors Corporis proueniunt
a ventibus qui in nostro Corpore generantur
mouones et ut ab isto Morbo Sanetur

paciens oportet ut bonis viris corymbis ad speciem
fetus natus glans et collo levato

Ad ritum

~~Re~~ ~~Fata~~ ~~Cassio~~ ~~al~~ ~~paciente~~ ~~Lua~~ ~~passa~~
Gioianna
de qualivadia bono medicamento
pavore sij, utata an an intuna Cassa
e preparata poi a faro cento
mangiata po a digandul amalato
in termin di due or haue a cacato
Alle Basandre

Re Sij Cassata la Sanza a un Porco grasso
e fata riscaldar ad un buon foro
o di carbon o legna, o dun bon fasso
applicata di poi alle calagna.
far de uadi il paciente a spasso
atio la medicina di si studi
e coi garra dalle basandre
pavore la bona Sanza a lui di mande

Ho Flaminio Torde

Remedio p il fluso, o disenteria

℞. otto onze d'acqua rosa
otto dette. d'acqua di Liantagine
un pugno rose. dal Meschino in botoni
due. drame. di Reobarbaro
poi Conquassate. ben tutto

in una pignata noua. inuitriata.
Fate il tutto bolire. s ouero 6 ore à fuoco
lento sino alla diminucione di due terzi.
Prendete poi così il tutto, & lo passorete. p
Hamigna. polita. Spremendo bene ogni
cosa.

Prenderete poi questa deccione, & la. ripo
rete in un piatto pure. inuitriato di
terra con tre. onze. di Zucaro condito in
pignato et a fuoco lento mescolandolo
tanto che sia ridotto à consistenza.
di giuleppo

La. dose. p li fanciuli à digiuno è di
due. boni chuchiarì
alli robusti quattro

di m^{ra} la. Terriere
ingagnieri di
Francia 1734 -

Reggio

Pro Ham Tordi

Ricetta prouata buonissima p^{er} il Gonno
o siap liberare le Creature dalla
Gonno che uiene al Colo, o Gole: del
Famou Chirurgo Sig^{ro} Andrea Corri
Di Peggio —

R^{ec}: Cineris Spongiarum quales in Cenos-
batis fiunt

Cineris Spongiarum Marinarum ^{an: } unciis}
^{unam}

Cineris Carte Lauchose Combuste
Dracmas sex

Cinamomi Accuti unciis und^e et Semis
Coraloru Lubroru preparatoru Drachmas
quatuor cu^m dimidio

Misce, et fiat puluis

Hec puluis pro medietate infundatur
in uase uitrato optimi uini pleno,
cuius quantitas uini sit decem, et
quinque calices ~~per~~ ^{per} ovas uigintiqua-
tuor, quod uinum a paciente, sto-
machi Ieiuno, bibatur de uesce-
rite luna quotidiano sole
calice. alia medietas sic biba-
tur noua decrescente Luna

sicut prescriptum
est ad perina in
quione, et bibita

